Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2354 - Domenica 30 maggio 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 4 - Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93354, Cronaca 93354 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5389. Sped. in abbon. post. Gruppo I

PIO X PROCLAMATO SANTO DAVANTI A 450 MILA PERSONE

L'INVOCAZIONE DI PACE TRA I POPOLI SUGGELLA IL RITO SOLENNE IN PIAZZA SAN PIETRO

Il discorso del Pontefice ai fedeli - Einaudi e Scelba alla testa della missione italiana - Quarantacinque Porporati e cinquecento Vescovi con le rappresentanze di tutto il mondo cattolico - L'attesa della folla dalle prime ore dell'alba - Fastosa illuminazione notturna della Basilica

Roma, 29

«Un Papa Santo a furor di popolo», così un giornale romano intitolava ieri un suo lungo articolo su Pio «X» e sulle cerimonie per la sua canonizzazione. E anche se l'espressione non può essere teologicamente esatta, l'immensa folla presente questa sera in piazza San Pietro ne ha dato una sua giustificazione umana, commovente e tangibile. Mentre, infatti, fin dalla mattinata i primi gruppi cominciavano a giungere nell'ampia piazza e via via aumentando di intensità e di numero, fino a riempirla in ogni spazio già molto prima che la sacra cerimonia avesse inizio, non si poteva non riflettere alla straordinaria fama popolare che doveva condurre Pio X alla gloria degli altari; e che fra i più grandi suoi miracoli sta proprio quell'esplodere di pietà popolare attorno al suo nome, durante il suo Pontificato. «La storia ne farà un grande Papa — si scrisse nel momento stesso di tesserne il necrologio — e la chiesa ne farà un grande Santo»

Questa sera tutto ciò è divenuto realtà, alla presenza dei rappresentanti di tutto il mondo cattolico. Dai gradini del massimo tempio della cristianità fino alle lontane rive del Tevere, dalle propaggini del Gianicolo ai tetti dei palazzi circostanti nereggianti di folla, dalle maestose braccia del colonnato del Bernini che non stringono una folla ma sembrano protese ad abbracciare tutta l'umanità, è il possente respiro della Chiesa che si innalza e si espande, è l'incessante preghiera della cattolicità.

Quarant'anni meno tre mesi sono passati dalla morte di Pio X. La sua canonizzazione a così breve distanza trova pochi esempi nella storia delle santificazioni fino a oggi registrate dalla Sacra Congregazione dei Riti. Maria Goretti, la piccola santa di Nettuno, venne santificata 49 anni dopo la morte, San Giovanni Bosco 46 anni dopo e Santa Francesca Cabrini 29 anni dopo. E' la seconda volta, inoltre, dopo quella appunto per Santa Maria Goretti, che una cerimonia del genere si svolge nella piazza San Pietro anzichè nell'interno della Basilica.

Ma come avrebbe potuto, se non fuori del tempio, accogliere anche la minima parte di questa immensa folla, venuta da ogni parte del mondo? [illegible]

A oltre 150 mila si fan ascendere gli stranieri presenti oggi a Roma [illegible]

All'interno della basilica [illegible]

comparsa in piazza San Pietro viene salutata dall'entusiastico applauso della folla più prossima, e che si propaga rapidamente in via della Conciliazione stipata fino a — che appare anche all'aspetto completamente ristabilito — passa tra la folla tracciando con la destra ampi gesti di benedizione.

Quando il Papa giunge in piazza San Pietro hanno ormai occupato i loro posti nelle tribune erette sulla scalinata le missioni straordinarie inviate dai Governi d'Italia, Spagna, Colombia, Irlanda e Portogallo. Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi è giunto a San Pietro scortato dalle guardie svizzere e ha preso posto su una tribunetta eretta ai lati della scalea della Basilica.

In rappresentanza del Governo italiano è presente una missione guidata dal Presidente del Consiglio on. Scelba. Di essa fanno parte i Ministri Campilli, Cassiani, Gava, i Sottosegretari Scalfaro, Russo e Colombo, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Mameli, il Capo del cerimoniale della Repubblica, Ambasciatore Scammacca e i capi di Gabinetto del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri. Sono presenti, inoltre presso la missione italiana il capo della Polizia Calcaterra, l'on. Dossetti e la Duchessa di Aosta con la figlia. Nel fitto stuolo delle personalità, il Duca e la Duchessa di Ancona sono in rappresentanza degli ex Sovrani d'Italia.

Il Papa in sedia gestatoria seguendo il percorso delimitato, che dal portone di bronzo alla scalea misura all'incirca mezzo chilometro, avanza verso il centro della piazza di San Pietro fino all'obelisco e quindi volge a destra per raggiungere il trono. Un grande silenzio scende sulla piazza quando Pio XII, disceso dalla sedia gestatoria, si asside in trono e i Cardinali, a uno a uno, si recano a rendergli la tradizionale «obbedienza» baciandogli il lembo della veste e la mano. Con questo solenne atto ha inizio la cerimonia vera e propria della proclamazione.

Il Cardinale Cicognani, Prefetto della Congregazione dei Riti, si approssima al trono avendo ai lati un cerimoniere e un avvocato concistoriale. Quest'ultimo in ginocchio supplica il Papa di voler procedere alla santificazione di Pio X; il Papa tace e in suo luogo risponde il segretario dei brevi ai principi mons. Antonio Bacci, dicendo che il Pontefice prima di procedere a un atto tanto importante per la Chiesa desidera invocare lo Spirito Santo. Tutti allora si inginocchiano e la voce del Papa si alza a intonare il «Veni Creator Spiritus», che viene proseguito dalla Cappella Sistina. Terminato l'inno, Pio XII si asside nuovamente in trono, mentre tutti all'intorno, compresi i Cardinali e i Vescovi si levano in piedi. Ed è allora che il Papa, con il capo ricoperto della mitra, pronuncia lentamente in latino la formula della santificazione, vera e propria definizione dogmatica che impegna l'infallibilità del supremo magistero.

«Ad onore della Santissima Trinità — scandisce con voce chiara il Pontefice —, a esaltazione delle fede cattolica e per l'accrescimento della religione cristiana, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Beati Apostoli Pietro e Paolo e per la nostra, noi decretiamo e definiamo Santo e iscriviamo nell'albo dei santi il Beato Pio X, Giuseppe Sarto, stabilendo che egli venga venerato con pietà e devozione dai fedeli nel giorno 20 di agosto».

La proclamazione della santità di Papa Sarto avviene alle 18.47 precise. A questo punto cade il velario che copre l'immagine di Papa Sarto esposta alla loggia centrale della Basilica Vaticana e il Pontefice intona il «Te Deum» di ringraziamento. Subito dopo, seguendo una tradizione di data recente, dal suo trono Pio XII si rivolge al popolo: gli altoparlanti diffondono la sua parola nel silenzio raccolto della folla.

Nel suo discorso Pio XII ha esaltato e ricordato i tratti principali dell'opera del Santo Pio X, e anzitutto l'opera di codificazione del diritto canonico. «La scaturigine profonda dell'opera legislativa di Pio X è da ricercarsi soprattutto nella sua personale santità, nella sua intima persuasione che la realtà di Dio da lui sentita in comunione incessante di vita è la origine e il fondamento di [illegible]

Infine il Papa è passato a parlare dell'opera svolta dal Papa per la diffusione della devozione all'Eucaristia, concludendo: «Eucaristia e vita interiore, ecco la suprema e più generale predicazione che Pio X rivolge in quest'ora dal fastigio della gloria a tutte le anime. Quale apostolo della vita interiore egli si colloca nell'età della macchina, della tecnica, dell'organizzazione come il Santo è la guida degli uomini di oggi».

Il Pontefice ha fatto seguire al discorso una elevata preghiera a San Pio X perchè aiuti e sorregga la sua Chiesa aggiungendo: «Fa che in questo mondo agitato trionfi quella pace che deve essere armonia fra le Nazioni, accorda fraterna e sincera collaborazione fra le classi sociali, amore e carità fra gli uomini, affinchè in tal guisa quelle ansie che consumarono la tua vita apostolica divengano, grazie alla tua intercessione, una felice realtà a gloria del Signore nostro Gesù Cristo, che col Padre e lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli».

Prima di lasciare la piazza, il Papa dall'alto del trono impartisce infine a tutti i fedeli la benedizione apostolica e quindi entrato nella Basilica vaticana si reca a venerare in forma privata l'urna contenente la salma di Pio X. Sulla piazza di San Pietro intanto risuonano a festa i rintocchi delle sei campane del tempio, a cui rispondono le campane di tutte le chiese dell'Urbe.

Stasera e per tutta la notte la Basilica di San Pietro è una fantasmagoria di luci potenti e colorate: splendore di Roma e omaggio degli uomini al nuovo Santo.

UNA FRASE CHE SI PRESTA A MOLTE INTERPRETAZIONI

Churchill si ritirerebbe solo dopo un'intesa con Mosca

Il Primo Ministro britannico non avrebbe rinunciato al suo proposito di assicurare al mondo un periodo di pace

Londra, 29

Voci di un possibile, imminente ritiro di Churchill dalla vita politica attiva hanno ripreso a circolare [illegible]

Elezioni australiane

Vittoria di misura della coalizione governativa

Canberra, 29

[illegible]

Appello all'ONU

La Thailandia chiede la convocazione del Consiglio

New York, 29

La Thailandia ha chiesto la convocazione del Consiglio di Sicurezza perchè esamini la minaccia comunista incombente [illegible]

Divergenze fra Londra e Washington anche in merito al patto balcanico?

Atteso un colloquio fra Piccioni e l'Ambasciatore Clarke - Prima della riunione a tre di Belgrado, prevista a fine giugno, il problema verrebbe sollevato in seno al Consiglio della NATO

Roma, 29

In molti ambienti politici e diplomatici si attende che alla visita della signora Clara Luce al Ministero degli Esteri Piccioni, faccia seguito ora un colloquio con l'Ambasciatore inglese Clarke; questi però è in vacanza sul lago di Garda e sebbene il suo rientro nella capitale sia previsto per domani sera, non si ha notizia di alcuna richiesta di udienza.

L'atteggiamento inglese è oggetto dei più svariati commenti, perchè Radio Londra, a quanto si apprende, continua ad affermare che il patto militare balcanico è di somma importanza per la difesa dell'Europa ed acquista quindi carattere di priorità su qualsiasi altro argomento. In taluni ambienti si vuol vedere ribadito in queste affermazioni il punto di vista inglese secondo cui è opportuno ma non strettamente necessario che la struttura del patto militare balcanico venga prima discussa in seno alla NATO.

Vi sarebbe quindi una certa divergenza di vedute fra Londra e Washington sia per quanto riguarda questo problema (e Washington ha voluto ieri prendere posizione in senso autonomo da Londra, sia per quanto riguarda l'interdipendenza del problema giuliano e del patto militare greco-turco-jugoslavo.

Proprio per questi motivi si pensa che un colloquio chiarificatore Piccioni-Clarke non potrà mancare a breve scadenza, e la diplomazia italiana segue attentamente lo sviluppo della situazione per evitare brutte sorprese.

Nei colloqui di ieri, sia a Roma che a Washington, l'Italia ha tenuto a ribadire che la trasformazione del patto balcanico in alleanza militare deve essere condizionata:

1) Alla soluzione equa del problema di Trieste in quanto una sistemazione del bacino del Mediterraneo orientale senza una intesa con l'Italia non avrebbe senso.

2) Al preventivo consenso della NATO.

Il Governo americano ha condiviso fondamentalmente il punto di vista italiano ed anzi avrebbe già fatto conoscere questo suo modo di vedere ai Governi di Atene, Belgrado ed Ankara, i quali dal canto loro avrebbero confermato che la trasformazione del patto balcanico in alleanza militare non è una cosa imminente e che in occasione della visita di Tito ad Atene non verrebbero prese decisioni definitive in tal senso. Comunque non si precipiterebbero le cose. Il problema verrebbe riesaminato alla fine di giugno, in occasione della riunione a Belgrado dei Ministri degli Esteri greco, turco e jugoslavo. Prima di allora la questione sarà probabilmente sollevata al Consiglio della NATO. Il nostro rappresentante permanente, Rossi Longhi, sta studiando i modi e le procedure idonee.

Anche il nuovo Ambasciatore italiano in Grecia segue attentamente la questione ed ha avuto a questo proposito un colloquio a Palazzo Chigi con il Ministro Piccioni, L'Ambasciatore Casto Caruso sarà di nuovo ad Atene lunedì prossimo, prima dell'arrivo del maresciallo Tito.

Si esclude che nei due colloqui italo-americani di Roma e di Washington siano state ventilate o discusse od offerte soluzioni, piani, conclusioni relative a Trieste ai sondaggi ancora in corso. Gli americani avrebbero dato alcune informazioni sul lavoro svolto dal Governo americano per preparare le premesse per l'inizio di utili discussioni e per presentare all'Italia delle proposte eque. La difficoltà maggiore per gli alleati consiste nell'impegnare il maresciallo Tito ad una formula ragionevole di discussione. Gli alleati faranno conoscere il loro punto di vista definitivo quando saranno — e se lo saranno — superate le difficoltà frapposte da Tito. La Italia si riserva di esaminare tale punto di vista in assoluta libertà.

Nei colloqui si sarebbe trattato anche di argomenti economici. Il Governo degli Stati Uniti avrebbe superato le ultime difficoltà per l'assegnazione all'Italia della quota di aiuti diretti in ragione di venti milioni di dollari. Come è noto, questo problema, dopo successive discussioni al livello di funzionari, fu anche trattato direttamente da Scelba con il Segretario di Stato, Foster Dulles, nel colloquio di Gallarate.

Di tutta la situazione internazionale, Scelba e Piccioni informeranno i colleghi di Gabinetto nella riunione di martedì.

Il Consiglio dovrà pronunciarsi sulle proposte concordate dai Ministri liberali e che si ritiene siano state sottoposte al Presidente del Consiglio nel colloquio da lui avuto con il Ministro Martino. Tali proposte sono così articolate:

1) fissazione di un termine improrogabile del regime vincolistico, in rapporto alla disponibilità di alloggi, per tutti i ceti;

2) facoltà all'inquilino di sottrarsi ai nuovi aumenti dietro impegno di rilasciare l'appartamento entro un anno;

3) facoltà al proprietario di ottenere il rilascio dietro versamento a un Istituto delle case popolari, di una somma da stabilire, dietro impegno dell'Istituto di fornire all'inquilino un alloggio adeguato alle sue necessità.

Altri argomenti in discussione al prossimo Consiglio sono la disciplina degli esami di Stato e la parificazione delle scuole private che hanno suscitato qualche polemica.

LA RASSEGNA TRIESTINA alla Fiera della navigazione

Napoli, 29

L'esposizione portuale triestina, sistemata in due vasti saloni nella Mostra della navigazione, sta riscuotendo un grande successo. Il pubblico sosta ammirato di fronte ai poderosi plastici illustranti la gamma complessa delle attività portuali di Trieste, ai diagrammi statistici, alle documentazioni fotografiche, ai plastici orizzontali configuranti le zone tipiche del porto, alle tavole orientative sulla zona industriale di Zaule, nonchè, infine, alle bellezze turistiche della città e del golfo.

L'esposizione triestina è stata organizzata con la massima cura dal Comitato propaganda unitaria. Nella giornata inaugurale hanno presenziato alle varie cerimonie il cap. Antonio N. Cosulich, presidente della Camera di commercio di Trieste, il dott. Klodic, direttore della Capitaneria di Porto, i rappresentanti del Centro sviluppo economico dell'Azienda di soggiorno e dell'Ente turismo. La mostra triestina è stata visitata da molti esponenti del Governo.

Molta ammirazione ha destato anche l'autopullman della Azienda di soggiorno, giunto a Napoli da un viaggio di propaganda nella Regione siciliana.

Un disertore e due ragazze fuggono dalla Jugoslavia

Udine, 29

Un «graniciaro» e due ragazze sono riparati oggi in Italia dalla Jugoslavia.

Il soldato, Milan Paunovic, di 31 anni, da Resnik (Serbia), mentre era di guardia al confine, ha abbandonato fucile e consegna e si è presentato a un comando italiano.

Le due giovani che hanno raggiunto un paese del Cividalese, provengono da Caporetto. Hanno dichiarato di chiamarsi Zora Racuscek, di 15 anni, e Jvanka Kurincic, di 17 anni. Al Comando delle Guardie di finanza alle quali si sono presentate, hanno aggiunto che è loro intenzione raggiungere i rispettivi fratelli emigrati nell'America del Nord.

ACCUSATI DI COSPIRAZIONE CONTRO IL GOVERNO

Sette dirigenti comunisti arrestati negli Stati Uniti

Washington, 29

Altri sette dirigenti del partito comunista americano sono stati arrestati sotto l'accusa di aver complottato per tentar di rovesciare con la forza il Governo statunitense.

Tre dei sette comunisti sono stati arrestati da agenti dell'FBI all'alba di stamane, durante una riunione segreta di dirigenti del partito, a New York. Si tratta di Simon Silverman (alias Sid Taylor), Robert Ekins e Jacob Goldring. Gli altri arrestati a New Haven nel Connecticut rispondono ai nomi di Joseph Dinan Alfred Leo Mar, Sidney Susman Resnick e James Sherman Tate.

E' questo un altro episodio della lotta che il Governo conduce contro le infiltrazioni comuniste nel paese. Pur riconoscendo la legalità dell'esistenza del partito come tale e rispettando la libertà di associazione politica dei cittadini americani, in sei anni 112 membri del partito comunista sono stati arrestati sotto l'accusa di aver complottato per rovesciare con la forza il Governo e le istituzioni americane. In base all'attuale legislazione questa è l'unica imputazione per cui possono venir perseguiti membri e specialmente dirigenti del partito comunista per le loro attività dirette e per l'insegnamento di dottrine sovversive.

Queste attività devono venir provate individualmente contro i singoli imputati non bastando la loro appartenenza al partito comunista fin tanto che questo rimane un'associazione legale. La necessità di prova rende ancora più difficile l'epurazione affidata alla polizia federale, FBI (Federal Bureau of investigation), specie in questi ultimi anni in cui le attività comuniste sono divenute in gran parte clandestine. L'FBI svolge la sua azione sia in base alle informazioni segrete che riceve da terze persone, anche grazie all'infiltrazione nei ranghi comunisti di agenti specializzati la cui funzione è appunto di raccogliere prove dirette. Questa infiltrazione ha già assunto proporzioni tali da seminare il sospetto nei ranghi comunisti, dove i singoli membri non sanno più di chi fidarsi e chi sospettare. Si pensa che agenti dell'FBI siano ancora detenuti nelle carceri federali per evitare che la loro identità possa essere scoperta e per ottenere ulteriori informazioni circa le attività comuniste. Queste infiltrazioni, nonchè le numerose defezioni registratesi in questi ultimi anni tra gli iscritti stessi del partito, rendono assai più difficile eventuali iniziative illegali e sovversive dei comunisti americani.

La difficoltà dell'opera del Governo e dell'FBI è dimostrata dal fatto che finora solo una minoranza degli arrestati ha potuto essere condannata. Per facilitare la repressione delle attività comuniste, il Governo ha attuato oppure proposto varie misure. Così il Presidente Eisenhower ha suggerito di togliere la cittadinanza americana a vari iscritti del partito comunista, partendo dal concetto che essi sono legati di fatto da un vincolo di fedeltà e di obbedienza a un Governo straniero. E' in base al medesimo principio che l'anno scorso l'ufficio di controllo sulle attività sovversive ha fatto obbligo al partito comunista di iscriversi come un'organizzazione alle dipendenze di un Governo straniero in conformità della legge sulla sicurezza nazionale del 1950 che impone tale registrazione a tutti gli agenti di un Governo straniero.

Questa legge, proposta dal senatore Mc Carran, ricalcava le linee di una precedente legge del 1940 contro le attività e la propaganda nazista negli Stati Uniti. L'ordine dell'ufficio per le attività sovversive non è ancora stato obbedito, avendo il partito comunista contestato giudizialmente sia la costituzionalità della legge Mc Carran sia la dipendenza del partito dal Governo sovietico. Anche la proposta del Presidente Eisenhower di togliere la cittadinanza americana ai membri del partito comunista ha sollevato varie opposizioni, affermando alcuni che il Congresso non può privare alcun americano della sua cittadinanza.

Lo stesso senatore Mc Carran, che è uno dei capi della lotta anticomunista nel Congresso, si è dichiarato contrario alla misura presidenziale. Il Governo americano, da parte sua, si oppone altrettanto decisamente alla proposta radicale di dichiarare illegale il partito comunista. Una messa fuori legge del partito lo indurrebbe a continuare le sue atttività in forma ancora più clandestina. Quindi, anzichè facilitare, ciò complicherebbe l'azione repressiva delle autorità.

UN PRIMO PASSO VERSO LA CESSAZIONE DEL FUOCO?

A Ginevra è stato superato il punto morto sull'Indocina

Accordo a nove in base a un piano proposto da Eden e approvato da Molotov - Riserve del Cambogia e del Laos - Gli Stati Uniti contrari a ogni spartizione

Ginevra, 29

Il punto morto della conferenza sull'Indocina è stato superato oggi con un accordo tra le nove delegazioni sui seguenti punti: convocazione degli esperti militari; raggruppamento delle truppe per zone e modalità sul rapporto che gli esperti dovranno presentare a Ginevra.

L'accordo è stato realizzato sulla base di un piano proposto da Eden, approvato da Molotov prima della seduta.

Il piano ha ricevuto il consenso di tutti i delegati, anche se essi lo hanno interpretato in modo non del tutto uniforme. Per quanto riguarda il limite di tempo entro il quale dovranno trovarsi a Ginevra gli esperti militari, Molotov ha proposto a Bidault e ad Eden che tale termine venga stabilito non oltre il 1.o giugno.

Secondo informazioni di corridoio, la delegazione del Vietminh avrebbe dichiarato che è molto improbabile che i suoi esperti militari possano essere a Ginevra per la data fissata da Molotov. Si conferma d'altra parte che gli esperti della Francia, Vietnam e Vietminh hanno ricevuto l'ordine di essere pronti per iniziare le riunioni il 1.o giugno.

In ambienti bene informati si prevede che, contemporaneamente, ai lavori dei delegati militari sul problema delle «zone di raggruppamento» la conferenza stessa proseguirà per suo conto l'attività su altre questioni quali quelle del controllo dell'armistizio, delle garanzie e dello scambio di prigionieri. Si spera comunque che i lavori possano progredire abbastanza da permettere ad alcuni Ministri (tra i quali Eden) di lasciare Ginevra salvo a tornarvi più tardi a seconda dei progressi conseguiti dai rappresentanti militari.

La delegazione del Vietnam ha pubblicato stasera il seguente comunicato: «Nel quadro degli attuali dibattiti procedurali sulla cessazione del fuoco in Indocina, la delegazione del Vietnam ha ottenuto dopo numerosi interventi l'unanime e formale assicurazione della conferenza che il «raggruppamento delle forze militari in Indocina rispetterà l'unità dello Stato vietnamese».

Non si sa ancora però se le decisioni odierne concernano solo la tregua nel Vietnam oppure anche la tregua nel Cambogia e nel Laos. Frattanto la delegazione cambogiana ha espresso le seguenti riserve: E' inteso che il piano Eden si applica al solo Vietnam e non riguarda in alcun modo il Cambogia; è inteso che, nel caso in cui i comandi franco-vietnamesi e del Vietminh decidessero di prendere misure contrarie agli interessi del Cambogia, il Governo cambogiano si riserva il diritto di non accettarle. Identiche riserve sono formulate dalla delegazione del Laos.

La prossima seduta per l'Indocina avrà luogo lunedì prossimo alle ore 15. Il mediatore indiano Menon è partito intanto in aereo diretto a Londra, dopo una settimana di colloqui e di prese di contatto con le delegazioni comuniste e non comuniste.

Da fonte americana, si apprende infine che Bedell Smith durante la seduta odierna ha fatto le seguenti precisazioni: secondo gli Stati Uniti i combattimenti in Indocina dovrebbero cessare al più presto possibile. Tuttavia gli Stati Uniti non modificano in nulla il loro atteggiamento già più volte esposto, sui problemi particolari del Cambogia e del Laos. Qualsiasi soluzione dovrà, dunque, prevedere il ritiro delle forze straniere che hanno invaso il Cambogia e il Laos. Gli Stati Uniti non si oppongono a discussioni militari sulle basi proposte da Eden, e sperano che queste conversazioni conducano ad una soluzione accettabile per tutti.

Bedell Smith ha precisato che la delegazione americana si riserva la libertà di accettare o no le proposte che verranno sottoposte alla conferenza dagli esperti militari. Egli ritiene che tali proposte saranno compatibili con il punto di vista americano sul Laos, Cambogia e Vietnam, la cui integrità deve essere mantenuta.

La delegazione americana ha pubblicato un comunicato nel quale definisce «tardive ed insufficienti» le precisazioni fornite il 26 maggio dal portavoce cinese in merito alla situazione dei cittadini americani residenti in Cina. Finora le autorità americane non sono neppure riuscite a sapere se alcuni di tali cittadini siano vivi.

Nel comunicato, la delegazione americana afferma, tuttavia, di voler prendere atto delle assicurazioni date dal portavoce cinese, secondo cui cittadini statunitensi detenuti nelle prigioni cinesi potranno, d'ora in avanti, ricevere posta; e chiede inoltre di avere tutte le informazioni che possano condurre ad ottenere la loro liberazione.

CON UNA VASTA OPERAZIONE A TENAGLIA

ROTTO L'ASSEDIO dell'avamposto di Yen Phu

Riunioni militari ad Hanoi - L'«Angelo di Dien Bien Phu» sarà martedì a Parigi

Hanoi, 29

Le forze franco-vietnamesi hanno rotto l'accerchiamento intorno al posto di Yen Phu, sito 50 km a sud di Hanoi che era assediato da 18 giorni. L'operazione è stata effettuata la scorsa notte da gruppi mobili francesi appoggiati da reparti anfibi e corazzati. Anche gli aerei sono intervenuti attaccando le formazioni del Vietminh che fino alla notte tra giovedì e venerdì avevano premuto contro le posizioni francesi.

Cinquemila uomini sono stati impegnati in una manovra a tenaglia. Una colonna ha aggirato Yen Phu spingendosi fra i trinceramenti e i nidi di mitragliere nemici. L'altra colonna si è addentrata fra i colli Khenon, a sud di Phu Ly. Una terza colonna infine si è messa in movimento verso sud-ovest partendo dalla strada Phu Ly-Nam Dinh. Si ritiene che le diverse colonne cercheranno di respingere i comunisti oltre il fiume Day.

Oggi si è iniziato il ponte aereo fra l'Indocina meridionale e Hanoi, per inviare rinforzi dalle guarnigioni delle retrovie alla regione del Delta. Ad Hanoi si sono avute importanti riunioni militari, con la partecipazione dei generali Navarre e Cogny per parte francese e di Nguyan Van-Hin e Fan Huy-Quat per parte del Vietman. Si tratta di mettere a punto un nuovo piano di difesa del Delta e di procedere con urgenza a rafforzare tutti gli apprestamenti militari.

Il gen. Navarre pensa che qualsiasi attacco in massa di Giap alla zona del Delta nel mese venturo potrebbe essere arrestato purchè nei prossimi quindici giorni giungesse dall'oltremare almeno l'equivalente di una divisione. E' improbabile che Giap riesca a spostare in quindici giorni le quattro divisioni regolari da Dien Bien Phu alla regione del Delta, dati gli attacchi dell'aviazione francese alle strade 41 e 13, attacchi che hanno bloccato l'avanzata nemica a 120 chilometri da Hanoi.

Due navi-trasporto cariche di rinforzi di truppe, sono in rotta per l'Indocina.

Con lo sgombero di tutti i feriti da Dien Bien Phu, un nuovo clima si è stabilito al comando francese di Hanoi, clima di maggior fiducia. L'infermiera Geneviève de Gallard, è giunta a Saigon. Al suo arrivo, a bordo di un aeroplano, le è andato incontro il generale Lauzin, mutilato di un braccio, il quale le ha detto, abbracciandola: «Ragazze, come voi, non se ne vedono spesso». La lode dell'eroico generale mutilato ha commosso «l'angelo di Dien Bien Phu». Geneviève si è lasciata intervistare dai giornalisti, ai quali ha detto che era tentata di andare a Washington, invitata dal Congresso americano, e ad Hollywood, dove vogliono girare un film su Dien Bien Phu, intitolato «Salto nell'inferno». Ma non ha potuto dimenticare, ella ha concluso, che una mamma la aspetta. Così ha deciso di volare verso Parigi, dove arriverà martedì.

Dal Cambogia si apprende che un reparto del Vietminh ha attaccato l'importante nodo stradale di Skoun, a 100 km. circa a nord di Pnom Penh, ed è riuscito ad impadronirsene agendo di sorpresa. Dopo un'ora però la situazione è stata ristabilita grazie all'arrivo di rinforzi. Prima di ritirarsi, gli attaccanti hanno appiccato il fuoco al Municipio e all'ufficio postale.

CRONACA DELLA CITTA'

CHI TIENE IN PIEDI L'ECONOMIA TRIESTINA

I «SUSSIDI» ALLEATI e la coscienza indipendentista

La netta presa di posizione della Federazione del commercio contro il pericolo mortale che il Territorio Libero rappresenta per la vita di Trieste, e la riaffermata necessità del ritorno di queste terre alla Madrepatria, quale presupposto indispensabile per la ricostruzione e lo sviluppo della nostra economia, hanno fatto giustizia delle assurde tesi indipendentiste, stroncando la speculazione dei nemici dell'Italia che falsamente interpretano le istanze delle categorie economiche, intese ad alleviare l'attuale difficoltà di lavoro.

Le interessate cure della stampa indipendentista per la la situazione economica, tanto assidue in questi ultimi tempi, a null'altro miravano che a seminare confusione tra gli operatori commerciali circa le cause delle presenti difficoltà ed i rimedi per superarle. Posti di fronte ad una documentazione precisa e ad affermazioni non equivocabili, perchè fatte da una categoria direttamente interessata alla soluzione del problema e perciò ben qualificata e competente per esprimersi in materia, gli indipendentisti nulla hanno saputo nè potuto opporre, se non vuote parole di risentimento.

Ma, peggio, hanno manifestato ieri la loro malafede, con un falso che lasciamo qualificare ai lettori. Attribuendo la affermazione ad una rivista inglese (il solito, abusato e subdolo gioco), il foglio indipendentista prima ammette *«il notevole sforzo finanziario del Governo italiano per mantenere in piedi l'economia triestina»*, e poi aggiunge: che *«la Zona A è mantenuta in realtà a galla dai sussidi alleati e dalla presenza della guarnigione anglo-americana»*.

Domani, naturalmente, si sfogheranno a sostenere d'essersi limitati a riportare soltanto quanto scritto dalla rivista inglese; ma sta di fatto che non l'hanno contestata, così che la dichiarazione appare accettata come veritiera.

Ora tutti sanno dove gli amministratori del G.M.A. bussano a denari ogni semestre, e sono miliardi che unicamente l'Italia fornisce, non già per mantenere in piedi, ma per tenere in vita — e la differenza non è soltanto letterale — la economia triestina e la città stessa. Cosa sono e dove sono impiegati questi fantomatici «sussidi alleati?».

Forse che i denari spesi ne[illegible] svaghi serali dei militari alleati bastano a dar lavoro alle industrie, ad alimentare i commerci, a far funzionare i servizi pubblici, a far sorgere case e nuove attività produttive?

Sintomatico è il titolo posto dal foglio indipendentista alle dichiarazioni attribuite alla rivista inglese: «affermazione della coscienza indipendentista». Tutto un programma, per chi spera di poter vivere con i sussidi largiti dai militari alleati in libera uscita.

LA DEPRESSIONE ECONOMICA

Un memoriale del Comitato delle medie e piccole aziende

Allo scopo di inquadrare dati e caratteristiche della depressione economica determinatasi a Trieste, il Comitato di coordinamento delle medie e piccole aziende cittadine ha compilato un dettagliato memoriale, che ci riserviamo di illustrare in una prossima edizione, anticipandone oggi le conclusioni.

Si rileva anzitutto la diversa condizione in cui si svolge la vita nazionale, dove l'ormai raggiunta normalità consente la piena utilizzazione di tutte le risorse e iniziative, a differenza della situazione di Trieste, caratterizzata da un insieme di congegni artificiosi, anormali, mutevoli e perciò scoraggianti. Anche il nostro apparato amministrativo risulta deformato e sproporzionato, a causa della superstruttura degli organi governativi, con il conseguente appesantimento del bilancio locale, sul quale gravano contingenti quanto indispensabili spese pubbliche, le cui somme, in definitiva, sono sottratte all'attività produttiva della zona.

Causa delle difficoltà è la mutilazione subita dalla regione, aggravata dall'insoluta questione politica, e queste le principali conseguenze derivate: investimenti repressi, ridotto spirito di intrapresa concorrenza delle aziende fuori zona che operano in condizioni più vantaggiose, forte potenziale produttivo ancora inutilizzato, elevato indice di disoccupazione, esaurimento delle risorse finanziarie aziendali e carenza di credito, differimento di spese concernenti beni non di consumo, reddito compresso, ristagno del commercio e del traffico, riduzione della velocità media della circolazione monetaria.

Gli effetti di tale eccezionale, persistente stato di crisi, si sono così moltiplicati e diffusi, deprimendo appunto l'intera economia locale. Conclude la memoria che i postulati anche recentemente presentati alle autorità dalle categorie economiche non mirano ad ottenere privilegi, agevolazioni o sovvenzioni a fondo perduto, ma a rimettere a frutto tutte le energie, tutte le capacità e volontà di lavoro; ed il Comitato confida nella comprensione e nel concreto aiuto da assicurare l'attivazione di tutto l'apparato economico cittadino, in attesa dell'auspicato e indispensabile reinserimento della zona nella vita nazionale.

I carabinieri in congedo nell'annuale dell'Arma

Il 5 giugno, alle 20.30, nella ricorrenza del 140.o annuale dell'Arma dei Carabinieri, i militari dell'Arma in congedo, per solennizzare la ricorrenza, si riuniranno nella trattoria «Ai gelsi», via Nordio 5. Coloro che intendessero partecipare al rancio sociale sono pregati comunicare la loro adesione alla presidenza dell'Associazione carabinieri, via Gatteri 12, dalle 18 alle 20 dei giorni 1 e 2 giugno, versando la quota di lire 550. Prenotazioni telef. al 43-889.

La politica economica delle D.C. in una conferenza del dott. Dal Falco

Ieri pomeriggio, a Palazzo Diana, il consigliere nazionale della D. C. dott. Luciano Dal Falco ha parlato ai dirigenti del partito di maggioranza sui principii economici cui si richiama l'azione del Governo e la Democrazia Cristiana. Il dott. Dal Falco — che nella direzione della D. C. rappresenta la corrente di «Iniziativa Democratica» facente capo all'on. Fanfani — ha sostenuto la validità della politica «interventista» dello Stato nei confronti dell'economia nazionale, sottolineando come tale forma di intervento non che ledere la libertà anche economica, la valorizzi e la difenda. Il dott. Dal Falco ha ampiamente illustrato l'azione del Governo in relazione alla riforma agraria, alla Cassa del Mezzogiorno, alle zone depresse ed alla politica antimonopolistica.

A conclusione del mese dei lavoratori oggi alle 9.30 avrà luogo nella sede della D. C. di piazza S. Giovanni la riunione generale de' lavoratori. Su invito del movimento femminile e dei lavoratori (G. A. D.) parleranno sui «Problemi del lavoro femminile» la sig.ra Ines Ferro, delegata nazionale della C.I.S.L. e il vice delegato nazionale del movimento lavoratori G.A.D. Emilio Rossi di Milano sui «Gruppi aziendali e delegati di ambiente nella vita del Partito.

IL TRAFFICO NEL CENTRO CITTADINO

UN CAOTICO INGORGO per un banale incidente

Un'interruzione della corrente di alimentazione ha bloccato ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, tram e filobus, causando nel centro cittadino un pauroso ingorgo di traffico. Particolarmente grave e pericoloso l'impedimento alla circolazione si è verificato tra piazza Goldoni e piazza della Borsa, lungo il Corso e la parallela via Mazzini, prolungandosi parecchio tempo dopo la ripresa del servizio tranviario.

Zone cruciali per gli ingorghi sono state gli imbocchi in piazza Goldoni del Corso e della via Mazzini, la strettoia del Corso all'altezza del palazzo Salem e quella di via Mazzini, tra via Dante e via Roma. Situazione assurda in piazza Goldoni, dove non bastava a regolare il traffico il semaforo e ben tre vigili che si sbracciavano nei segnali in mezzo al caos di vetture; e così in via Mazzini, dove il passaggio di un grosso automezzo ha bloccato a un certo punto la circolazione, perchè non c'era più spazio per manovrare a causa della fila di veicoli in sosta su un lato della strada e la colonna di altri veicoli che proveniva in senso contrario all'automezzo.

Un banale incidente, ma purtroppo non tanto raro perchè situazioni analoghe sono all'ordine del giorno, al punto che una diversa disciplina del traffico appare ormai urgente e indispensabile. Eliminare la sosta dei veicoli lungo il Corso e la via Mazzini ovviamente non è possibile, perchè non vi sono nella zona altri spazi disponibili per i parcheggi (e già le strade interne, come le vie San Nicolò, Dante, Genova e Santa Caterina sono virtualmente usate solo per i parcheggi) e forse non vi è altra soluzione del senso unico, in modo da distribuire il traffico tra piazza Goldoni e piazza della Borsa obbligando l'uso della via Mazzini per i veicoli diretti verso marina e l'uso del Corso per quelli provenienti da piazza della Borsa (salvo, si intende, il mantenimento del traffico filo-tramviario lungo il Corso). Difficoltà sussistono per lo incanalamento del traffico proveniente da via Silvio Pellico e diretto verso la marina, ma un buon accorgimento si deve poter trovare. D'altra parte, già oggi molti conducenti di veicoli preferiscono usare in entrambi i sensi soltanto il Corso, perchè il transito lungo la via Mazzini è divenuto veramente problematico.

SPETTACOLI

Programma del concerto Toffolo - Ella Goldstein

Come già più volte annunciato, giovedì al Verdi avrà luogo l'ultimo concerto della stagione sinfonica di primavera dell'orchestra filarmonica triestina, diretto dal maestro Toffolo e con la partecipazione della pianista Ella Goldstein (Premio Busoni 1953). Il programma comprende nella prima parte la Sinfonia n. 96 in re maggiore «Il miracolo» di Haydn, e «Introduzione, aria e rondò» per pianoforte e orchestra di Vincenzo Manno (terzo nel «Premio Trieste» 1953) che sarà diretto dall'autore. Nella seconda, il Concerto n. 1 in si bem. op. 23 per pianoforte e orchestra, di Ciaikowsky. Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Flo Sandon's e Natalino Otto martedì al Rossetti

E' stato completato il programma dello spettacolo che avrà luogo martedì al Rossetti, con la partecipazione dei cantanti della RAI Flo Sandon's e Natalino Otto. Assieme ai due divi del microfono, si esibiranno gli attori del palcoscenico minore di Radio Trieste Liana D'Arbi, Ugo Amodeo, Giorgio Valletta e Ruggero Winter. Prenderanno inoltre parte allo spettacolo Celestina Simonetti, Nello Civillia, Edy Quala, Franco Valente, il quartetto «Spirituale» e due «Voci nuove» del concorso indetto da Radio Trieste.

Flo Sandon's e Natalino Otto sono stati invitati espressamente dalla RAI a Trieste a questa eccezionale serata della canzone, il cui ricavato andrà a beneficio della «V Settimana di solidarietà con il tubercoloso povero». I biglietti sono in vendita anche nella mattinata di oggi, dalle ore 9 alle 12.30 presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

«Bonaventura» al Rossetti

Stamane alle 10, il complesso filodrammatico di via Media dell'Università Popolare presenterà al Rossetti la fiaba musicale in 3 atti e 4 quadri «Il signor Bonaventura cavalier senza paura», di R. Robba con musiche di Guido Natti. Negli intervalli saranno eseguiti cori dalle allieve di canto del corso U. P. di via Media, diretti dalla prof. Barzal. Vendita dei posti alla Biglietteria centrale, Galleria Protti.

Proiezioni al C. U. C.

Oggi, al Cinema Italia, il Centro universitario cinematografico presenta un noto film di Germi: «In nome della Legge», cui seguirà, domenica prossima, «Il cammino della speranza» pure dello stesso regista. La proiezione inizierà alle ore 10.15. Domenica 20 giugno, in visione straordinaria e anteprima assoluta il famoso film di Pudovkin «Il ritorno di Vassili Bortnikov» in edizione originale e integrale.

FESTOSA CHIUSURA DELLA «SETTIMANA SICILIANA»

Trionfale successo dei «pupi» presentati da Emanuele Macrì al C.C.A.

Una delle manifestazioni più schiette dell'anima popolare

La «Settimana siciliana» si è chiusa felicemente e festosamente iersera con lo spettacolo più caratteristico del folclore isolano: l'«Opera dei pupi». Iniziatasi lunedì scorso coi canti popolari antichi e moderni; passata attraverso le interessanti rassegne letterarie, drammatiche e archeologiche, la «Settimana» è ritornata da ultimo là da dove era partita, al popolo, che ha mantenuta viva la tradizione dei pupi, cioè delle marionette, interpreti delle avventure, delle battaglie, dei duelli, delle eroiche imprese degli antichi cavalieri, come si vedono ingenuamente effigiate nelle vivaci pitture dei carretti dai cavallini impennacchiati, e come rivivono attraverso le dinastie dei marionettisti, i Crini, i Trombetta su su fino ai Grasso, dalla cui schiatta uscì il celebre attore Giovanni Grasso.

La rappresentazione di iersera è stata preceduta da un discorso di Giuseppe Cocchiara, direttore del Museo folcloristico Pitrè di Palermo. Pitrè fu il primo ordinatore dell'enorme patrimonio folcloristico siciliano, dal quale l'oratore ha tratto e condensato, non solo ciò che si riferiva all'opera dei pupi, ma anche il concetto base, secondo il quale va modernamente intesa l'impostazione del folclore, testimonianza di costumi e tradizioni così intimamente connesse con l'anima del popolo che le esprime, da determinarne talvolta la storia e lo sviluppo attraverso i secoli. Il prof. Cocchiara ha seguito, in una rapida sintesi, l'evoluzione del folclore siciliano, dalla religione degli antichissimi siculi o sicani, fino all'epoca moderna, passando attraverso gli apporti della civiltà greca che, impossessatasi della religione indigena, la rimodellò, innestando la mitologia nella novellistica popolare; a quelli della civiltà araba, che infuse la suggestione dell'Oriente in tanta parte della poesia popolare siciliana; e infine a quelli della civiltà normanna che, restaurando la fede cristiana, importò in Sicilia le leggende del ciclo carolingico e del ciclo brettone. Così avviene che Carlomagno, Orlando e gli altri cavalieri, Angelica e le altre donne acquistassero nella tradizione popolare un carattere del tutto familiare, mantenuto vivo [illegible] tangibili e visibili le storie del ciclo carolingico. E dopo la interessante e chiara esposizione del prof. Cocchiara, vivamente applaudito, il siparietto si è alzato e i «pupi» sono apparsi nelle loro scintillanti armature, nei loro variopinti costumi, con le piume sui cimieri gli uni, con le scimitarre in pugno gli altri, cristiani e infedeli entrambi manovrati dal loro creatore, il «puparo» Emanuele Macrì di Acireale presso Catania e dai suoi aiutanti. Si tratta di pupi di solido legno (pesano circa una ventina di chili), alti poco meno di un metro, manovrati, dato il loro peso, a mezzo di robusti fili di ferro. Alle facce bellissime dei crociati si contrappongono le grinte dei feroci mori. Si rappresentava la «spietata battaglia sotto le mura della città assediata tra i Crociati difensori della Fede e gli infedeli Mussulmani», mentre dal fondo del piccolo palcoscenico la voce di Macrì alternava il racconto coi versi della «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso e prestava chiari o cupissimi accenti ai due gruppi avversari. E subito, il pubblico dei grandi e dei piccini che affollava la sala del C.C.A. fin nella galleria, è stato preso da quest'arte primitiva e suggestiva insieme; scroscianti applausi hanno accolto via via il rotolare dei corpi degli infedeli — teste staccate dai tronchi, tronchi staccati dalle gambe — sotto i colpi dei Crociati; applausi hanno salutato l'ingresso di Rinaldo e di Tancredi, e poco è mancato che non si provasse la più viva commozione davanti alla morte di Gildippe e Odoardo, «amanti e sposi». Tutti erano ritornati bambini; ma tutti al tempo stesso sentivano di trovarsi dinanzi a una delle manifestazioni più schiette e significative dell'anima popolare. La seconda parte dello spettacolo era dedicata al duello fra Tancredi e Argante, duello condotto con arte abilissima e sottilissima di botte e parate e sospensioni e rivoli di sangue sgorganti di sotto i cimieri, fino alla morte dell'infedele.

Così si è chiusa veramente in bellezza la «Settimana siciliana». Allo spettacolo dei «pupi» erano presenti le autorità cittadine che, insieme a tutto il pubblico, hanno manifestato a Emanuele Macrì il loro sincero entusiasmo. E Macrì ha offerto alla signora Bartoli un campestre mazzo di fiori dell'Etna per i morti di Trieste.

La rappresentazione dei «pupi» verrà ripetuta questa mattina al C.C.A. per gli studenti delle scuole medie e, nel pomeriggio, alle 17.30, all'Auditorium del G.M.A., per iniziativa dell'Enal.

Messaggi del Sindaco a Scelba e a Restivo

A conclusione della «Settimana siciliana», il Sindaco ha inviato telegrammi di compiacimento e gratitudine per la riuscita manifestazione al Presidente del Consiglio on. Scelba, al Presidente della Regione siciliana on. Restivo e allo Assessore alla Pubblica istruzione dell'amministrazione sicula, on. Castiglia, quest'ultimo promotore, con squisita sensibilità patriottica, dell'interessante iniziativa. Nei messaggi, l'ing Bartoli ha espresso la gioia per la felice occasione che ha consentito a Trieste di conoscere, in una sintesi complessa e completa di storia, cultura e arte, la vita della Sicilia.

Orario estivo dei negozi

MERCOLEDI' FESTA DELLA REPUBBLICA CHIUSURA TOTALE

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che il 1.o giugno avrà inizio l'orario estivo stabilito per i negozi dal decreto prefettizio. Pertanto l'orario pomeridiano di apertura e chiusura sarà posticipato di mezza ora per i seguenti esercizi: negozi dell'abbigliamento, arredamento della casa e degli uffici (compresi i negozi che vendono lampadari, lampadine e fornelli elettrici ed in genere quegli articoli che rientrano effettivamente nell'arredamento della casa), radio, ottici e merci varie; profumerie; commercianti di biciclette, accessori per dette e motoscooter; librerie; negozi dell'alimentazione in genere, alimentari misti, salumerie, drogherie, formaggerie, olio, vino in bottiglie chiuse, saponi, cereali, semi, foraggi, rivendite carboni e legna da ardere; rivendite di vino (senza licenza di P. S.); negozi di frutta e verdura; rivendite di pane; latterie (senza licenza di P. S.). Per i floral la chiusura serale è protratta di mezz'ora. Per tutti gli altri esercizi l'orario rimane invariato.

Mercoledì 2 giugno, Festa della Repubblica, tutti i negozi e mercati rionali osserveranno la chiusura completa con le seguenti eccezioni di apertura: panetterie e latterie che terranno aperto dalle 7 alle 12; fiorai che terranno aperto dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30; macellerie che terranno aperto dalle 6 alle 11.

Il Mercato centrale e le rivendite di pesce osserveranno la chiusura totale.

L'Associazione degli Artigiani comunica che mercoledì gli esercizi da barbiere e parrucchiere e gli studi fotografici osserveranno la chiusura totale.

Domani l'assemblea degli industriali triestini

L'Associazione degli industriali terrà domani l'assemblea generale annuale, con all'ordine del giorno la relazione della presidenza sulla situazione economica locale e l'esposizione dei problemi che interessano le categorie produttive. L'assemblea avrà luogo alle 17 alla Camera di commercio.

Lo stabilimento G. Vedova nel primo anno di attività

Il primo anno di attività è stato festeggiato nei giorni scorsi a San Dorligo della Valle nello stabilimento per la sgrassatura di ossa e lavorazione sottoprodotti della macellazione, costruito dall'industriale Giordano Vedova con finanziamento del G. M. A.

Nell'occasione il dott. V. Di Bin, amministratore dell'azienda, ha rivolto un cordiale ringraziamento ai dipendenti per la loro opera prestata, cui si sono aggiunti gli intervenuti, tra i quali notati il direttore del Banco di Napoli ed altri invitati.

Lo stabilimento la cui produttività è in sensibile aumento verrà nel prossimo futuro ampliato in modo da poter assorbire altra mano d'opera, il che va a vanto del titolare, al quale gli intervenuti hanno espresso nel corso di un rinfresco, i migliori voti per la prosperità dell'azienda.

• ASTERISCHI •

BALLO STUDENTESCO...

...alla «Ginnastica» oggi pomeriggio dalle ore 17 alle 20.30. Si accede con invito.

ALLE SUE GENTILI CLIENTI...

...la Pellicceria R. Marchi, via Genova 19, ricorda di aver ripreso, come ogni anno, la vendita di abiti primaverili ed estivi; grande assortimento di giacche, camicette e sottane.

Lettura di liriche di Marin

Domani sera alle 21, nella saletta del C.C.A., Biagio Marin — accogliendo l'invito rivoltogli dal Soroptimist assieme alla Sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti — leggerà alcune liriche della sua recente raccolta «Senere colde».

Parla "Siora Ici,,

E' uscito in questi giorni un triestinissimo «baedeker»: l'abc di «Siora Ici», la gentildonna che ogni lunedì, dalle colonne di «Cittadella», si preoccupa di che «cosa dirà la gente?». La fantasiosa matita di Guarino ha degnamente illustrato i momenti più importanti dei lunghi discorsi di «Siora Ici», ha fotografato i suoi sempre equilibrati ragionamenti. «Siora Ici» è già in giro per le edicole, e dalle nitide pagine del volumetto vi espone con una filosofia accessibile da Servola a Gretta i suoi punti di vista sui fatti d'ogni giorno. «Il prontuario ufficiale di conversazione per Trieste e Territorio su cento argomenti di varia attualità» è in vendita a lire 200 al pezzo per triestini, turisti e gente di passaggio.

AUTOLINEA PER GRAZ

Come già pubblicato, giovedì 3 giugno verrà ripreso l'autoservizio internazionale TRIESTE - Villaco - Velden - Klagenfurt - GRAZ. Le partenze avranno luogo sia da Trieste che da Graz ogni giovedì e sabato alle 7.45. Sono previste riduzioni speciali per gruppi. Prenotazioni e biglietti: CIT Piazza Unità, CIT Stazione Autocorriere di Piazza Libertà e Largo Barriera e altri Uffici Viaggi.

LA RADIO

TRIESTE

10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12: Selezione; 14: Teatro dei ragazzi: «Fiabe al vento»; 14.30: Nello Segurini e la sua orchestra; 15: Ouvertures e intermezzi da opere; 15.30: Orchestra Fragna; 16: «Cento anni fa a Roma per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata; 16.30: Musiche tradizionali e folcloristiche — programma allestito dalla BBC; 17: Radiocronaca sportiva; 18: Vecchio giro: radiocronaca dell'arrivo della tappa Chianciano Terme-Firenze; 18.30: Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli, dal Maggio fiorentino; 20.30: Orchestra melodica Cergoli; 21.5: Ciribiribin; 22: Orchestra Jan Corduwener; 22.20: Cose di casa nostra: «Un nuovo scrittore» — al microfono Anita Pittoni; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

10: Dalla Basilica di S. Pietro, pontificale in onore di Pio X e benedizione del Papa; 13.20: Album musicale; 14: Giro d'Italia. Varietà; 20: Orchestra Nicelli; 22: Voci dal mondo, attualità del giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Kramer; 14: Orchestra Conte, 15: Autostop; 16: Cinema vecchio e nuovo; 16.45: L'incredibile viaggio del signor Rikiki; 17.15: Orchestra di Franco Majoli; 17.30: Ballabili; 19: Cronache veneziane; 20: Radiosera. Giro d'Italia; 20.30: Varietà umoristico-musicale; 21: Dieci canzoni da salvare; 22.30: Domenica sport.

Gite UTAT

LAGO DI WOERTH DOLOMITI - VIENNA

Domenica 6 giugno gita al Lago di Wörth lire 2900. Venerdì 11 giugno al Passo Pordoi per il Giro d'Italia lire 2800. Per i SS. Pietro e Paolo viaggio a Vienna dal 26 al 30 giugno. Prenotazioni e informazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Martedì 1.o giugno, ore 21: Serata della canzone con i cantanti della RAI Flo Sandon's e Natalino Otto; orchestra diretta da Franco Russo. Prenotazione e vendita biglietti: Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

FENICE. 14.30: Sul grande schermo panoramico: «La carica dei Kyber», un colossale technicolor Fox in Cinemascope, con Tyrone Power, Terry Moore. Ult. 22.
NAZIONALE. 14: Ricardo Montalban, Yvonne De Carlo, Cyd Charisse, Pier Angeli, Vittorio Gassman in: «Sombrero», un grandioso technicolor Metro. Ult. 22. Prezzi estivi.
ROSSETTI. 15: «Lo straniero ha sempre una pistola», con Randolph Scott, Claire Trevor. E' un technicolor Columbia. Ult. 22. Prezzi estivi.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Sul grande schermo panoramico: «Le tigri della Birmania» con Dennis Morgan, D. Clark, R. Massey. Leggendario ardimento di uomini nel cielo infuocato della Cina, tratto dalla autobiografia di Colon. Robert Lee Scott. Segue Incom.
ARCOBALENO. 14.30: «Oltre il Sahara». I predoni delle grandi paludi, in technicolor realizzato dai maghi dello schermo Armand Denis, W. Disney. Prezzi normali. Grande successo. Ultime repliche.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Sadko» a colori, il più avventuroso dei film, premiato con il Leone d'Argento a Venezia. Ult. 22.
AUDITORIUM. 15.30: «Il serpente sulla croce», con José Padilla, Anita Linda. Premiato per l'interpretazione e la fotografia. Vietato ai minori di 16 anni. Prezzi estivi. Ult. 22.
CRISTALLO (via Ghirlandaio-piazza Perugino). 14: «La città che non dorme». Un film serie gialli-capolavori che rinnoverà il successo di «Giungla d'asfalto». Vietato ai minori di 16 anni.
GRATTACIELO. 14.30: «Henriette», un film di Duvivier, con Hildegarde Neff, Michel Auclair, Dany Robin. Vietato ai minori.

ALABARDA. 15: «Il paese dei campanelli», dall'operetta di Ranzato, in Ferraniacolor, con Sophia Loren, Carlo Dapporto, Mario Riva e Alberto Talegalli. Proibito ai minori.
ARISTON. 14: «La vedova allegra», Lana Turner e Fernando Lamas, nel meraviglioso, romantico technicolor musicale Metro. Tempo permettendo, dalle 21 in poi gli spettacoli continuano all'aperto, sulla elegante terrazza al mare.
ARMONIA. 15: «A Sud rullano i tamburi» meraviglioso technicolor, J. Craig, B. Payton. Successo Compagnia Donato.
AURORA. 15: «Il forestiero», con Gregory Peck e Jane Griffiths. Una bellissima interpretazione in un gioiello di umorismo di eleganza di colori. Technicolor Rank.
GARIBALDI. 14: «Gli uomini che mascalzoni!», con Walter Chiari Antonella Lualdi. Comicissimo.
IDEALE. 14.30: Gleen Ford e Julia Adams in: «Il traditore di Fort Alamo». E' una forte produzione Universal in technicolor.
IMPERO. 14.45: «O Cangaceiro» (Il brigante), con A. Ruscel e M. Prado; nel film unico nel suo genere è inserito l'ultimo grande successo musicale «Mulher Rendeira». Distribuz. Columbia.
ITALIA. 15: «In amore si pecca in due», l'uomo e la donna eguali di fronte all'amore, con Cosetta Greco e Giorgio De Lullo. (Metro).
MARE. 16.30: «Wanda, la peccatrice», un romantico e passionale film con Yvonne Sanson e Frank Villard. Vietato ai minori.

MODERNO. Ore 10 e 11.30: due rappresentazioni popolari di cartoni animati di Walt Disney in technicolor. Ore 14: «Stanotte sorgerà il sole» con Jennifer Jones e John Garfield.
SAN MARCO (Ponziana). 14: «Il tesoro del fiume sacro», John Payne, Rhonda Fleming. Ultimo giorno.
SAVONA. 14: Un grande capolavoro Warner: «Io confesso», con Montgomery Clift e Anne Baxter.
SECOLO (San Giovanni). 14: «La maschera di fango», G. Cooper, technicolor. Nuova varietà De Rosè.
VIALE. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30: con nuovi Topolini e Paperini in technicolor di Walt Disney. Lire 100.
VIALE. 14.30: Ritorna Johnny Weissmuller nel film: «I ribelli dell'isola», con Tomba lo scimpanzè ammaestrato Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14.45: «Gli uomini preferiscono le bionde», Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn. Una gara di seduzione impegna le due «atomiche» di Hollywood. Technicolor Fox.
AZZURRO. 14: Un film di cappa e spada, avventuroso, in Ferraniacolor: «Capitan Fantasma», Frank Latimore, Anna Maria Sandri, Maxwell Reed. Grandioso successo. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14: «Anna prendi il fucile», uno dei più divertenti film Metro in technicolor, con B. Hutton e H. Keel.
MARCONI. 14.30: «Pane, amore e fantasia», colosso Titanus, con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida.
MASSIMO. 14.30: «La spada di Damasco», assalti e duelli nel grande torneo di Bagdad, in technicolor, con Rock Hudson e Piper Laurie (Universal).
NOVO CINE. 14.30: «Gonne al vento», brillante e pieno di buon umore, con la splendida Esther Williams. Un film Metro in technicolor.
ODEON. 15: «Vite vendute» (Il salario della paura), con Yves Montand, Vera Glauzot, Folco Lulli e Charles Vaniel. Vietato ai minori. Ultimo giorno.
RADIO. 14: «Il romanzo della mia vita», commovente e divertente, con Luciano Tajoli, A. Lualdi e Fulvia Franco.
VENEZIA 14: «Squilli al tramonto», technicolor, con R. Milland.

ARENA DEI FIORI (Via Ghirlandaio 20). Ore 20.30 (cassa 20): inaugurazione della stagione con il meraviglioso technicolor musicale: «Show-Boat», con Kathryn Grayson, Ava Gardner e K. Keel. Si ripete il primo tempo.
ARISTON ESTIVO. «La vedova allegra», technicolor Metro, con Lana Turner e Fernando Lamas. Dalle 21, tempo permettendo, proiezioni allo aperto sulla elegante terrazza al mare.
PARADISO. 20.15 (Cassa 19.30; si ripete il primo tempo): «La regina dei pirati», colossale technicolor con J. Peters.
ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Il collegio si diverte» technicolor musicale.
ESTIVO ROIANO. 20.30 (cassa 19.30, si ripete il primo tempo): «Il favoloso Andersen», grandioso technicolor con l'atomico Danny Kaye e celebri ballerine.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Mercoledì, ore 20.45, inizio della stagione estiva con: «Il capitalista», technicolor Universal, con Charles Coburn, Piper Laurie, Rock Hudson.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 18 precise. Il corso è aperto a tutti e nessuna tassa d'iscrizione è dovuta.

L'imposta di famiglia nella sua fase esecutiva

Alcune considerazioni sulla natura e sulla portata di questa innovazione tributaria

[illegible]

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

Gite e soggiorni

[illegible]

STATO CIVILE

Il bollettino dello Stato Civile trovasi in 6.a pagina

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	80	41	49	11	30
BARI	42	69	46	48	84
CAGLIARI	38	69	62	46	70
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	26
GENOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	38
MILANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75	34
NAPOLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	87	66
PALERMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29	8
ROMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30	83
TORINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	69

Il rinfresco nuziale fatto all'Excelsior Palace sarà ricordato da tutti gli invitati. PREZZI CONVENIENTI

† Il marito FABIO con l'adorata figlia MARINA e i genitori LYDIA e TULLIO annunciano la morte della diletta

Giuliana Zernitz in TOMBETTI

Per volontà della defunta l'annuncio viene dato ad esequie avvenute e le famiglie non prendono il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Il giorno 26 corr. cessò di vivere il nostro caro

dott. ing. Emilio Zekoll

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il fratello dott. ing. CARLO ZEKOLL, il cognato dott. PAOLO MATHEUSCHE e il nipote ERNESTO MATHEUSCHE.

† Il giorno 29 corr. ci lasciava improvvisamente la nostra adorata

prof. Letizia Spadoni nata FONDA

Il marito (assente), il padre, la sorella, le cognate unitamente agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 31 corr. alle ore 15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Arturo Masiola**

Grande Invalido di guerra

spirava serenamente il 26 maggio.

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la mamma, la figlia ARIANNA con il marito GIORGIO MAJ, i fratelli, le sorelle, i parenti tutti e l'affezionata STEFANIA COMEL.

Riconoscenti ringraziamo le gentili persone che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita dell'adorata mamma

Cristina Zocan

Un grazie sentito al medico curante dott. Bruno Marchiò.

Famiglie ZOCAN, RIZZARDI, FLORA, FURLANI

† Ieri pomeriggio dopo lunghe sofferenze è passato a miglior vita il

N. H. Felice Granata

Costruttore Edile

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti, ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. dott. Trevisini ed alla infermiera Pina Spanni.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 14.30 partendo dalla via Crispi N. 60.

Il presente serve da partecipazione diretta.

L'Impresa Costruzioni Granata si associa al lutto.

† Il giorno 29 corr. è finita la laboriosa vita di

Ferdinando Adami

Ispettore Navale

Ne dànno il triste annuncio i figli e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'ADRIATIC SHIPPING COMPANY prende viva parte al dolore per la perdita del padre del proprio collaboratore rag. Giuseppe.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le immense manifestazioni di affetto e di cordoglio tributate nell'occasione della dipartita della loro cara

Olimpia

Il marito PIETRO TOMASI, i parenti tutti e la famiglia ABRAMI sentitamente ringraziano.

Le famiglie PITACCO, SINDICI, FARINOLA, FONDA, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al grande dolore per la perdita del loro caro

Bortolo Pitacco

Nel primo triste anniversario della morte del loro caro

Claudio

le sottoscritte lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 3 giugno alle ore 7 nella chiesa di San Giovanni.

Famiglie: FAVARON e BRAIDA

PRETURA DI TRIESTE

Il giorno 3 giugno 1954 alle ore 16 in via Diaz 13 e alle ore 17 in via Calvola 43 procederà alla vendita di stoffe per tendaggi, macchine da cucire, macchine da scrivere e calcolatrice.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il 1.o giugno p. v. ore 17 in viale XX Settembre 42 magazz. Cimadori procederò alla vendita di stanze da letto, cucina, mobili vari, materassi, cuscini, coperte, vestiario e oggetti vari di casa.

L'Uff. Giud. Dirigente: Dott. A. Terrano

Il 4 giugno p. v. ore 15 viale XX Settembre 58 venderò stanza pranzo, salotto, radio.

L'Uff. Giud.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza del 26 aprile 1954 ha dichiarato la morte presunta di ASSUNTO DE DOMINICIS di Fabrizio e di Sabatini Assunta, nato a Monte Argentario il 3-4-1899, già residente a Gorizia, come avvenuta alle ore 24 del giorno 31 maggio 1945.

Avv. Pascoli

PRETURA DI GRADISCA

Il giorno 4 giugno 1954, ore 10, in Romans, via Cividale, nella Falegnameria Calligaris, venderò al miglior offerente una sega a nastro con relativo motore elettrico. Il giorno 19 giugno 1954, ore 10, stesso luogo e modalità, venderò una piallatrice con relativo motore elettrico.

L'Uff. Giud.: Cappella

Tribunale Civile di Trieste

Avviso di incanto di immobile

Il 12 giugno 1954 ore 11 nella stanza N. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto al prezzo base di Lire 1.250.008 dell'immobile part. cat. 3274/2/4 della P. T. 2527 di S. Maria Maddalena Inf. — casetta di abitazione civ. N. 12 di via Giarizzole con terreno mq. 454 (Zona Porto Industriale).

Cauzione da prestarsi entro il 11 giugno 1954 Lire 125.000. Deposito per spese fiscali Lire 190.000.

Per informazioni rivolgersi alla stanza N. 240 del Tribunale dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

NOVE SECOLI DI SCISMA

LA divisione e il contrasto fra l'Occidente d'Europa e lo Oriente, che oggi vediamo materializzati con la spiacevole istituzione del sipario o cortina di ferro, non hanno solo origini politiche e storiche recenti, ma si riconnettono in modo indubbio a una differenza sottile di mentalità e di costume che trova espressione anche nel campo religioso. E' sempre l'antica lotta contro Roma che ripullula attraverso nuove forme; il tentativo di scisma di Fozio, nell'861 e seguenti era stato superato, quello del 1054 riuscì, con effetti d'immensa portata, e generalmente dannosi.

La rivalità fra Roma e Costantinopoli era d'antica data; fino dal tempo di Gregorio Magno il Patriarca della grande capitale sul Bosforo aveva tentato di affermare se non la superiorità, almeno la parità gerarchica della sede orientale di fronte al vescovo di Roma. Pareva strano che mentre l'Oriente fioriva con le sue diocesi nelle ricche e floride città di Bisanzio, Alessandria, Antiochia, dovesse permanere eterna la supremazia religiosa della antica metropoli sul Tevere, ormai decaduta, spopolata, sempre minacciata dai potentati barbari, e dove la stessa libertà del Pontefice si reggeva quasi per miracolo.

Erano quelli i tempi felici dell'Impero d'Oriente. I cittadini e i magistrati di Bisanzio, e perciò anche il suo numeroso e litigioso clero, dovevano pensare che quello splendido regime fosse destinato a durare eternamente, come gli inglesi dell'era vittoriana quando vedevano il mappamondo tutto costellato di colonie e possedimenti britannici. La boria politica favorisce il nazionalismo anche dei grandi personaggi religiosi e porta fatalmente alla formazione di chiese autocefale. Il caso doveva ripetersi in Inghilterra e nel mondo tedesco cinque secoli dopo. Ma la separazione trova il contrappasso in se stessa, perchè la chiesa separata cade infallantemente sotto il dominio del potere politico, diventa ancella dello Stato.

In questi grandi drammi storici non manca quasi mai l'elemento personale, occasionale forse, ma praticamente decisivo. Come lo scisma d'Inghilterra dipese in gran parte dal capriccio sensuale di Enrico VIII, così lo scisma d'Oriente derivò dalla sfrenata ambizione e dalla mania di intrigo di Michele Cerulario, Patriarca di Costantinopoli.

Materia di dissenso più appariscente fu la liturgia da seguire nelle chiese di Puglia e di Calabria. I bizantini tenevano molto ad affermare la propria autorità in quei lembi della penisola italiana che avevano sottratto alla minacciosa conquista araba. Ma naturalmente le chiese pugliesi, per tradizione e per la stessa vicinanza geografica, subivano piuttosto l'influsso di Roma, e della protezione del Papa si valevano anche per difendersi dal malgoverno cronico dei magistrati e generali bizantini, straticòi e catapani. La differenza dei riti appariva, su certi punti, notevole. Con quale pane si doveva amministrare la Comunione? Azimo, secondo Roma; lievitato, secondo Costantinopoli. Non potendo imporre le proprie regole alle chiese latine di Puglia, per rappresaglia Michele Cerulario con atto d'imperio fece chiudere le chiese latine che pure esistevano nelle varie regioni d'Oriente. Al gesto violento il papa Leone IX rispose mandando una legazione straordinaria a Costantinopoli per esigere la sottomissione e le scuse del troppo baldanzoso Patriarca. Ma questi aveva già, con orientale furbizia, preparato i propri piani. Egli non temeva la rottura con Roma, anzi la desiderava, perchè lo scisma l'avrebbe messo a capo di una metà — la più ricca e popolosa — del mondo cristiano. Il debole e inetto *basilèus*, Costantino IX, non seppe o non potè intervenire, troppo occupato come era a godersi la vita e i piaceri della fastosa sua Corte. Il Cerulario desiderava tuttavia che il primo passo verso la rottura venisse dai rappresentanti del Papa, e questi, senza volerlo, ne favorirono la tortuosa politica.

I legati pontifici guidati da un Umberto *de Silva Candida*, mancavano totalmente di qualità diplomatiche. Essi non credevano di dover discutere o trattare, ma di dover esigere semplicemente dal Cerulario una piena ritrattazione. Il Patriarca annunziò che non poteva riceverli se prima non gli avessero riconosciuto il titolo di «primate delle Chiese d'Oriente». Ma appunto questa era la sostanziale materia del dissidio, su cui i legati non potevano cedere. Dopo una vana attesa, il loro capo impazientito depose sull'altare maggiore di Santa Sofia, *Aghia Sophia*, la bolla della scomunica per Michele Cerulario, e se ne andò.

Era il gesto che quegli attendeva. Il Patriarca convocò un sinodo dei Vescovi orientali e ne ottenne a sua volta un decreto di scomunica per il Papa. La commedia degenerava in tragedia: lo scisma era compiuto. Il Cerulario non godè a lungo della miserabile vittoria; la sua invadenza lo rese sospetto al nuovo imperatore Isacco Comneno, che lo mandò a confino e lo sottopose a processo: morì poco prima della sentenza.

Successivi avvenimenti, guerre, invasioni, drammi di palazzo, debolezza della Chiesa di Roma, impedirono che si tornasse all'unione. Di questa unione si parla, ogni tanto, anche oggi, perchè in sede teologica non esistono dissensi inconciliabili fra le due Chiese; ma innegabilmente dopo tanti secoli il contrasto fra lo spirito latino e l'orientale si è accentuato, nè d'altronde sembra facile ottenere che la Chiesa greca rinunzi a proclamarsi superbamente la sola e vera «ortodossa».

Le conseguenze dello scisma furono immediate e lontane. Fra le immediate, la perdita delle provincie italiane, che i normanni strapparono quasi subito ai bizantini. Fra le lontane, il progressivo indebolimento anche militare dell'Impero d'Oriente, che, non potendo contare sull'aiuto cordiale delle potenze cattoliche, perdette sempre più terreno di fronte ai popoli islamici in piena espansione. La frattura fra Roma e Bisanzio non contribuì forse anche al definitivo fallimento delle Crociate? Dobbiamo crederlo.

Dalla letteratura anche recente abbiamo imparato a conoscere i preti orientali, solenni e barbuti. Tutti sanno che ad essi è concesso di prender moglie, ciò che può essere interpretato, a volontà, come un privilegio o come una pena per il peccato originale di Cerulario. Ma non consistono solo in questo le differenze. Ogni giorno più risulta evidente che le chiese autocefale perdono rapidamente la stessa libertà spirituale; i loro sacerdoti, dal pope al metropolita, diventano semplici funzionari dello Stato e strumenti politici dell'autocrate di turno; involontariamente essi diventano anche complici delle persecuzioni di cui sono oggetto i cattolici nei loro paesi o in quelli vicini.

Per quest'anno, nel nono centenario dello Scisma, a quanto sembra, si preparano in Europa e in America convegni o incontri ecumenici allo scopo di agevolare un riaccostamento dei «fratelli orientali» a Roma, ma le circostanze politiche attuali, mentre consiglierebbero il ritorno all'unità, ne rendono ardua la realizzazione. Le Chiese ortodosse avranno il coraggio, rendendosi solidali con l'Occidente, di affrontare le vessazioni a cui sono sottoposte le chiese cattoliche dietro la famosa cortina? Il duttile genio bizantino sa più facilmente trovare gli accomodamenti utili, in periodi critici, di fronte allo strapotere delle autorità civili. Lo scisma del 1054, determinato in parte da equivoci e da puntigli personali, trova oggi rispondenza in una situazione generale enormemente turbata, che va dalle coscienze dei singoli alle correnti di pensiero collettive e alle stesse grandi organizzazioni religiose.

ALDO VALORI

Libri ricevuti

Nella collana «Libri del tempo» dell'editore Laterza, è uscito in questi giorni il volume «Cinema quinto potere», di Luigi Chiarini, che è un esame complessivo del mondo cinematografico, condotto a fondo con l'intento soprattutto di mostrare le cause molteplici dell'attuale crisi che attraversa il nostro cinema, e di indicare i possibili rimedi. Un esame della potenza impressionante del cinema nella vita moderna, col suo peso economico valutabile in cifre, e con la sua capacità di suggestionare masse enormi di spettatori, conduce l'autore ad esaminare i rapporti fra lo Stato e il cinema, nella legislazione vigente, nelle sovvenzioni, nelle mostre e nei premi, nel controllo del credito, negli interventi della burocrazia; alle ragioni e agli effetti della censura è dedicato un capitolo a parte. Segue un capitolo, «Ricchezza e miseria del cinema», sulle lotte d'interessi che si svolgono nell'ambiente cinematografico e sulla febbre dell'oro che afferra tutti coloro che hanno parte nella produzione del film. Largo spazio è dedicato alla lotta politica intorno al cinema, e nel capitolo finale sulla cultura e il cinema è istituito un confronto fra tanta bassa produzione corrente e le possibilità che potrebbero aprirsi al servizio dell'educazione popolare e della scienza.

Pericolante a Torino il monumento a Vittorio Em. II

Torino, 29

Il monumento a Vittorio Emanuele II, è pericolante. Tecnici del Comune, saliti per una ispezione sul piedestallo alto 30 metri che sostiene la statua di bronzo, hanno rilevato nel lato interno della gamba destra una notevole fenditura. La statua stessa è apparsa sensibilmente inclinata all'indietro, tanto da renderne precaria la stabilità. Per provvedere ai lavori di restauro sarà necessario alzare intorno al monumento una impalcatura alta 40 metri e calare la statua pezzo per pezzo.

IL PRESIDENTE DEL LIBANO HA VISITATO UFFICIALMENTE BUENOS AIRES. ECCOLO MENTRE LASCIA LA RESIDENZA DI PERON ACCOMPAGNATO DAL PRESIDENTE E DAL VICEPRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA

CONTRARIAMENTE A UNA DIFFUSA LEGGENDA

E' amante della pace il gigantesco gorilla

Ma se, nonostante gli avvertimenti, l'uomo si ostina a molestarlo, allora il bestione attacca con spaventosa violenza

RECENTEMENTE una breve notizia dall'Africa informava di un tragico incidente di caccia avvenuto fra le montagne del Kirvu, a nord del Congo belga: un cineasta aveva iniziato la ripresa cinematografica di un gruppo di gorilla nel loro *habitat* naturale quando uno di questi animali, improvvisamente inferocito, aveva caricato gli aiutanti dell'operatore uccidendo un indigeno e ferendone gravemente altri due.

La notizia è penosa e sorprendente al tempo stesso poichè il gorilla, di natura timorosa e diffidente, assalta assai di rado, sfugge sistematicamente ogni contatto con l'uomo e, incontrandolo, si accontenta di osservarlo per fronteggiare eventuali attacchi.

Questo grande antropoide è rimasto per lungo tempo un essere misterioso e leggendario. Le antiche descrizioni di esploratori e viaggiatori lo fecero talvolta apparire come una specie di mostro umano inaccostabile e selvaggio. Solo nel 1847 uno scheletro di gorilla portato dalla Guinea a Londra sembrò tagliar corto a ogni fantasia ponendo la scienza di fronte ai resti di un essere vivente di grande taglia e, a giudicare dalla potenza dell'ossatura, di eccezionale vigore. Pochi anni dopo, nel 1855, le prime deduzioni degli zoologi trovavano piena conferma nella spoglia di un gorilla trasportata in ottimo stato di conservazione a Londra dall'esploratore De Chaillu esposta poi al British Museum.

La cosa sollevò enorme interesse, non soltanto nel mondo scientifico e numerose spedizioni vennero organizzate allo scopo di studiare il nuovo, interessantissimo esemplare della fauna africana; ma soltanto un mezzo secolo dopo, verso il 1910, le spedizioni allargarono il loro campo di azione — fino allora ristretto alla Guinea britannica — al grande sistema montagnoso del Kirvu, a nord est del Congo belga, nella zona centrale del Continente Nero: esemplari vennero trovati sul Mikeno, la cui altezza raggiunge i 4437 metri, sul Karisimbi (4507) e sul Visoke (3711).

In un paesaggio di singolare potenza suggestiva, dantesco e apocalittico, ove il sole non appare che raramente, sui fianchi di montagne recanti le tracce di immani cataclismi sismici, sotto un cielo brumoso e deprimente che talvolta s'illumina sino ad abbagliare, tra foreste umide e inestricabili di bambù, in mezzo ad alberi millenari dalle forme più strane — fantasmagoriche *silhouettes* verdeggianti di muschi e di liane dai mille colori — nella pioggia, nella grandine, nel gelo, sullo sfondo di questo quadro spettacoloso ravvivato spesso dalle rosseggianti fiammate dei vulcani, vive la più grossa scimmia del mondo.

Alla nascita il gorilla non pesa che un paio di chili; raggiunge l'età della pubertà verso i quindici anni per la femmina e sui diciotto per il maschio. Mentre certi autori gli attribuiscono un'altezza di circa due metri, altri lo vedono più basso. Un esemplare abbattuto qualche anno fa dette le seguenti misure: altezza 1,70; torace 1,55: circonferenza delle braccia 0,45; lunghezza delle braccia 2,42. Tra femmina e maschio non sembra esservi differenza apprezzabile di mole. Raramente questo scimmione cammina eretto data la scarsa potenza degli arti posteriori. Preferisce spostarsi sulle quattro zampe, avanzando alternativamente prima le due anteriori poi le due posteriori, il che gli conferisce un movimento piuttosto ridicolo, come del resto tutte le scimmie conosciute. Gli artigli prensili sono assai robusti e gli servono per arrampicarsi sui tronchi d'albero, mentre la parte esterna delle mani è rude e callosa per l'abitudine di appoggiarla al terreno. I gorilla vivono sempre all'aperto dormendo su veri e propri letti vegetali di forma tondeggiante e di circa un metro e mezzo di diametro, che essi fabbricano con molta maestria ai piedi degli alberi o fra le liane, a breve distanza dal suolo. Questi ultimi vengono generalmente riservati alle femmine e ai giovani.

I gorilla vivono abitualmente in famiglie composte d'una dozzina di individui sotto la autorità di un vecchio maschio e nulla conferma la fama di crudeltà che — come a tutti gli animali poco noti — gli è stata creata intorno. Appaiono in buona armonia con tutti gli animali della zona, elefanti, bufali, leopardi, antilopi ed evitano l'uomo che, a sua volta, non ne desidera la vicinanza per i danni che sono soliti arrecare alle piantagioni di granturco e di banane.

Gli indigeni non temono affatto il bestione. Incontrandolo, continuano tranquillamente il loro cammino mentre quello, dal canto suo, s'accontenta di osservarli con vigile attenzione. Il gorilla, dicono i nativi del luogo, non è mai cattivo. Arrivandogli vicino, a una certa distanza, lo vedrete ergersi lentamente sugli arti posteriori e guardarvi con curiosità, senza apprensione. Solo se avanzerete ancora verso di lui, comincerà a dar segni d'agitazione, battendosi fortemente il petto con i pugni chiusi, mostrando i denti ed emettendo strane grida e mugolii di intonazione vagamente canina: alla fine si allontanerà osservando le eventuali mosse dell'ospite sgradito. Insistendo nella manovra di accostamento, lo vedrete ripetere la scena del primo incontro e sottrarsi nuovamente all'importuno con la fuga. Persistendo ancora nell'inseguimento voi vi troverete a un certo punto, la pista sbarrata da un sipario di liane ritorte disposte molto abilmente dalla bestia per impedirvi di proseguire. E' l'ultimo avvertimento. Se non vorrete tenerne conto, il gorilla, non potendo più esitare di fronte all'incombere della minaccia (reale o immaginaria che sia) attaccherà con terribile irruenza e, se potrà impadronirsi del vostro fucile, lo torcerà con le mani come un semplice fil di ferro.

NINO CANTALAMESSA

LE DIFESE DELL'OCCIDENTE NELLO SCACCHIERE ARTICO

L'Alaska sta diventando un formidabile campo trincerato

Una fitta rete di stazioni radar controlla le rotte aeree più brevi dalle basi sovietiche ai maggiori centri degli Stati Uniti

4.

Fairbanks (Alaska), maggio

E' mancato poco che la California divenisse una provincia russa. Fu l'amore che la salvò. Nel 1806, Nicola Petrovitch Rezanov consigliere privato dello Zar attraversava il Golden Gate nel suo tre alberi, chiamato «Giunone». Portava a bordo un carico di pellicce, ma il suo viaggio non aveva nessuno scopo di carattere commerciale. La Russia, installata in Alaska, sulle terre fredde del continente americano, tentava di discendere verso quelle tiepide pianure, eterno flusso dei popoli. Le segrete istruzioni di Rezanov gli prescrivevano di studiare da vicino i mezzi per poter annettere all'Impero le coste del Pacifico sulle quali una Spagna troppo lontana, malata d'indolenza e ancora alleata di Napoleone, non esercitava che un'ombra di sovranità.

Rezanov trovò il paese bellissimo; ma ancora più bella trovò la figlia del governatore spagnolo di Yerba Buena, Concha Arguelle y Marreaga. Romanzo incredibile. Egli aveva quarantacinque anni, Doña Concha quindici soltanto. Si amarono. La richiesta di matrimonio dello scismatico gettò nella costernazione la famiglia della bella spagnola. La quale finì con il concedere il suo consenso subordinandolo però a due condizioni: Rezanov doveva convertirsi al cattolicesimo e andare lui stesso a Madrid per ottenere l'autorizzazione di Carlo IV. Senza por tempo in mezzo, Rezanov riattraversò il Pacifico. Il terribile inverno siberiano non riuscì a raffreddare il suo amore. Lanciatosi lungo le piste di neve, in una slitta scoperta, morì di congestione polmonare il giorno del suo arrivo a Irkutsk. Doña Concha entrò in un convento dove finì, disperata, i suoi giorni.

Romantico ricordo

Di questa romantica avventura non è rimasto che il nome di una collina di San Francisco, Russian Hill. E' chiaro che se Rezanov avesse avuto l'anima di un conquistatore al posto del cuore di una sartina, avrebbe potuto mettere le mani su qualche cosa di cui lo Zar non si sarebbe certamente disfatto con tanta disinvoltura, come fece poi con l'Alaska. Gli americani avrebbero incontrato i Russi sul loro itinerario d'espansione e la lotta fra i due colossi sarebbe incominciata un secolo prima. Sta di fatto che, oggi, l'Alaska acquistato dagli americani nel 1867, rappresenta per gli Stati Uniti una posizione strategica di capitale importanza. Questa immensa regione è divisa dall'Unione Sovietica soltanto da un braccio di mare di circa 200 chilometri tra il capo Dejneva nella penisola di Chuotski e Capo Wales. Se si considera che lo stretto di Bering è gelato per diversi mesi all'anno, tale vicinanza diventa, sempre dal punto di vista strategico, assai pericolosa. Fortunatamente, però, i territori sia da una parte che dall'altra, sono talmente desolati, da rendere assai complessa qualsiasi operazione militare.

Il «sipario radar»

Gli americani vi hanno allestito, in questi ultimi anni, le basi aeronavali di Barrow nell'estremo nord della regione. Nome presso Capo Rodney, Kodiak nell'isola omonima sullo stretto di Shelikof, Dutch Harbor nell'Arcipelago delle Aleutine, Homer all'ingresso del Cork Inlet ed infine Anchorage in fondo al medesimo. Nell'interno domina il centro aereo di Fairbank a cui fa capo l'Alaskan Highway che da Edmonton (Alberta) per Dowson e Fort Nelson (British Colombia) entra nello Yukon a Watson e, seguendo il Tanara, raggiunge Fairbanks e di qui lo Yukon River, a Deadwood, per una lunghezza complessiva di circa 3500 chilometri. E' importante sottolineare che questa possente cintura militare ha scopi esclusivamente difensivi per il fatto che l'Alaska si può, in caso di guerra, solo difendere. Non è un paradosso, ma il comando è alle dipendenze di un generale d'aviazione perchè si presume che il paese non possa essere difeso che da aerei.

E' da qui, comunque, che incomincia il famoso sipario radar di cui ho accennato nei miei articoli precedenti. La Rail Belt Area, la regione cioè della cintura ferroviaria dove è concentrata la rete degli aeroporti e tutto il sistema di difesa, è compresa fra il porto di Serward e la zona sud ovest di tutto il territorio. A nord della cosiddetta Canadian Treeline, in una regione venti volte più grande della Norvegia, la popolazione bianca si riduce a poco più di 200 famiglie e a 7-8 mila esquimesi. La tundra gelata si distende all'orizzonte, spaventevole deserto di ghiaccio non ancora esplorato, benchè si presuma che esso nasconda imponenti giacimenti di minerali. Attraverso questo deserto centrale, nessuna forza militare potrebbe passare e a causa delle condizioni atmosferiche e per la impossibilità, durante i mesi estivi, di manovrare reparti corazzati.

L'organizzazione e la potenza militari americane, però, sono, qui, tali che non è impossibile che i russi possano conquistare l'intero territorio; ma il prezzo che essi dovrebbero pagare sarebbe terribile! Questo mi hanno assicurato.

Solo 24 mesi fa la difesa aerea americana, in generale, non era in grado di distruggere neppure un terzo di una forza attaccante nemica. Studi e previsioni dell'epoca, dimostrano che sarebbero bastate poche centinaia di bombe atomiche di media potenza per mettere in ginocchio gli Stati Uniti. In soli due anni lo sforzo americano si è sviluppato in tutta la sua potenza sia industriale che militare. Un miliardo di dollari, ad esempio, è stato gettato nelle installazioni radar. Il radar è l'occhio di questa difesa; paragonato alla vista umana e in circostanze ideali, esso ha un raggio di azione di circa 180 miglia.

Il congegno usato fino alla fine della seconda guerra mondiale, trasmette potenti getti di microonde secondo lo stesso principio televisivo. Quando queste microonde colpiscono qualche cosa di solido, ad esempio un aereo, esse rimbalzano indietro. Sensibili congegni elettronici intercettano questi leggeri segnali ritrasmessi e li trasformano in «blip» sullo schermo radar. Vi è però una complicazione derivante dal fatto che la terra è un oggetto solido; e perciò quando il raggio del radar è diretto al disotto dell'orizzonte, le microonde rimbalzano indietro così che la terra stessa acceca la vista del radar. Inoltre, per ragioni tecniche, l'equipaggio di un bombardiere può vedere la stazione radar prima che la stazione radar veda il bombardiere.

Congegni perfetti

Oggi questi inconvenienti sono stati eliminati. Il nuovo congegno radar vede solo oggetti in movimento e non riflette la terraferma; può quindi essere diretto verso l'orizzonte per la ricerca di aerei che volano a basse quote. Nuovi perfezionamenti rendono poi possibile di procurarsi, con questo nuovo dispositivo radar, dettagli circa gli apparecchi aggressori, di precisare il numero dei motori e di misurarne la velocità. Il campo di azione di questo perfezionatissimo congegno è naturalmente assai vasto; esistono al di là dell'arco polare controllato dagli alleati cinque grandi basi strategiche costruite dai russi. Esse sono a ridosso di Murmansk nella penisola di Cholski; di fronte all'Alaska nella penisola di Chukotscki; nelle isole della Nuova Siberia; a Novaja Zemlja sul Mar di Kara; e sulla Terra di Francesco Giuseppe, a meno di 700 miglia dal Polo Nord. Le rotte aeree di queste cinque basi, per raggiungere una qualsiasi grande città del territorio nord-orientale o nord-centrale degli Stati Uniti, devono giocoforza attraversare la zona compresa tra Thule in Groenlandia e Fairbanks in Alaska disseminata di basi e stazioni radar americane. Questa è esattamente la strada che eventuali bombardieri atomici sovietici dovranno inevitabilmente percorrere per arrivare sugli Stati Uniti. Esistono naturalmente altri percorsi, ma assai più lunghi, per seguire i quali occorrono eccezionali doti di autonomia; a parte il fatto che questi altri percorsi possono, con estrema facilità, cadere sui punti di intercettamento dislocati nella catena delle Aleutine, nei territori alleati europei o nel Nord Atlantico.

La rete radar distesa a difesa di questo spazio consiste in 40 o 50 stazioni sistemate in profondità, secondo un disegno ondulante ed intrecciato. 200 milioni di dollari, è costato questo scherzo. Ma è stato denaro ben speso. Pensate che il vecchio dispositivo di difesa civile prevedeva un tempo di allarme di soli quindici minuti prima dell'attacco. Con lo spostamento a nord di tutto il sistema difensivo, il tempo di allarme, al momento attuale, è stato portato da 4 a 6 ore circa per le città del centro industriale americano. Chiunque può rendersi conto dell'enorme importanza di questa differenza di tempo e dei milioni di vite umane che essa può risparmiare. Nello stesso istante in cui il sistema radar entra in azione, in tutta la zona, da Fairbanks a Capo Nord, la intera forza difensiva alleata scatta, prima ancora che gli aerei nemici possano avvicinarsi alle città minacciate. Attraverso migliaia di miglia ghiacciate, in tutto l'immenso territorio che si stende tra l'Alaska e il Nord Canadà, i bombardieri sovietici entrano automaticamente nell'area di una terrificante corrida. Da calcoli di esperti aeronautici si è dedotto che un simile dispositivo potrebbe permettere alle forze alleate di intercettatori di raggiungere una media del 50 per cento di aerei abbattuti.

Aerei intercettatori a reazione come il Lockheed F-94 e cannoni antiaerei come lo Skysweeper che spara automaticamente quando il bombardiere nemico entra nel suo campo di tiro, sono oggi considerati le migliori armi del genere in dotazione alle basi alleate; il male consiste che non si è ancora riusciti a stabilire la loro produzione sul livello delle urgenti necessità.

Un razzo guidato supersonico, chiamato Nike e la cui costruzione è già sul piano di produzione normale, appoggia queste armi. Sperimentato contro bombardieri B-17 ad un'altezza di 35 mila piedi, ne ha abbattuti il 100 per cento. Altri missili dai nomi curiosi, Loki, Terrier, Lark stanno per essere immessi sullo stesso piano di produzione, ma occorre però non illudersi troppo sulla loro reale efficacia. Viviamo in una attonita e terrificante età nucleare, e questi ordigni rappresentano, in un certo senso, le armi della disperazione; la loro autonomia è relativamente assai limitata: il Nike, per esempio, ha una autonomia di sole 10 miglia. L'aereo che piomba dentro il suo raggio d'azione è già entrato nella area devastabile di una grande città.

L'Alaska dunque sta diventando un campo sperimentale di grande importanza per il collaudo di simili mezzi di offesa; così vicina al centro strategico di una terza, eventuale guerra mondiale, essa sa benissimo che chiunque controlli il suo spazio aereo, controlla, del pari, le rotte più brevi per bombardare qualsiasi città del continente americano. Questo territorio di 580.000 miglia quadrate, circa 1 quinto della grandezza degli Stati Uniti, con una costa più lunga di quella della stessa America e dove d'inverno, il sole, per 72 giorni, rimane sotto l'orizzonte, solo da pochi anni sta organizzandosi in un formidabile campo trincerato. La seconda guerra mondiale l'aveva sensibilmente avvicinata all'Unione Sovietica: l'alleanza, la comune lotta contro Hitler avevano alimentato dei contatti che un trentennio di vigilata promiscuità aveva mantenuti riservati e guardinghi.

Pericolosa vicinanza

Dopo la fine della guerra essa si trovò quasi completamente sprovvista di difese: il graduale smantellamento delle basi delle Aleutine, di cui soltanto quella di Shemya, l'ultima isola ad ovest di quell'arcipelago ha mantenuto un aeroporto commerciale per gli aerei diretti a Tokio, e l'esiguità delle sue basi all'interno, avevano reso assai pericolosa la sua posizione. Sfumate le illusioni della vittoria, ci si accorse che solo poche miglia di mare ghiacciato la dividevano da un mondo in agguato che si era ben guardato dallo smobilitare le sue basi artiche e che considerava le sue coste come il primo balzo di un'eventuale annessione dei centri strategici intorno all'Artico. Ed ecco che solo tre anni fa, e ci volevano i russi per farlo capire agli americani, qualcuno ebbe la bella idea di pensare che quel desolato paese al nord, avrebbe potuto rappresentare qualche cosa di più interessante dell'enorme fabbrica di ghiaccio dai più comunemente considerato.

Oggi l'Alaska è una delle regioni a cui gli Stati Uniti hanno affidato la prima e più importante difesa di tutto il loro territorio.

FRANCO MONICELLI

(«Giornalfoto»)

ARIOSI PAESAGGI DOLOMITICI, DELL'ALTO ADIGE E DELLA VAL VENOSTA ESPONE ALLA GALLERIA ROSSONI, CON LUSINGHIERO CONCORSO DI PUBBLICO, GUGLIELMO GRUBISSA

DEGNO DI UNA FAMIGLIA DI EROI

LA MEDAGLIA D'ORO
alla memoria di Scipio Slataper

Un epico episodio nella motivazione della ricompensa al V. M.

E' stata assegnata alla memoria di Scipio Slataper, figlio di Scipio Caduto sul Podgora per la redenzione di Trieste, la suprema decorazione al valor militare. E' la terza medaglia d'oro che viene assegnata alla famiglia degli Slataper, dopo quella di Guido, eroe del Carso, e di suo figlio Giuliano, Caduto in Russia. Anche Scipio non è tornato dalla Russia ed ha offerto la sua stupenda giovinezza alla Patria, fedele — come dice la motivazione — «alle tradizioni d'italianità della sua famiglia e della gente triestina». Ecco la motivazione dell'altissima ricompensa, decretata alla memoria dell'eroe dal Presidente della Repubblica:

«Ufficiale addetto ai collegamenti di un comando di reggimento di [illegible]

[illegible] piegamento è dato la sera del 17 gennaio 1943, mentre i russi premono furiosamente da tutte le parti. Si va formando la tragica sacca che si restringerà via via, ingoiando migliaia di uomini. Gli alpini saranno accerchiati undici volte e undici volte riusciranno ad uscire dalla tenaglia, combattendo quattordici battaglie, talune in campo da soli. Combatteranno fino all'estremo, avanzando penosamente nel gelo che mozza il fiato, affondando nella neve fino ai ginocchi, trascinandosi dietro mutilati e feriti, e i resti dispersi di altre formazioni. Avanzano su piste inesistenti, fra cadaveri e macerie, sempre più scarsi di viveri e di munizioni, tutti a piedi, dal Comandante in capo, generale Nasci, all'ultimo *bocia*.

Avanzano, continuamente attaccati di fronte, di fianco, alle spalle, in improvvise imboscate, giorno e notte, fino all'ultima grande battaglia di Nikolajevska, combattuta il 24 gennaio 1943 con 48 sotto zero, dove cadrà Giuliano Slataper, figlio di Guido, nipote di Scipio, volontario nella *Tridentina*, mentre il cugino Scipio, figlio dell'eroe del Podgora, cadrà tra le file della *Julia*. Battaglia di Nikolajevska, secondo la definizione del Comandante della *Tridentina*, generale Reverberi, battaglia di avanzata in ritirata e di salvezza per il resto della Divisione. Durò due giorni infernali, durante i quali e i successivi dodici giorni, cinque striminziti battaglioni di alpini, assieme ad elementi disparati di altre armi, riusciranno [illegible]

A. Z.

Alpini in Russia

[illegible]

A Trieste in luglio
il Congresso degli ingegneri

Come si ricorderà, il III Congresso nazionale degli ingegneri tenutosi a Torino nel 1953, delegò l'Ordine degli ingegneri di Trieste di organizzare nella nostra città il IV Congresso nazionale. La manifestazione si terrà nei giorni dall'8 all'11 luglio, e nel corso di essa si discuteranno i seguenti temi: 1) tutela dell'esercizio professionale dell'ingegnere; 2) il diritto di autore nei progetti di lavori d'ingegneria; 3) le realizzazioni dello ingegnere nell'urbanistica. Coloro che desiderano iscriversi, possono rivolgersi alla sede dell'Ordine degli ingegneri di Trieste, situata nel palazzo dei LL. PP.

Per chi aspira alla croce "al merito di guerra,,

La Federazione italiana lavoratori statali, aderente al R.I.S.L., comunica che secondo un progetto di legge già approvato dai due rami del Parlamento, vengono prorogati di un anno i termini per la presentazione delle domande ai Distretti militari per la concessione della croce al merito di guerra. La legge è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Borse di studio per medici

Con decreto dell'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità pubblica è stato bandito un concorso per titoli per il conferimento di 7 borse di studio per tirocinio di addestramento nella lotta contro il cancro, tre per l'estero di lire 400.000 e quattro per l'Italia di lire 200.000 ciascuna. Il termine stabilito nel succitato decreto per la presentazione delle domande da parte degli interessati andrà a scadere il 22 luglio prossimo venturo.

DELIBERE DELLA GIUNTA AMMINISTRATIVA

Aumentata dal Comune di Muggia l'imposta dell'energia elettrica

Gli stipendi del personale ospedaliero avventizio

Nella sua ultima seduta, la Giunta amministrativa di Zona, presieduta dal vicepresidente avv. Persoglia, ha esaminato vari argomenti di ordinaria amministrazione.

Fra quelli di maggiore interesse, va segnalata l'approvazione di una delibera del Consiglio comunale di Muggia, che allo scopo di diminuire il disavanzo del bilancio comunale preventivato per il corrente anno, ha disposto di aumentare la tariffa dell'imposta sull'energia elettrica a uso d'illuminazione, in vigore in quel Comune, portandola da lire 0,90 a lire 5 al kw-ora; nel dare la sua approvazione a questa decisione, la Giunta di Zona ha segnalato l'opportunità che l'aliquota venga ulteriormente aumentata, portandola al massimo consentito dalla legge. E' stata pure approvata una delibera dell'opera pia «Istituto Caccia e Burlo Garofolo», che allo scopo di realizzare il suo progetto riguardante la costruzione di un gruppo di sei case economiche a Servola — già dichiarato di pubblica utilità e di urgente necessità — intende acquistare in quella località alcuni tratti di terreno appartenenti a privati, già occupati in via temporanea.

Il Consorzio antitubercolare di Trieste è stato autorizzato a conferire in via interinale, e cioè fino all'espletamento del previsto concorso, l'incarico della direzione del Consorzio stesso, attualmente vacante, all'attuale direttore della Sezione dispensariale di via Udine. Per il Comune di Trieste è stato approvato l'aumento delle ammende stabilite dal Regolamento comunale per la disciplina della circolazione urbana, portando le relative voci a quattro volte quelle finora vigenti.

In una precedente sua riunione, la Giunta di Zona aveva espresso il suo parere favorevole all'approvazione da parte del GMA del bilancio preventivo per il corrente anno disposto dal Comune di Duino-Aurisina, al quale però aveva apportato varie riduzioni nelle voci relative alle spese, allo scopo di diminuire il previsto disavanzo. Lo stesso parere favorevole era stato espresso all'acquisto da parte del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle di alcuni appezzamenti di terreno giudicati più adatti per erigervi la nuova sede di quel Municipio.

Era stata infine approvata una delibera del Consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti, con cui vennero aumentati del 5 per cento, con effetto dall'1 gennaio 1954, gli stipendi del personale ospedaliero avventizio, equiparando in tale modo il trattamento economico di questa categoria a quello già goduto dal personale di ruolo di pari categoria e grado.

SEMINATO DI INCIDENTI il crescente traffico stradale

Da una serie di scontri a un... getto di vapore

Cinque incidenti, quattro dei quali accaduti nel giro di due ore, sono il doloroso bilancio del traffico stradale di ieri. Primo ad essere colpito dalla malasorte è stato l'elettricista Rodolfo Purich, di 27 anni, domiciliato a Villa Opicina in via Nazionale 56. Poco dopo mezzogiorno, pilotando una motocicletta «BSA», sul cui sellino era in arcione un suo amico, Cristoforo Signoracci, di 28 anni, domiciliato in via Prosecco 49, egli percorreva il viale D'Annunzio, in direzione di piazza Foraggi. La moto era giunta all'altezza circa dello stabile n. 71, quando andava ad urtare contro la parte posteriore sinistra di una «Belvedere», al cui volante era il proprietario, Anelio Semeraro, di 31 anni, abitante in via Conti 24. La moto del Purich, dopo avere sbattuto con violenza contro lo spigolo della macchina, si è rovesciata, assieme ai due uomini. Essi sono stati subito soccorsi e adagiati nei pressi del distributore di benzina, mentre da un vicino telefono qualcuno avvertiva la C.R.I. Con un'autolettiga, il Purich e il Signoracci venivano avviati all'ospedale; il primo trovava accoglimento nel reparto stomatologico, con prognosi di 20 giorni, per una ferita transfossa al labbro superiore, avulsione traumatica degli incisivi e dei canini inferiori e ferite al dorso del naso; il Purich conserverà lesioni permanenti all'apparato di masticazione. Il Signoracci, che ha riportato invece un voluminoso ematoma escoriato alla bozza frontale sinistra, contusioni allo zigomo sinistro e stato commozionale, è stato trattenuto nella II divisione chirurgica, con prognosi di 15 giorni.

Due amici, Francesco Parmeggiani, di 30 anni, abitante in via Tigor 12, ed Enzo Macina, di 30 anni, abitante in via Doda 38, erano in corsa ieri alle 14 lungo la strada costiera, in sella a una motoretta, guidata dal Parmeggiani. Essi erano diretti a Sistiana, ma, ancor prima di Santa Croce, la loro corsa ha avuto un brusco arresto: all'improvviso, i bulloni della ruota posteriore si sono allentati, la ruota si è sfilata, e il Macina è finito naturalmente a gambe all'aria. Un'automobilista di passaggio si è offerto di soccorrere lo sfortunato passeggero e di accompagnarlo all'ospedale. Il Macina, che ha riportato una vasta ferita alla regione parieto-occipitale destra, escoriazioni multiple alle gambe e alle braccia e stato sub-commozionale, è stato ricoverato nella II divisione chirurgica, con prognosi di 8 giorni.

Una corsa in motoretta è stata fatale anche ai coniugi Maria Sabina e Bruno Austerlitz, abitanti in via Fabio Severo 41. Poco dopo le 13, essi transitavano lungo la via Rossetti in sella alla loro motoretta, diretti verso la via Rismondo. Ma, all'incrocio con la via Giulia, l'Austerlitz ha dovuto arrestarsi per dare la precedenza a un'auto, sopraggiunta dalla sua destra, e, mentr'egli si stava fermando, la motoretta veniva speronata dall'auto — una FIAT 500, carrozzata «Belvedere» — al cui volante era Renzo Sangalli, abitante in via del Ronco 6. Per lo urto, la signora Austerlitz ha riportato contusioni alla caviglia destra; il Sangalli si è offerto di accompagnarla all'ospedale, dove è stata medicata e giudicata guaribile in 4 giorni.

In sella alla sua «Iso», Ferruccio Marcato, di 28 anni, abitante in via del Seminario 2, si dirigeva verso le 13.30 dal Largo Barriera Vecchia verso via Oriani. Nei pressi dello stabile n. 12, lo scooterista ha manovrato per sorpassare una FIAT 1100 guidata da Antonio Pugliese, ed aveva pressochè ultimato il sorpasso, quando la macchina svoltava a sinistra per portarsi su un vicino parcheggio. Senonchè, nella conversione, la macchina andava ad urtare la «Iso», e la motoretta si ribaltava. Rialzatosi leggermente ferito, il Marcato è rimontato in sella ed ha raggiunto l'ospedale dove è stato medicato.

Nel novero degli incidenti stradali trova posto anche la disavventura capitata a Elvino De Marchi, di 36 anni, abitante in via Bonomo 15/1. Intorno alle 14, egli percorreva la strada costiera a bordo d'una «Belvedere», guidata da un suo amico, Giorgio Cassutti, abitante in via di Scorcola 69. Conversando, i due erano giunti in prossimità di Santa Croce, quando il De Marchi, nel dare un'occhiata alla strada, scorgeva sul margine un suo amico, l'impiegato Sergio Benedetti, di 25 anni, abitante in via del Ronco 14, il quale si dava da fare per rimettere in moto la sua «Topolino». Per aiutare il Benedetti, il De Marchi pregava il Cassutti di fermarsi e, sceso di macchina, correva accanto all'amico. Chiesto se abbisognasse di aiuto, il Benedetti rispondeva di ritenere che nel radiatore non ci fosse più nemmeno una goccia di acqua. Il De Marchi ha voluto sincerarsi, e due minuti dopo svitava il tappo dell'apposito serbatoio. Ma, appena aperto, un getto di vapore acqueo bollente fuorusciva dal serbatoio, investendo il De Marchi e il Benedetti con un'arroventata nuvola. Mentre il De Marchi raggiungeva l'ospedale a bordo della «Belvedere» del Cassutti, il Benedetti si dirigeva più tardi alla CRI di piazza Vittorio Veneto. Il De Marchi, che ha riportato ustioni di I e II grado al viso e alla fronte, è stato trattenuto in osservazione con prognosi di 8 giorni; il Benedetti, che lamenta ustioni di I e II grado alla mano destra, dopo le cure ricevute alla CRI è rincasato.

Mancavano pochi minuti alle 18 quando Emilio Rupel, di 19 anni, domiciliato a Prosecco 112, percorreva la via Udine in sella alla sua motoretta, sulla quale viaggiava anche un suo amico, l'apprendista sarto Alfredo Goruppi, di 20 anni, domiciliato a Prosecco 93. Essi erano diretti verso la Salita di Gretta, ma, giunti, all'incrocio con la via Sant'Anastasio, sono finiti contro il parafango anteriore d'un autocarro. Il Rupel è rimasto incolume, mentre il suo amico ha riportato leggere ferite. La motoretta si è trasformata in un'autolettiga di fortuna, e il guidatore si è affrettato a trasportare il Goruppi alla CRI di piazza Vittorio Veneto, dove gli sono state medicate contusioni escoriate alla gamba e al braccio destro, guaribili in 5 giorni.

Sul campo e in palestra

E' stato accolto nel reparto ortopedico dell'ospedale l'impiegato Livio Flora, di 26 anni, abitante in via del Veltro 73, per la frattura del gomito destro. Il giovinotto, che guarirà in 40 giorni, ha narrato che verso le 18.30 di venerdì scorso, mentre stava disputando nella palestra di piazza della Valle un incontro di pallacanestro per i CRDA, scesi in lizza contro la «Società Ginnastica Triestina», era scivolato e caduto. Lì per lì aveva creduto di avere riportato cosa di poco conto, e solamente ieri pomeriggio, non reggendo alle fitte, s'era presentato all'ospedale.

Un incidente ginnico è capitato anche allo studente Luciano Prencis, di 16 anni, abitante al n. 12 del Corso. Mentre stava eseguendo un salto, durante la lezione di educazione fisica nella palestra del Liceo «Dante», in via Giustiniano, è scivolato ed ha riportato la sospetta frattura del polso sinistro. Il Prencis si è presentato più tardi all'ospedale, dove i sanitari, dopo avergli steccato l'arto leso, lo hanno giudicato guaribile in un mese.

Dalla finestra chiusa sparì la «Rolleiflex»

Se le donne sono distratte, gli uomini non lo sono da meno. E' di venerdì la salata... dimenticanza della signora che lasciò la borsetta sulla finestra di una macelleria di via Biasoletto; ed è di oggi la fatale distrazione dell'impiegato Marcello Barissi, di 50 anni, abitante in via Combi 1. Verso le 16, in sella al suo ciclomotore, il Barissi si stava dirigendo verso Grignano, quando, giunto in prossimità d'uno stabilimento balneare, si fermava per pulire un pezzo della macchina che non andava. Per lavorare più agevolmente, il Barissi si toglieva dal collo una macchina fotografica «Rolleiflex» e, dopo averla appesa al gancio d'una finestra chiusa, si metteva alla ricerca d'una fontana. Ha trovato la piccola fonte ma, ritornato 10 minuti dopo sul posto, non ha trovato più nemmeno l'ombra della macchina fotografica, che valeva 80 mila lire.

MOSTRE D'ARTE

Alla Mostra d'arte sacra

Continua vivissimo l'interessamento del pubblico per la quarta Mostra d'arte sacra, allestita al Castello di San Giusto quale manifestazione mariana. La Mostra sarà aperta anche oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Laura Padoa alla Casanuova

La direzione della Galleria «Casanuova», via S. Francesco 22, I piano, in considerazione del vivo successo ottenuto dalla pittrice veneziana Laura Padoa e delle numerose richieste avute da parte di amatori d'arte, ha deciso di prorogare la chiusura della Mostra a domani lunedì.

NAVI IN PORTO

B 3 «E. Rocco» (it.); B. 7 «Carso» (it.); B. 9 «Drava» (jug.); B. 11 «Astypalea» (gr.); B. 14 «Hercegovina» (jug.); B. 22 «Otranto» (it.); B. 23 «P. Blessas» (gr.); B. 26 «Aristodimos» (gr.); B. 32 «Para» (nor.); B. 33 «Fredianna» (it.); B. 37 «Virginia» (gr.); B. 40 «Valtellina» (it.); B. 41 «Vittorio Z.» (it.); B. 42 «Maria» (gr.); B. 43 «Ambra» (it.); B. 44 «Risano» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Luisa» (it.). Ars. Dock: «R. Pimpi» (it.). Ilva Vecchia: «G. Mazzini» (it.), «Ardea» (it.). Ilva Nuova: «Pensilvania» (it.). S. Sabba: «Rinosci» (it.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.). Rada est.: «Otis» (it.), «Maria Cristina D.» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

29 maggio: «Vittorio Z.» da B. 41 a mare; «Aristodimos» da B. 26 a mare. 30 maggio: «Virginia» da B. 37 a mare; «G. Mazzini» dall'Ilva a mare; «Pensilvania» da S. Sabba a mare. 31 maggio: «Otis» dalla rada a S. Sabba.

NAVI IN ARRIVO

29 maggio: «Astrid Elisabeth» rada - Aquila; «Teresa Cosulich» B. 38. 3 0maggio: «Valfiorita» B. 29; «Skopje» B. 10; «Kineret» B. 48 N. 31 maggio: «Rio Bermejio» B. 45.

SI E' CONCLUSA A MONFALCONE UNA TORBIDA STORIA

«ALICE» VESTITA DA UOMO comparsa in Pretura con la «moglie»

La Bertolotti condannata a 4 anni e 9 mesi - Due anni di reclusione alla sua compagna di truffe e di scandali

L'«uomo-donna» di Monfalcone — di Monfalcone, per intenderci, solo perchè a Monfalcone venne scoperta la sua vera identità e saltarono fuori, come una catena senza fine, le marachelle grandi e piccole commesse in ogni parte d'Italia — è stato giudicato ieri alla Pretura di Monfalcone, di fronte a un pubblico abbastanza numeroso, accorso ad assistere alla conclusione di un «caso» che a suo tempo sollevò enorme scalpore. L'udienza si è prolungata per ben quattro ore, perchè il Pretore avv. Malacrea ha dovuto contestare alle due imputate la lunghissima teoria di imputazioni piovute dalle questure della Penisola, e per le quali la «coppia» non era ancora stata giudicata. E accanto alla non breve lettura dei capi d'imputazione, la sfilata altrettanto nutrita di testimoni che hanno avuto, ognuno per la parte che lo riguardava, il compito di mettere in luce le singole «tappe» dell'attività criminosa del «duo» di truffatrici. Perchè si tratta, appunto, di due donne.

Il semplice elenco delle imputazioni riempiva un intero fascicolo del Pretore, che le ha tutte regolarmente lette: Maria Alice Bertolotti, nata a Suzzara, di anni 44, residente a Gualtieri (Reggio Emilia), nubile, già punita, e Luigia Piemontesi, nata a Borgomanero, di 41 anni, residente a Borgomanero, nubile, operaia, incensurata, erano imputate di essersi procacciate, in concorso tra loro, attraverso a più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, e falsificando le loro generalità, delle somme di denaro. Infatti la Bertolotti simulava di essere di sesso maschile, e si attribuiva falsamente la qualifica di agente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e vantava conoscenza con persone influenti. La Piemontesi, a sua volta, simulava di essere la moglie, della prima, e concorreva agli inganni e ai raggiri della socia. A questo modo la coppia aveva carpito lire 71.800 a Nandino Bertoloni e Maria Santucci, a Marina di Carrara; lire 67.700 a Caterina Pino, a La Spezia; infine lire 486 mila a Luigia Orlando in Piapan, la quale ultima era stata indotta a consegnare la somma quale premio anticipato di assicurazione sulla vita e in parte per spese che la Bertolotti asseriva di avere incontrato per procurare un'occupazione a una figlia della danneggiata. In particolare e per conto proprio la Bertolotti doveva rispondere di avere falsificato un tesserino di riconoscimento dell'INA, del quale aveva fatto uso, in località imprecisata tra il marzo 1953 e il marzo 1954: e inoltre di aver falsificato la propria carta di identità, in epoca anteriore al 25 marzo 1954. Per questa imputata c'era poi l'aggravante della recidiva specifica reiterata.

Il dibattito, nel susseguirsi degli interrogatori, ha fatto una tetra luce sulla miseria morale delle due imputate.

Maria Alice, infatti, che tante volte e in tanti modi diversi si è presentata come Mario o come Alios, falsificando la carta d'identità, è comparsa in aula vestita da uomo, mantenendo, caparbia, la sua decisione di voler esser considerata un maschio, benchè tutte le perizie mediche e i dati anagrafici la giudichino diversamente. Tutta l'atmosfera morbosa, inquinata, che circonda questi due personaggi e la loro vita è rimasta come «sospesa» in tutto il processo, chè, nè le parti lese, nè i difensori d'ufficio, hanno voluto direttamente affrontare questo aspetto, limitandosi a esaminare le imputazioni per le quali le due «socie» erano state chiamate a rispondere di fronte alla giustizia. Tuttavia, il retroscena vergognoso che vuole la Bertolotti in particolare al centro, è più volte «filtrato» nel processo, malgrado la esplicita volontà del Pretore di mantenerlo estraneo: è stata la stessa Piemontesi, la «compagna» e la complice, che ha determinato anche una contestazione e un breve battibecco con il suo difensore avv. Venier di Monfalcone, insistendo a chiamare «mio marito» e nel parlare di «lui», quando accennava alla donna con la quale ha diviso la vita per molti anni.

Le due imputate hanno pienamente ammesso le colpe che venivano loro addossate con una rassegnazione che già in precedenti «incontri» con la giustizia — i processi di Alessandria e di Bolzano — si era fatta notare. Nè altro potevano fare sotto la valanga di accuse che i vari testi, in gran parte rappresentati da «parti lese», hanno lanciato loro contro: a Monfalcone erano giunti testimoni anche da Massa Carrara e da La Spezia; in particolare violenta con le imputate è stata una donna di La Spezia, che ha dato luogo anche a uno scambio di epiteti, quando ha chiamato il «duo» «traditori, rovina dei nostri figli, causa delle nostre disgrazie». Anche l'INA si è costituita parte lesa: hanno testimoniato anche alcuni sottufficiali dei carabinieri giunti dalle città dove la coppia di truffatori ha agito.

Gli avvocati difensori — nominati d'ufficio — hanno avuto un compito ingrato, in quanto lo svolgimento del processo dava per scontata la colpevolezza e la condanna delle accusate: hanno fatto uno sforzo soltanto per mitigare il verdetto. Il P. M. ha chiesto per la Bertolotti due anni per le truffe e quattro mesi per i falsi, e per la Piemontesi due anni. Il Pretore è stato anche più severo: ha inflitto alla Bertolotti quattro anni di reclusione per truffa e nove mesi di reclusione per falso e una multa di 80 mila lire; alla Piemontesi due anni di reclusione per truffa e 60 mila lire di multa. Le due imputate hanno accolto il verdetto di condanna con scarsa emozione: soltanto hanno esclamato «il Pretore è stato duro», ma non hanno nè pianto, nè hanno «fatto scena». La Piemontesi, che affrontava il processo a piede libero, ha deciso di appellarsi: per lei il nuovo dibattimento avverrà a Gorizia.

Pretore avv. Malacrea; difesa avv. De Denaro per la Bertolotti; avv. Venier per la Piemontesi. Pubblico Ministero avv. Ginaldi.

Congedo dal Genio Civile

Alla presenza di tutto il personale del Genio Civile, ieri a mezzogiorno ha avuto luogo una cordiale cerimonia di congedo dell'ing. capo Levi, che va a raggiungere la sua nuova destinazione a Venezia quale capo dell'Ufficio idrografico del Magistrato delle Acque. Oltre al dott. Caffarelli, Capo dipartimento, erano presenti il vice capo dott. Borghi, il nuovo ispettore ing. Mocellini, l'ing. Sclabi dirigente del Genio Civile di Trieste, l'ing. Trivellato dell'U.S.V.S.. Il Capo del Dipartimento ha rilevato brevemente i meriti del partente, specie nel campo portuale, di specifica sua conoscenza, nonchè nel complesso lavoro svolto nei due anni e più di permanenza nella nostra città. E' stato quindi presentato al festeggiato un dono offerto dal personale, nonchè una pergamena con le firme di tutti i funzionari; la pergamena è opera del geometra Graziani. Ha risposto commosso, l'ing. Levi, tributando a tutti i suoi collaboratori un vivo grazie per la loro affettuosa, costante opera di effiancamento. Ha infine rivolto un saluto al suo successore, ing. Carlo Sclabi, che ha assunto la direzione del Genio Civile. Ha risposto a sua volta l'ing. Sclabi, con appropriate parole.

LA MACCHINA PER LA TENSIONE DELLE RETI

CI VOLLERO VENTI ANNI per giungere a un'assoluzione

[illegible] duzione; ma più tardi il Pollini riprese la propria attività conducendola — secondo lo Scandurra — in maniera illecita, appunto per i precedenti impegni. Quando però il Pollini, citato dallo Scandurra, comparve in Tribunale per rispondere della mancata osservanza dell'impegno assunto con l'atto di vendita dell'azienda, ci fu una sorpresa: il Pollini non riconobbe infatti come valido il documento ed anzi, con querela del febbraio 1938, accusò l'altro di falso, sostenendo di non aver mai sottoscritto l'impegno. Dal canto suo, lo Scandurra accusò l'altro per calunnia.

La causa si trascinò per anni, in parte si esaurì per istrada ed in parte — come altre cose — venne anch'essa travolta dalle... vicende belliche; sta di fatto che nel dopoguerra la macchina della Giustizia riprese a macinare faticosamente la vertenza, finchè ora ciò che ne rimaneva — vale a dire l'accusa per calunnia a carico del Pollini — venne discusso dal Tribunale. I giudici hanno ritenuto di assolvere pienamente l'imputato, perchè il fatto non costituisce reato. Tra denunce, controdenunce, guerre, istruttorie e dibattimenti, son trascorsi venti anni.

Pres. Ostoich, P. M. Amodeo; difensore avv. Vidali di Roma.

Una voce circola a Trieste

[illegible]

Bandi di concorsi nelle Ferrovie statali

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato bandirà prossimamente i seguenti concorsi esterni: *Su base nazionale:* segretario amministrativo, segretario di ragioneria, interprete di III classe, alunno d'ordine delle stazioni, sottocapo nelle stazioni, capo tecnico di III classe, motorista. *Su base compartimentale:* conduttori, allievi aiuto macchinisti, operai, cantonieri, manovali. In uno dei prossimi Bollettini ufficiali delle Ferrovie saranno riportati i bandi di concorso.

Uno studio su Riccardo Zandonai, compilato dal maestro Mario Martinelli, uscirà prossimamente a cura del Centro pedagogico della Sovraintendenza scolastica. La vendita andrà a beneficio del turismo scolastico.

SEGNALAZIONI

Segnala una massaia che, spesso, i contadini buttano le derrate tra i rifiuti del mercato ortofrutticolo, quando non intendono accettare i prezzi esigui offerti dai commercianti. Francamente non abbiamo trovato conferma del lamentato spreco, mentre ovviamente sussiste, e si ripete quasi ogni giorno, l'insoddisfazione dei produttori che non riescono a collocare la loro merce al prezzo sperato. E' questa peraltro normale sorte al mercato, nè si può ammettere il pubblico a fare la concorrenza ai commercianti durante le contrattazioni all'ingrosso. Il pubblico viene ammesso al mercato subito dopo, ed ha modo quindi di fare l'acquisto direttamente presso il produttore per le merci rimaste invendute nella prima parte delle aste di mercato riservate ai commercianti. Sull'argomento abbiamo già scritto ampiamente, dimostrando come appunto la partecipazione del pubblico abbia efficacemente contribuito ad eliminare gli sprechi (che si verificavano prima di tale innovazione). Qualcosa di meglio forse può ancora essere fatto, specie durante il periodo di maggior produzione di verdura e frutta, ed è interesse di tutti che ogni possibile miglioramento del mercato sia tentato, perchè troppo preziosi sono i prodotti della terra, che costituiscono una delle poche ma notevoli risorse naturali del nostro Paese, e perchè bisogna incrementare con ogni mezzo i consumi se si vuole incoraggiare e stimolare l'aumento della produzione agricola.

Gli abitanti della via Baiamonti e del gruppo di case sorte sui terreni dell'ex corderia Angeli, chiedono che sia sistemato il tratto di strada che da via Baiamonti porta sulla via di Servola, attualmente disagevole e pericolosa, specie per le donne e i bambini.

In relazione alla «segnalazione» relativa ad alcune lagnanze mosse all'I.N.A.M., l'Istituto di malattia osserva: 1) L'orario di apertura del reparto antidiabetico non può essere anticipato alle ore sei e mezzo del mattino per il solo fatto che alcuni assicurati si sono presentati prima delle ore 8. Nessuna ragione d'ordine clinico esiste, inoltre, che imponga la cura e gli esami di diabetici prima delle ore 8 del mattino. Già attualmente il nuovo Centro polispecialistico rimane aperto undici ore al giorno, con notevoli difficoltà per i turni del personale addetto e particolarmente per la pulizia dei locali. 2) Normalmente le panche delle sale di attesa dei moderni ambulatori sono di metallo, ciò per evitare il loro deterioramento, a causa del notevole numero di persone che le usano, ma soprattutto per rendere agevole la pulizia e la disinfezione delle stesse. D'altra parte i pazienti non sono costretti a rimanere seduti per lungo tempo; di inverno i locali sono riscaldati ed i pazienti convenientemente vestiti per cui il freddo delle panche non è avvertibile; d'estate poi il lieve refrigerio delle panche può essere gradito.

Come deve comportarsi l'inquilino quando lavori indispensabili per la buona conservazione dell'alloggio non sono eseguiti dal proprietario di casa? In breve tempo numerose domande ci sono pervenute su questo argomento e riteniamo pertanto utile riprodurre l'art. 37 dell'Ordine 175 del 20 settembre 1950, che appunto regola la materia: «Qualora siano necessarie importanti e improrogabili opere per conservare all'immobile la sua destinazione e il locatore, interpellato con lettera raccomandata, non vi provveda, il conduttore (inquilino) può richiedere al Pretore l'autorizzazione a provvedervi direttamente. Il Pretore, sentiti ove lo ritenga opportuno l'Ufficio del Genio civile o l'Ufficio tecnico comunale, determina le opere che devono essere effettuate, fissando il termine entro il quale devono essere eseguite e il limite massimo delle spese di cui è ammesso il rimborso nei confronti del locatore. Il conduttore (inquilino) ha diritto per rivalersi delle spese sostenute, di trattenere l'importo della pigione, eccetto una quota non superiore al 20 per cento che va corrisposta al proprietario, per il pagamento delle imposte e degli altri oneri a suo carico».

Istanza per la sistemazione di marciapiedi rivolgono alle competenti autorità gli abitanti di via Schiapparelli e di San Giovanni (gruppo di case adiacenti alla scuola «Filzi»). I primi segnalano la mancanza del marciapiede sul tratto di strada che va dal n. 42 al 56, lamentando che i lavori erano stati iniziati nel febbraio scorso ma poi abbandonati. Gli abitanti di San Giovanni da parte loro, informano che i marciapiedi sono stati rovinati nel corso dei lavori fatti recentemente nella zona, per la costruzione della nuova scuola e per la riparazione delle case.

Concerto della banda della Polizia Civile. Venerdì prossimo, alle 20.30 la Banda della Polizia Civile, diretta dal maestro Mansi, sosterrà all'Auditorium del G.M.A., via del Teatro Romano 2, un concerto. Nella seconda parte, l'Orchestra della Polizia, diretta da Domenico D'Iorio, con la partecipazione dei cantanti Maria Morales, Silvia Maranzana e Silvano Carminati, sosterrà un interessante programma.

Al "Carli,, e all'E.C.A. chiusi i corsi serali

GLI ALLIEVI MIGLIORI SONO STATI PREMIATI CON LIBRETTI DI RISPARMIO

All'Istituto tecnico commerciale «Carli» si è svolta ieri sera la cerimonia conclusiva dei corsi serali a indirizzo commerciale, indetti dal Consorzio provinciale per la istruzione tecnica. Il preside dello Istituto, prof. Tabouret, direttore dei corsi ha messo in rilievo il notevole numero degli iscritti e il programma della scuola. Agli alunni più meritevoli dei vari corsi sono stati assegnati libretti di risparmio e libri. I seguenti allievi hanno conseguito la licenza della scuola serale biennale di commercio. Classe II A: Ezio Bianchi, Claudio Cicuta, Salvatore Consales, Filodeo Cufer-Galante, Giorgio Cuschie, Franco dell'Andrea, Silvio Fumo, Ruggero Giannetti, Gaetano Pauarello, Guido Ruzzier, Carlo Kobald e Mario Loperfido. Classe II B: Maria Grazia Alberti, Vito Buttiglioni, Anna Maria Caucci, Maria Luisa Colombo, Giuliana Corazza, Maria Grazia Corazza, Claudio Gentile, Liliana Paoletti, Rosa Pentassuglia, Ondina Rizzi, Guglielmo Udovicich, Maria Urbanaz, Tullio Valerio, Giorgio Vattovani, Bruno Zettin e Livia Zorn.

Pure all'E.C.A. si è svolta la cerimonia di chiusura dei corsi serali per apprendisti dell'Educatorio maschile e femminile organizzati dal Consorzio provinciale per la istruzione tecnica. Un plauso particolare hanno ottenuto le allieve del corso di taglio e cucito, che hanno esibito, in una indovinata esposizione, i saggi della loro abilità. I migliori allievi sono stati premiati con un libretto a risparmio, loro assegnato dall'E.C.A. Tali premiati sono: Bruna Bonifacio, Maria Piredda, Alfonso Fratte, Silvio Rodella, Sergio Benedetti, Luciano De Petris, Tullio Ogrisi, Francesco Esgetta e Germano Pittaro.

Il medico visitato dai ladri

Anche la macchina d'un medico, il dott. Bruno Lenardon, ha avuto un'indesiderata visita dei «topi d'auto». Tra le 13.30 e le 14.45 di ieri, il dott. Lenardon lasciava la sua Fiat 1100, incustodita ma a portiere regolarmente chiuse, davanti alla sua abitazione, in via Torrebianca 39. Ridisceso alle ore 14.45, nell'avvicinarsi alla macchina il medico ha constatato che durante la sua assenza, ignoti avevano forzato la portiera anteriore sinistra, e avevano prelevato dall'auto una borsa di pelle di cinghiale contenente un ricettario e dei medicinali. Lamenta un danno complessivo di 8 mila lire.

L'«EURO-VISIONE» STA PER DIVENIRE REALTA'

Otto paesi d'Europa fra breve collegati dalla TV

Domenica sei giugno la prima trasmissione dal Vaticano
Vasto interesse in Granbretagna per i programmi italiani

Londra, 29

La cosiddetta «Operazione Europa» è ormai quasi completata e le ultime esercitazioni su vasta scala sono state coronate da un successo straordinario. L'«Operazione Europa» non è, come si potrebbe credere, qualcosa di militare, ma consiste semplicemente nel collegamento dei sistemi televisivi di otto paesi europei: Italia, Svizzera, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Germania Occidentale e Granbretagna. Il nuovo collegamento dovrebbe entrare in funzione, per la prima volta, tra otto giorni, e precisamente domenica 6 giugno.

Sono mesi e mesi che i dirigenti della TV di questi otto paesi stanno lavorando alla preparazione del «gran giorno» in cui l'intera Europa occidentale verrà ad essere unita da un legame più potente di quanto i più entusiasti profeti della unità europea abbiano mai potuto sognare: il legame diretto, visivo, «contemporaneo» che è il miracolo della TV.

E' proprio un miracolo della tecnica: e l'ultima parola è stata lasciata infatti ai tecnici, i quali, dopo mesi di lavoro e di esperimenti, hanno compiuto questa settimana la loro «prova generale», ottenendo, come dicevamo, un brillante successo: le immagini hanno viaggiato, con la velocità della luce, da Amburgo a Londra, da Londra a Parigi, da Parigi a Roma e viceversa; valicando frontiere e superando fulmineamente le distanze, lungo ben seimila chilometri di cavi e di ponti radio.

E' oramai un fatto provato che la TV può «coprire» perfettamente l'intera Europa occidentale, dalla Sicilia alla Scozia, dall'Atlantico alla cortina di ferro. Si tratta, oramai, soltanto di continuare gli esperimenti finchè i tecnici degli otto paesi europei, con le loro sei lingue diverse, saranno perfettamente padroni del nuovo meraviglioso strumento che verrà loro affidato.

In Inghilterra, il paese europeo in cui la TV è di gran lunga più diffusa, con oltre tre milioni di apparecchi, regnano grande eccitazione ed estremo interesse per quello che già si chiama l'«Euro-visione». Si spera di vedere il 6 giugno, in una trasmissione della TV italiana dalla Città del Vaticano, lo stesso Pontefice, il quale dovrebbe parlare in cinque lingue diverse. E gli inglesi si rammaricano che per un ritardo di appena una settimana non vengano teletrasmesse anche in Granbretagna le cerimonie per la canonizzazione di Papa Pio X.

L'interesse per la Televisione italiana in generale è anche molto alto: lo stesso capo della Televisione inglese, dopo una visita in Italia, ha dichiarato di recente che la TV italiana ha ben poco da imparare, e qualcosa da insegnare all'organizzazione sorella in Granbretagna, e ha detto che in Italia si stanno facendo progressi molto interessanti. Il critico della televisione del noto domenicale londinese «Observer» non ha esitato ad affermare, dal canto suo, che la TV in Italia dà prova di idee molto più originali e brillanti che non in Inghilterra.

Non c'è dubbio che l'«Eurovisione» diverrà un nuovo potente mezzo per avvicinare i popoli europei.

A. L.

La disintegrazione dei metalli

Il cancro sarà curato con il preparato «S 66»?

Bonn, 29

Il mondo scientifico tedesco è stato messo a rumore da una notizia d'importanza non trascurabile, relativa a un nuovo processo per la disintegrazione dei metalli, ottenuta con gli ultrasuoni da un fisico di Monaco di Baviera, il professor Schiaffer.

I metalli così disintegrati (qui per metalli si intendono determinate sostanze inorganiche) potrebbero venir immessi nell'organismo umano, a fini terapeutici, cosa che fino a questo momento non si era resa possibile. L'immissione delle suddette sostanze negli organismi viventi servirebbe ad aggredire determinate gravi malattie; e sembra a questo proposito che le ricerche del prof. Schiaffer abbiano trovato già una seria applicazione in medicina.

Sulla base della disintegrazione, Schiaffer ha difatti realizzato un preparato che andrà presto in commercio sotto il nome di «S. 66», applicato già con successo nel trattamento delle ulcere e di certi tumori. Gli esperimenti sarebbero stati condotti nella clinica ginecologica universitaria di Monaco di Baviera. L'«S 66» è ora oggetto di particolari esperienze nella cura del cancro. E' però impossibile dire che cosa ci sia da attendersi dal preparato in questione, anche se certi medici hanno riscontrato nei pazienti, sulla base di tale cura, miglioramenti apprezzabili.

La disintegrazione dei metalli costituisce una rivoluzione nel campo della fisica e della biologia, e, a quanto sembra, il prof. Schiaffer avrebbe in questo settore una priorità indiscutibile.

LUSTRASCARPE FERITO da un «guappo» a Napoli

Napoli, 29

Il lustrino Salvatore Angelino, di 33 anni, da Caivano, si trovò ieri a dover servire un cliente che, dopo essersi fatto lucidare le scarpe non volle pagare le cinquanta lire convenute: «Se insisti — disse il «guappo» — ti buschi una coltellata».

Questa sera, il prepotente è tornato dall'Angelino per farsi pulire di nuovo le scarpe: «Se fai un buon lavoro, ti pagherò anche l'arretrato», egli ha detto. Con gran cura e pazienza il lustrino ha lucidato le scarpe del suo eccezionale cliente, ma anche questa volta, ultimato il lavoro, alla richiesta del danaro si è sentito rispondere che era meglio non insistere.

E' bastata una protesta del lustrino perchè il «guappo» cavasse di tasca un lungo ed acuminato coltello, col quale lo ha colpito due volte al petto, ferendolo gravemente, tanto che è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale. La polizia è alla ricerca del feritore, del quale si ignora l'identità, e che si è dato alla fuga dopo aver compiuto il brutale gesto.

(«Giornalfoto»)

VISITATORI ATTENTI E AMMIRATI STA RICHIAMANDO ALLA GALLERIA D'ARTE ROSSONI LA MOSTRA DI PITTURA E SCULTURA DI MARIO REBEZ, ISPIRATA ALL'ANNO MARIANO

LA CONVALESCENZA DI THOREZ NELLA VILLA DEL «LUPO INCANTATO»

HA PERDUTO LA SUA GIOVIALITÀ il capo del comunismo francese

Non parla più nemmeno col barbiere: entra borbottando un saluto, poi rimane pensieroso e taciturno - L'immancabile guardia del corpo - Ragioni di un trasferimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, maggio

Alla chetichella, senza far rumore nemmeno sulla stampa, Maurice Thorez ha lasciato la residenza de «La Gatounière» a Mongins per avvicinarsi a Parigi. Le sue condizioni di salute non gli consentono ancora di rientrare nella capitale e di mettersi al lavoro. Da una villa cintata del Mezzogiorno passa in un'altra villa cintata a sessanta chilometri da Parigi, vicino a Houdan in un pittoresco abitato che ha nome Bazainville. Meno ancora di un villaggio, è una frazione. Poche case circondano una vecchia chiesetta.

Movimento insolito

Maurice Thorez non è nuovo a Bazainville. Ci è stato l'anno scorso in primavera. Ad un centinaio di metri dalla strada che dal piccolo abitato porta ad una località in altura, dove sorge un paesetto, è situata la villa che ospita il capo del comunismo francese. E' un luogo isolato, chiuso in una boscaglia, il vero eremo per spiriti solitari. Il nome della villa fa contrasto al suo aspetto: si chiama «Il lupo incantato». Che cosa abbia del lupo non si sa, forse il recesso. In quanto poi all'incantato sembra che la denominazione nasconda una storia fiabesca che sarebbe molto piaciuta a La Fontaine. Si dice che per quei luoghi passò un lupo, fu rapito dalla bellezza del paesaggio, e dimentico del suo essere, si lasciò catturare dai contadini senza fare resistenza. Per un capo comunista, anelante a radicali sovvertimenti, il precedente non è di buon augurio, nè il raffronto lusinghiero. Ma Thorez non deve averci fatto caso. Il posto gli piace. Tutt'intorno si stende una bella valle, si respira un'aria di pace. Per un malato è l'ideale.

Sino a pochi giorni fa il piccolo villaggio viveva la sua vita normale. Quelle due o tre botteghe che tengono aperti i battenti non conoscevano che la monotonia di una clientela ristretta e porsimoniosa. Tutto a un tratto si avvertì un insolito movimento. L'arrivo di Maurice Thorez è seguito da un nugolo di persone il cui aspetto non inganna: sono la sua guardia del corpo. Le botteghe si animano. Madame Copin, che ha una specie di piccolo bazar, non rimane per lunghe ore sola. C'è sempre qualcuno da lei, qualcuno che non ha molto da fare, ma che getta di tanto in tanto uno sguardo sulla strada che conduce al «Loup Enchanté». Di cento metri in cento metri su quella stessa strada sono dislocati gli agenti cui è affidato il compito della sorveglianza. Quando Maurice Thorez esce dall'eremo per prendere un po' di aria e con passo pesante si avvia verso l'abitato, la scorta lo segue a breve distanza. Il capo comunista fa una capatina dal barbiere, Georges, che ha la bottega dietro la chiesa di Houdan. Vi entra borbottando un saluto, si siede, dice quel che desidera, poi rimane pensieroso e taciturno per tutto il resto del tempo in cui Georges gli fa la barba o gli taglia i capelli. Nei primi tempi il barbiere aveva tentato di attaccar discorso, di incuriosire Thorez con qualche argomento. Ma Thorez tagliò corto e da quel giorno Georges rispettò il silenzio del capo comunista. Lo stesso avviene quando Thorez va a comprare sigarette nella bottega accanto a quella del barbiere. Ed è molto se alla ordinazione aggiunge un saluto.

Eppure Maurice Thorez era conosciuto prima della guerra come una persona loquace e gioviale. Nato in una zona ultrarossa, quella del Pas-de-Calais, figlio di minatori, aveva inalberato come un'insegna la cordialità e la bonomia che erano in uso allora presso i socialisti. Riuscì così simpatico alla folla — o alla base come si dice oggi — che venne denominato «il figlio del popolo». Ed allorchè, entrato nelle file del partito comunista, fece presto carriera, volle darsi arie di sincero spirito democratico lanciando la formula famosa: «Pas de mannequins dans le parti: que les bouches s'ouvrent!» (Niente fantocci nel partito: si aprano le bocche). La formula, com'era naturale e prevedibile, non ebbe fortuna. Nè tanto meno resse quel giudizio che un uomo della destra francese dette di lui: «Thorez è un bravo operaio che ha saputo farsi una coltura e un buon oratore. Ha dato il nome di Spinoza ad una strada del suo Comune, ama le belle automobili, i grandi spettacoli ed accetta volentieri di essere il padrino del dodicesimo figlio. Possiede un certo fascino, non gli fa difetto nemmeno un po' di civetteria nella conversazione; soltanto i suoi modi sono rimasti un po' plebei». Questo ritratto sa ora di vecchio.

Le vicende del periodo d'anteguerra, quelle del conflitto e del dopoguerra, dovevano mutarlo radicalmente e fare di lui un uomo triste, solitario, malato. Costretto soltanto ad obbedire, a servire e far aderire la coscienza ad atteggiamenti che contrastavano con i suoi sentimenti, a disertare la bandiera nazionale della quale non c'è francese che non senta il culto, Maurice Thorez diventò l'ombra di se stesso. Era preso negli ingranaggi della macchina sovietica. Per la sua malattia che lo aveva colpito gli venne imposta da Mosca una degenza in una clinica in Russia. La decisione impressionò. Molti sospettarono che fosse stata decisa la sua fine e che la Francia non dovesse più rivederlo. Invece tornò, non perfettamente guarito. Aveva avuto una grave crisi, forse d'origine cardiaca, che gli aveva provocato un'emiplegia.

A passeggio per il paese

Rientrato in patria l'anno scorso, venne condotto a «La Gatounière» nel tiepido clima della Costa Azzurra. Qualche mese fa si sparse la notizia che avesse subito un'altra grave crisi. Ma evidentemente deve averla superata bene, poichè a Bazainville lo hanno visto passeggiare con un bastone, seguito a qualche passo da due uomini della scorta. Sembra che il viso abbia perso l'aspetto paffuto e sorridente di prima. E' pallido, un po' tirato, gli occhi un po' gonfi. Eppure Maurice Thorez non è vecchio. Ha soltanto 54 anni, compiuti il 28 aprile scorso. Per l'occasione da Parigi sono andati a trovarlo molti amici e i suoi quattro figli, uno della prima moglie e gli altri tre della seconda, colei che a causa del suo parlare sciolto e piccante si attirò l'appellativo di «Madame Angot».

Qualche buon motivo politico deve aver consigliato il trasferimento del capo del comunismo francese da Mongins a Bazainville, a sessanta chilometri da Parigi. Ed i motivi è facile indovinarli. Nel prossimo mese il partito deve tenere il suo congresso, che riveste carattere d'importanza per i molti argomenti che sono in discussione e per la grave crisi che travaglia la direzione da qualche tempo. Si ricorderà il siluramento di Lecoeur ai primi di marzo, e la sua sostituzione nella carica di segretario del partito con Marcel Servin. Si rammenterà anche il misterioso suicidio di René Camphin, deputato comunista del Pas-de-Calais all'indomani della destituzione di Auguste Lecoeur, suo intimo amico. E non si può nemmeno dimenticare il rifiuto di Lecouer a fare la rituale autocritica e la accusa da lui lanciata a Jacques Duclos, che regge il partito in assenza di Maurice Thorez, di perseguire ambizioni personali. Inoltre, bisogna por mente al momento decisivo che attraversa il partito comunista in Francia, impegnato in una lotta senza quartiere contro la ratifica della CED.

Se si tien conto di tutti questi elementi e delle indiscrezioni su possibili «purghe» clamorose in seno al partito, si potrà spiegare il nuovo trasferimento di Thorez, il suo avvicinamento a Parigi e la necessità da parte sua — poichè è ancora l'unico capo comunista che abbia conservato un certo prestigio sulle masse — di tenersi pronto a qualsiasi occorrenza e di porsi nelle condizioni migliori per esercitare un controllo diretto sulla situazione.

BONAVENTURA CALORO

BATTUTA D'ARRESTO NELL'INCHIESTA SUI DOCUMENTI

CAMNASIO: «NULLA» sul certificato penale

Milano, 29

Battuta d'arresto nell'inchiesta inerente all'ormai famoso carteggio Mussolini-Churchill, almeno per quanto riguarda la cosiddetta «operazione svizzera». Enrico De Toma è stato oggi ricevuto dal delegato di polizia di Lugano dott. Rabaglio con il quale si è intrattenuto a colloquio per breve tempo. S'ignora l'argomento del colloquio, ma anche se si può escludere che si sia trattato di un interrogatorio, è probabile che il De Toma si sia recato dal delegato di polizia per avere notizie circa l'andamento delle indagini in corso in riferimento a ciò che personalmente lo riguarda.

Un giornale della notte assicura poi che nella guardina della Questura si troverebbe un fermato. Si tratterebbe di un giovane di Legnano, un ex milite, certo L., che apparteneva allo stabilimento tipografico di Schio, dove i falsari repubblichini si sarebbero sbizzarriti in ogni genere di alterazione di documenti. L'organico della banda dei falsari sarebbe stato ricostruito completamente.

Intanto a proposito di Ubaldo Camnasio il «Corriere Lombardo» nella sua edizione della notte afferma che «il marchese è partito al contrattacco contro i giornali che lunedì mattina mentre era fermato in Questura pubblicarono con ampi particolari il suo «passato di pregiudicato». Martedì, afferma il giornale, subito dopo il rilascio, Camnasio smentiva, dicendosi incensurato. Stamane, accompagnato da un legale, si è recato al casellario giudiziario per richiedere il certificato penale del quale risulta: «Nulla». Sempre Camnasio ha mostrato un atto pubblico registrato il 29 gennaio 1950, stilato dal notaio Guido Schillaci Ventura con ufficio in via del Tritone 201 Roma, nel quale viene «provato il riconoscimento da parte del capostipite della famiglia De Vargas Machuca, duca Ivan, aggregato familiarmente e adottato nobilmente con reputa del titolo di Marchese San Vicente e altri».

PREVISIONI DEL TEMPO

La perturbazione precedentemente segnalata interessa ancora tutto l'arco alpino e l'Italia settentrionale ove si avrà cielo poco nuvoloso salvo maggiore nuvolosità sul Veneto accompagnata da qualche precipitazione anche a carattere temporalesco. Altrove cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Foschie nelle prime ore del mattino su Val Padana e coste alto Tirreno. Temperatura stazionaria. Mari: mosso il canale di Sicilia; calmi o leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Bolzano 10.4, 26; Torino 13, 25.2; Milano 16.6, 27.2; Venezia 18, 26.4; Genova 18.4, 22.2; Bologna 17, 24; Pisa 13.1, 23.4; Firenze 14.5, 23.2; Perugia 14.5, 23.6; Ancona 17.9, 23.7; Pescara 12.4, 24.4; L'Aquila 12.2, 24.3; Roma 13.6, 27; Napoli 14.5, 23.2; Campobasso 13, 24; Bari 15.2, 21.6; Potenza 12.6, 21; Reggio Calabria 17.4, 24.6; Palermo 15.6, 25; Messina 17.5, 24; Catania 11.6, 22.8; Cagliari 13.6, 28.4.

(«Giornalfoto»)

ALL'ISTITUTO MAGISTRALE «CARDUCCI» DI TRIESTE SI E' SVOLTO UN APPLAUDITO SAGGIO DI FINE D'ANNO: ECCO, NELLA FOTOGRAFIA, DUE BRAVE ALLIEVE MENTRE STANNO ESEGUENDO AL PIANOFORTE UN PEZZO D'IMPEGNO

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 10-6 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Spuma» verso 4-6 da Genova, Livorno, Napoli, per il Sud Africa via Suez; «Europa» 29-6 da Trieste, 1-7 da Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 7-6 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Risano» verso 1-6 da Trieste, Venezia, Bari, per l'India-Pakistan, Costa occidentale; «U. Vivaldi» verso 8-6 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Tripolitania» 18-6 da Genoa, Livorno, 27-6 da Napoli, (Messina) per l'Africa orientale; «Isonzo» primi giugno da Genova, Nizza, Marsiglia, per Algeri, Torrevieja, Arzew, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir) Africa occidendale, Congo, Angola; «Ambra» primi giugno da Trieste, Napoli, (La Spezia), Genova, erso 20-6 da Genova, (Livorno), (Nizza), Marsiglia, per Algeri, (Arzew), Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» erso 3-6 da Genova, per la Somalia (Servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 30-5 in arr. a P. Said; «Alga» 23-5 part. da Aden per Krachi; «Algida» 29-5 in arr. a Genova; «Ambra» 29-5 arr. a Trieste; «Asia» 23-5 arrivato a Genova; «Astra» 27-5 arr. a Lomé; «Australia» 27-5 da Colombo per Djakarta; «Cabot» 26-5 arr. a Calcutta; «Diana» 27-5 part. da Napoli per P. Said; «Duino» 30-5 arr. a Catania; «Europa» 29-5 in arr. a Beira; «Isonzo» 29-5 arr. a Genova; «Neptunia» 29-5 in part. da Sydney per Melbourne; «Oceania» 29-5 arr. a Suez; «Onda» 28-5 part. da Dar es Salaam per Beira; «Perla» 29-5 part. da Suez per P. Said; «Portorose» 28-5 part. da E. London per Durban; «Risano» 26-5 arr. a Trieste; «Sistiana» 28-5 part. da Lomé per Douala; «Spuma» 29-5 arr. a Genova; «Timavo» 29-5 part. da Kandla per Karachi; «Toscana» 29-5 arr. a Fremantle; «Tripolitania» 28-5 part. da Mogadiscio per Aden; «Victoria» 29-5 part. da Hongkong per Singapore; «Vivaldi» 27-5 part. da Trieste per Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 27-5 da Genoa per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 29-5 da Napoli per Palermo, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Conte Grande» 6-6 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Recife, Sud America; «Giulio Cesare» 12-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Rio, Sud America; «A. Usodimare» 8-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Funchal, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Toscanelli» 8-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Recife, Sud America; «Liberty» 25-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 28-5 part. Napoli, Gibilterra; «Conte Biancamano» 23-5 part. Nort of Spain, Tenerife; «Saturnia» 29-5 arr. a New York; «Vulcania» 30-5 part. Palermo, Genova; «Etna» 25-5 arr. a La Union; «Nereide» 25-5 part. Venezia, Messina; «Stromboli» 24-5 trans. Cristobal, Curacao; «Tritone» 23-5 arr. a P. La Cruz; «Vesuvio» 20-5 part. Seattle, Tacoma; «Marco Polo» 27-5 part. Valparaiso, Antofagsta; «A. Usodimare» 24-5 arr. a Genova; «A. Vespucci» 26-5 part. Tenerife, La Guayra; «Augustus» 24-5 part. Dakar, Rio; «Conte Grande» 27-5 part. Lisbona, Barcellona; «Giulio Cesare» 26-5 part. Rio, Barcellona; «Leme» 28-5 arr. a Santos; «P. Toscanelli» 29-5 arr. a Buenos Aires; «A. Zotti» 26-2-53 arr. a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» 31-5 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, Megara, Rodi, Izmir, Istanbul, Derindje, Salonicco (ev.); «Grimani» 2-6 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 3-6 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» ore 8 4-6 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; «Rovigo» 5-6 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno (ev.), Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.), Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta (ev.), Iskenderun (ev.), Istanbul (ev.), Izmir; «Messapia» ore 8 9-6 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Esperia» 29-5 da Alessandria per Brindisi; «Barletta» 30-5 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 31-5 a Brindisi; «Chioggia» 30-5 previsto a Iskenderun; «Treviso» 30-5 previsto a Candia; «Messapia» 29-5 da Pireo per Limassol; «Otranto» 30-5 a Trieste; «Loredan» 30-5 previsto a Istanbul; «Enotria» 30-5 da Napoli per Alessandria; «Grimani» 30-5 da Napoli per Genova; «Abbazia» 29-5 da Napoli per Pireo; «Belluno» 1-6 atteso a Pireo; «Rovigo» 31-5 atteso a Marsiglia; «Udine» 31-5 in arrivo ad Alessandria; «Vicenza» 30-5 previsto a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Borsi» verso 14-6 da Trieste, per scali di linea Adriatico-Londra Amburgo-Anversa-Rotterdam; «Maria Carla» 5-6 da Trieste per Venezia, scali di linea Periplo italico; «Celio» 11-6 da Trieste per Venezia, scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 29-5 part. da Palermo per Bari; «Cagliari» 25-5 part. da Palermo per Londra; «Città di Catania» 29-5 da Napoli per Livorno (ev.); «Marechiaro» 29-5 part. da Brindisi per Gallipoli; «Maria Carla» 29-5 part. da Catania per Riposto; «Celio» 29-5 part. da Livorno per Napoli; «Città di Alessandria» ultimato viaggio a Napoli 28-5; «Città di Siracusa» (in sostituzione della moton. «Città di Alessandria») 29-5 part. da Napoli per Livorno; «Città di Messina» 28-5 part. da Trieste per Venezia.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL MASSACRO DI CINQUE COLONI

I FRANCESI IN TUNISIA sotto il terrore dei «fellahs»

Rivoltellate a vuoto contro il Premier Mzali

Tunisi, 29

L'atmosfera in Tunisia si fa sempre più tesa, dopo il recente assassinio dei cinque coloni francesi. Oggi pomeriggio, un attentato è stato compiuto a Tunisi contro il Presidente del Consiglio tunisino Mohammed Mzali mentre egli si recava al palazzo di Cartagine per accogliere il Residente generale francese Voizard. Uno sconosciuto, probabilmente di nazionalità tunisina, ha sparato dei colpi di rivoltella contro il Primo Ministro, fortunatamente senza raggiungerlo, quindi è fuggito scomparendo nei vicoletti della città araba. Più tardi, all'aerodromo di El Jaouina il Residente Voizard è stato accolto da parecchie centinaia di coloni francesi, che hanno inscenato una manifestazione ostile e hanno cercato di impedirgli di raggiungere la sua automobile. Un quarto d'ora dopo, tuttavia, il Residente generale poteva ripartire per Tunisi sotto buona scorta. Questi due episodi sono indici indiscutibili di uno stato di tensione pericolosa, che potrà ancor più acuirsi nel corso della prossima campagna elettorale.

Il massacro, da parte dei fellahs, dei cinque coloni francesi di cui si conoscono oggi atroci particolari (una delle vittime, Louis Bessede è stato ucciso dinanzi agli occhi del suo bambino di cinque anni, il piccolo Christian, e sua moglie, dopo l'assassinio del marito, è stata sottoposta a violenze) ha suscitato infatti negli ambienti della colonia francese un'ondata di panico e di indignazione. Il malcontento si riversa ora sulle autorità responsabili del mantenimento dell'ordine, che non hanno saputo prendere misure adeguate per la protezione dei civili europei.

I funerali delle cinque vittime, che sono stati seguiti ieri da duemila persone (fra cui due soli tunisini), hanno dato luogo a sintomatici incidenti. Al cimitero, infatti, il presidente dei coloni della regione del Kef, Beni, si è espresso in termini minacciosi per le autorità residenziali: «Da mesi, egli ha detto, noi attiriamo l'attenzione dei poteri pubblici sul pericolo rappresentato dalle bande di ribelli armati. Da mesi ci si risponde con l'ironia e lo scetticismo per non turbare la «politica del sorriso» che, qui come altrove, conduce alla catastrofe. Sarebbe puerile credere che dopo la morte di cinque dei nostri ci rassegneremo. Vogliamo che il massacro cessi, chiediamo i conti all'amministrazione. Se essa persevererà su questa via, passerà dei guai seri non solo con i tunisini ma anche con i francesi, mentre invece l'appoggeremo con tutte le nostre forze se risanerà la situazione».

Dopo i funerali i coloni hanno bloccato le strade per impedire all'ispettore che aveva rappresentato il Residente generale alla cerimonia funebre di tornare a Tunisi, finchè sono riusciti a strappargli assicurazioni formali circa nuove misure di protezione.

Numerose associazioni di francesi residenti nel Protettorato hanno indirizzato telegrammi al Governo o votato mozioni di protesta. La più significativa è quella approvata dall'Associazione degli ex combattenti, in cui è detto che di fronte ai disordini che minacciano di trasformare la Tunisia in una nuova Indocina, e se il Governo e le autorità residenziali non prenderanno in tempo le misure necessarie, gli ex combattenti inviteranno i francesi «ad amministrarsi da soli e ad adottare tutti i provvedimenti atti ad assicurare la protezione dei loro compatrioti e dei tunisini».

Il presidente della Confederazione generale dell'agricoltura tunisina Jacques Dumont ha a sua volta dichiarato: «Gli attentati degli ultimi giorni hanno un carattere nettamente xenofobo. Siamo ridotti ad essere una minoranza abbandonata, e siamo preoccupatissimi per la sorte delle nostre famiglie isolate nel Bled. E' improbabile che le infelici vittime del Kef si siano attirate odi personali, come sarebbe preferibile, perchè in tal modo avremmo meno da temere per gli altri. I coloni parlano di armarsi, ma nell'atmosfera attuale, un provvedimento del genere sarebbe non solo inefficace ma pericoloso. Noi chiediamo che misure d'ordine siano applicate energicamente entro un termine di tre giorni, altrimenti sarebbe troppo tardi».

Questa situazione preoccupa gli ambienti residenziali e quelli politici di Parigi, dove il deputato Uras, generale De Montsabert, ha oggi presentato una interpellanza in merito. Ma le autorità incontrano serie difficoltà per porre un freno al banditismo dilagante, perchè dispongono di poche truppe preparate per la guerriglia contro i fellahs. La maggior parte di esse sono attualmente impegnate nelle operazioni di rastrellamento nella parte centro-ovest e sud del paese, mentre la situazione critica è nel nord. La notte scorsa nella regione del Kef, funestata dai recenti massacri, due fattorie soltanto, contro otto previste, sono state presidiate da reparti militari e la maggior parte dei coloni della zona hanno dovuto rifugiarvisi. Un'altra difficoltà è rappresentata dal fatto che quasi tutte le unità dislocate in Tunisia sono costituite da giovani reclute, le truppe agguerrite essendo state inviate in Indocina.

La piaga del banditismo non costituisce un fatto nuovo per la Tunisia. Il fellah è sempre stato, se così si può dire, una istituzione nazionale: brigante delle strade, che assaltava e derubava i viaggiatori, ma ricorreva raramente all'omicidio. Gli ultimi attentati del Kef mettono però in rilievo un fatto nuovo: negli ultimi tempi i fellahs si sono organizzati e agiscono proclamando rivendicazioni nazionaliste.

Re al «Tempo di Milano»

Milano, 29

Il «Tempo di Milano» annuncerà nel suo numero di domani il cambio della gestione editoriale e la nomina del nuovo direttore nella persona del dott. Giulio Cesare Re che fino al marzo scorso diresse un altro quotidiano dell'Italia settentrionale.

All'annuncio seguirà una breve nota in cui è detto che il giornale adotterà una linea politica ispirata alla tradizione risorgimentale e a una costruttiva fiducia nell'avvenire del paese.

Insegnanti benemeriti

Bolzano, 29

Presenti le maggiori autorità della regione ha avuto luogo questa sera nell'aula magna dell'Istituto Magistrale la consegna della medaglia d'oro a otto insegnanti altoatesini distintisi per la lodevole opera prestata a favore della scuola. Nel corso della cerimonia è stata posta in rilievo la particolare funzione della scuola nelle zone di confine.

Inaugurata a Padova la trentaduesima Fiera

Dei tremilacinquecento espositori, quattrocento appartengono a 14 Nazioni straniere

Padova, 29

Tremilacinquecento espositori, quattrocento dei quali appartenenti a 14 Nazioni straniere, fra le quali figurano pure la Russia, la Bulgaria, la Cecoslovacchia e l'Ungheria, ospita la trentaduesima edizione della Fiera campionaria internazionale di Padova, inaugurata festosamente stamane nei quartieri di via Tommaseo, dove i vessilli sventolanti sulla sommità di alti pennoni indicavano con i loro colori la partecipazione dei vari empori esteri.

Se semplice è stato l'atto inaugurale che per un imprevisto contrattempo questa volta non ha visto la presenza di alcun Ministro designato, il mondo degli affari e i rappresentanti stranieri interessati alle correnti di scambio hanno partecipato al battesimo della rassegna in una misura mai vista nelle precedenti edizioni.

L'apertura è stata sbrigativa: dopo la lettura del messaggio augurale del Presidente della Repubblica e due brevissime introduzioni (il benvenuto del Sindaco avv. Crescente e una esposizione sintetica del presidente dell'Ente Fiera, on. Mario Saggin), le autorità e le missioni straniere hanno subito iniziato la ricognizione nel quartiere dell'esposizione.

E' attraverso questa presa di contatto che i visitatori hanno potuto avere la misura di ciò che la Fiera di Padova è riuscita a portare sul piano degli affari attraverso il suo rigoglioso rifiorire nel dopoguerra. Un aspetto indubbiamente singolare è qui rappresentato dal contatto che si è realizzato con i laboratori scientifici dell'Ateneo.

Fra le molteplici attività che vi troveranno i visitatori, tre particolarmente sono destinate alla loro attenzione: il grande auditorium sorto presso il palazzo degli affari, il nuovo arioso padiglione della meccanica occupante un'area di oltre duemila metri quadrati, e le prestazioni offerte dalla telesquadra che la RAI ha organizzato per offrire nell'ambito della Fiera stessa la dimostrazione pratica di ricezione dei programmi t.v.

Gli intervenuti alla manifestazione inaugurale, fra i quali si notava pure il vicepresidente della Fiera di Trieste, dott. Ulessi, hanno soffermato la loro attenzione sul centro degli affari, dove hanno sede le delegazioni economiche dei 14 Paesi partecipanti alla Fiera. Questa partecipazione non si esprinseca più attraverso la mostra nazionale, bensì con la diretta esposizione dei prodotti nei rispettivi settori merceologici, mentre al centro degli affari gli espositori stranieri sono a disposizione degli espositori ed operatori per ogni chiarimento e agevolazione in tema di contrattazioni e di scambi.

TITO S'IMBARCA OGGI per il viaggio ad Atene

Radio Belgrado ha dato con diverse ore di ritardo la notizia della partenza dalla capitale

Belgrado, 29

Radio Belgrado appena stasera, con parecchie ore di ritardo, ha annunciato la partenza del maresciallo Tito dalla capitale per Atene. Proprio ieri mattina alla conferenza stampa il portavoce del Segretario agli Esteri aveva, in risposta alle domande dei giornalisti stranieri sulla data della partenza del maresciallo, assicurato che essa non sarebbe stata avvolta da «nessun mistero». Draskovic aveva detto testualmente: «Ogni volta che il Presidente è partito non è mai stato un segreto per nessuno».

Qualche testimone presente ha osservato, tuttavia, che in effetti la partenza per Ankara era stata tenuta segreta ai giornalisti stranieri. La stessa cosa si è verificata, ad onta delle assicurazioni in contrario del direttore del reparto stampa degli Esteri, anche in occasione di questa partenza per la Grecia.

Il maresciallo Tito è giunto a Spalato alle 19 e si imbarcherà da quel porto alla volta del Pireo domattina sulla nave scuola «Galeb». Egli è accompagnato dal Ministro degli Esteri Popovic. Tito sbarcherà in territorio ellenico mercoledì 2 giugno. Ad accoglierlo saranno con Re Paolo di Grecia, il maresciallo Papagos e il Ministro degli Esteri Stefanopulos. Tito si fermerà ad Atene quattro giorni, quindi a bordo dell'incrociatore «Hellas» partirà in compagnia di Re Paolo per Salonicco dove assisterà ad una parata militare. L'otto giugno egli rientrerà a Belgrado via Salonicco-Skoplje.

In una dichiarazione all'Agenzia «Tanjug», il maresciallo Papagos ha definito [illegible] la visita di Tito servirà a rafforzare l'amicizia fra i due popoli nel quadro del Patto di Ankara. Il Primo Ministro ellenico ha inoltre messo in evidenza che per la personalità del maresciallo, la visita del Capo di Stato jugoslavo assume un significato speciale. Nell'intervista alla «Tanjug» si nota che Papagos non ha fatto nessuna allusione alla «trasformazione» del Patto balcanico in alleanza militare.

«Dalle onde», anche l'organo comunista «Borba» nel commentare [illegible] del maresciallo Tito, [illegible] l'esaltazione [illegible] del Presidente jugoslavo [illegible] sformazione [illegible] dell'attuale [illegible] o l'altra [illegible] nella [illegible] tale [illegible] presumere [illegible] un immediato futuro.

In agosto Pia Bellentani verrebbe rimessa in libertà

Roma, 29

Fra qualche mese, probabilmente entro il mese di agosto, Pia Bellentani, la protagonista della tragedia di Villa d'Este, lascerà la casa di cura di Aversa e riacquisterà, dopo 6 anni, la libertà. Si dà per certo, infatti, che ormai la domanda inoltrata per la seconda volta al Ministro di Grazia e Giustizia da Pia Bellentani, invocante la liberazione anticipata, verrà accolta.

La prima istanza, come si ricorderà, fu respinta nel luglio del 1953 per il parere sfavorevole espresso dall'allora direttore della casa di cura e di pena, a giudizio del quale la contessa doveva essere ancora giudicata «socialmente pericolosa». Ma ora il direttore del manicomio, dott. Amati, ritiene che la contessa può considerarsi completamente guarita dal punto di vista psichico.

Ad evitare pubblicità, la liberazione di Pia Bellentani sarà tenuta il più possibile segreta. E' certo che, ad accoglierla all'uscita della «casa», ci saranno la madre ed il fratello; forse anche le figliole. Si dubita invece che possa essere presente anche il conte Lamberto, che vive a Montecarlo. In macchina, Pia sarà accompagnata subito a Roma. Qui, infatti, ella intende stabilirsi in un piccolo appartamento con la mamma, donna Nazzarena Caroselli.

A quanto si apprende da Aversa la Bellentani avrebbe scritto un lungo diario e avrebbe tentato di venderlo a un rotocalco.

LA NAVE FRANCESE DA TRASPORTO «WYOMING» ATTRACCATA AL MOLO DEL PORTO DI CRISTOBAL, NEL CANALE DI PANAMÁ, DOVE E' TRATTENUTA SU RICHIESTA DELLA DOGANA AMERICANA PERCHE' CONTRABBANDAVA MATERIALE BELLICO DIRETTO IN GUATEMALA. A BORDO SONO STATE SCOPERTE SEI CASSE DI PICCOLE ARMI E UNA DI FUCILI AUTOMATICI E MATERIALE VARIO DA COMBATTIMENTO

LA PROTESTA DI MOSCA AL FOREIGN OFFICE

GLI AFFILIATI ALLA NTS danno fastidio al Cremlino

Ogni tanto dalle file dell'organizzazione dei profughi russi qualcuno rientra in patria per galvanizzare la resistenza al regime sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

Il Foreign Office ha declinato fino a questo momento di fare alcuna dichiarazione in risposta alla nota consegnata a Londra dall'ambasciatore sovietico Malik, in cui si protesta contro l'esistenza in Granbretagna di una organizzazione che — secondo la nota sovietica — organizza atti di terrorismo e di sabotaggio contro il Governo di Mosca. La nota consegnata da Malik chiede che il Governo britannico sopprima questa organizzazione, che non è poi altro che la sezione inglese della N.T.S. o «Alleanza nazionale del lavoro», il movimento di profughi russi antisovietici, diffuso in tutta l'Europa occidentale, il cui leader è quel Georgi Okolovich di Francoforte che [illegible] doveva essere la vittima del [illegible] Vladimir Khokhlov, l'agente segreto sovietico che però non ebbe il coraggio di uccidere e che preferì consegnarsi alle autorità occidentali.

La risposta inglese alla richiesta sovietica sarà probabilmente negativa: non si ritiene affatto a Londra che la N.T.S. sia una organizzazione terroristica. Fondatore del movimento «Alleanza nazionale del lavoro» in Granbretagna era stato un profugo russo, giunto a Londra nel 1948: Lev Rahr, di 40 anni, che lavorò fino a poco tempo fa come traduttore alla sezione russa della B.B.C. Rahr — un uomo alto, magro, bruno, di poche parole, dallo sguardo riservato — abitava con la moglie Ludmilla, anche essa russa di nascita, e coi due figli, Georgi di 13 anni ed Elizabeth di due anni, in una villetta isolata in un tranquillo sobborgo di Londra, nella contea del Kent.

Apparentemente, la sua vita era simile a quella di centinaia di migliaia di impiegati londinesi, che fanno la spola fra la casa alla periferia e il lavoro in centro. Ma Rahr non faceva mistero dei suoi sentimenti violentemente antisovietici e si sapeva che egli aveva stabilito vasti contatti con altri suoi compatrioti anch'essi nemici del comunismo.

Che la N.T.S. fosse stata fondata anche in Granbretagna si seppe con certezza soltanto un mese fa, quando ne parlarono brevemente due giornali inglesi, il «Daily Mail» e il «Sunday Time» (e a questi articoli fa riferimento anche la nota sovietica di protesta). Rahr, poi, qualche tempo fa decise di lasciare Londra ed il suo lavoro alla B.B.C. per recarsi a Francoforte, dove divenne un funzionario regolare dell'Alleanza. Prima di partire egli dichiarò, in un'intervista concessa alla stampa, che scopo della sua organizzazione è di combattere il Governo sovietico mediante la propaganda e creando un movimento clandestino di resistenza all'interno dell'Unione Sovietica.

La partenza di Rahr per Francoforte non portò allo scioglimento dell'Alleanza, che si elesse un nuovo capo, il cui nome viene tuttora tenuto segreto; questi ha però diramato un comunicato alla stampa, in cui si afferma che l'Alleanza ha in Granbretagna un centinaio di membri. La protesta sovietica viene definita «un atto di isterismo». E' vero che l'alleanza è un movimento antisovietico, ma nei 24 anni trascorsi dalla sua fondazione essa non organizzò un solo atto di terrorismo. I dirigenti della Alleanza osservano poi che in Granbretagna vi è la più completa libertà, e che pertanto nessuno può sopprimere un organizzazione anticomunista.

Da Ginevra si apprende che due esponenti della «NTS» sono stati costretti a lasciare la Svizzera in seguito alla diffida avuta dalla polizia ginevrina, la quale aveva fatto loro sapere che non avrebbe ulteriormente tollerato la distribuzione di volantini propagandistici per tutta la durata della conferenza asiatica. Alcuni esponenti dell'organizzazione erano stati autorizzati a soggiornare a Ginevra a patto che non si comportassero in modo tale da pregiudicare la tradizionale neutralità svizzera.

La polizia ginevrina informa che altri membri della «NTS», i quali si trovano a Ginevra per seguire i lavori della conferenza in qualità di giornalisti, si sono attenuti alle norme loro impartite e non subiranno perciò fastidi di sorta.

A. L.

STATO CIVILE

del giorno 29 maggio 1954

Nati 10, morti 10, matrimoni 5.

MORTI: Istenich Agnese a. 81; Adami Ferdinando a. 83; Gandini Giuseppe a. 55; Cella in Zaverdiani Virginia a. 78; De Cosimo Francesco a. 62; Calderaris in Silli Giovanna a. 61; Brezovez in Balbi Maria a. 73; Signoretto in Riccobon Luigia a. 82; Russitano Gioachino a. 79; Cossuta ved. Sedmak Maria a. 69.

MATRIMONI RELIGIOSI: Sturmann Fosco insegn. elem. con Fiorina Iolanda impiegata; Smith Kenneth Eugene meccanico con Wollner Eugenia studentessa; Mizzan Giacomo capit. maritt. con Sabjan Loredana casalinga; Kus Stelio pittore con Ierman Celestina casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Luchesi Bruno muratore con Ghersa Costantina casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fabbri Claudio elettricista con Marion Elide impiegata; Maskievicz Dusan commerciante con Jeroncic Emma casalinga; dott. Avezzù Alessandro ingegnere con dott. Marinoni Lauretta insegnante media; De Giorgio Giovanni barbiere con Calabrese Silvestra magliaia; Spada Giuseppe ferroviere con Fioritto Teresina casalinga; Coen Attilio avvocato con Dè Lanaiuoli Tarcisia impiegata; Furlanich Carmen operaio con Radin Nerina casalinga; Podgornik Silvio sottufficiale P. C. con Stocovaz Luciana casalinga; Bertocchi Edvino commesso negozio con Serli Violetta casalinga; dott. Bagnani Franco medico con Ferro Maria Licia impiegata; Degrassi Silvio agente P. C. con Bettio Maria impiegata; D'Ambrosi Aurelio impieg. statale con Padovan Rina casalinga; Taraban Lionello macellaio con Rupena Maria impiegata; Ravalico Luciano muratore con Valli Marcella sarta; Coljat Federico bracciante con Kobal Vida cameriera; China Gino falegname con Gregoris Ada Alma sarta; Cavalieri Giorgio con Baraldo [illegible]; Lipovez Giuseppe saldatore elettrico con Zago Maria casalinga; Tirel Giorgio impiegato con [illegible]so Teresa Lucia impiegata; [illegible]dasseroni Giancarlo medico con Battigelli Chiara insegnante media; Covacci Egidio impiegato con Palcich Maria casalinga; [illegible] Marcello commesso con [illegible] Pierina infermiera; Artusi B[illegible] elettrotecn. con Carniel Olga impiegata; Toruani Renato sottuff. Esercito con Poggini Augusta; Magno Corradino commerciante con Povodnich Nerina impiegata; Hamrick William militare con [illegible] Maria casalinga; Creglia Eugenio con Corvaglia Lina; Richter Giuseppe con Cecotti Maria; Ia[illegible] Francesco avvocato con Buca[illegible] Giuseppina casalinga; Cot[illegible] Stelio impiegato con Fabris [illegible]via impiegata; Pieri Guido bracciante con Pischianz Maria [illegible]raia; Bensi Bruno meccanico con Zivec Giuseppina sarta; Benci [illegible]manno marittimo con Milocco [illegible]gia casalinga; Panizon Franco medico con Valle Tosca Anita farmacista.

REPRESSIONE DEL TRAFFICO DI STUPEFACENTI

Nove arresti a Genova

Genova, 29

L'operazione di repressione del traffico degli stupefacenti, iniziata una quindicina di giorni or sono dalla squadra mobile con il sequestro di mille fiale di morfina in un bar del centro e la cattura dei tre spacciatori, si è conclusa oggi con l'arresto del dott. Michele Pepe, di 48 anni, direttore della farmacia dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Quarto.

Circa due settimane fa, un agente della squadra mobile, fingendosi interessato all'acquisto di una partita di stupefacenti, entrava in contatto con alcuni spacciatori e, dopo pazienti trattative, si accordava per la consegna di 1200 fiale di di morfina, dietro versamento di 100 mila lire. Gli spacciatori si presentavano all'appuntamento fissato in un bar del centro e l'agente lasciava allora il posto ad alcuni funzionari della S. M. che procedevano al loro arresto.

I trafficanti venivano identificati per Gian Battista Gandolfo, di 29 anni, da Diano Marina, Aldo Giorgetti, di 30 anni, da Milano e Alide Cavazzoni, pure di 30 anni, da Poviglio (Reggio Emilia). Risultò poi che i tre avevano cercato di truffare il finto compratore affibbiandogli soltanto mille fiale, delle quali 200 per di più contenenti solo acqua distillata.

Proseguendo le indagini, la polizia arrestava nei giorni scorsi altre cinque persone, implicate nel traffico illecito degli stupefacenti, tra cui la trentenne Anna Beltrame, da Diano Marina, rappresentante di prodotti farmaceutici, e Edmondo Dal Monte, di 47 anni. Costoro indicavano quale fornitore delle mille fialette di morfina il dott. Michele Pepe, che è stato arrestato oggi. Egli non ha negato di aver posseduto la droga, affermando però che le fialette le teneva presso di sè fin dal 1945, quando erano state abbandonate nella farmacia dell'ospedale dalle truppe tedesche in fuga. Per questo non le aveva segnate nel prescritto registro.

Il dott. Pepe e gli altri otto arrestati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

INTERVENTO DI PALUTAN nella vertenza alla Marzotto

Valdagno, 29

Anche oggi la quasi totalità degli operai dei Lanifici Marzotto di Valdagno e di Moglia si è astenuta dal lavoro. Il Prefetto Palutan è intervenuto per predisporre un incontro fra i rappresentanti dei sindacati e la direzione dell'azienda, onde superare il punto morto della vertenza e avviare trattative.

Giornalista denunciato

Ferrara, 29

Il Questore di Ferrara ha denunciato oggi il vice-direttore responsabile dell'edizione milanese dell'«Avanti», dott. Carlo Colombo, per «diffusione di notizie atte a turbare l'ordine pubblico».

Il giornale aveva più volte fatto cenno a violenze delle forze di polizia contro i lavoratori.

Salvati dalle stoffe

Riva Trigoso, 29

Un carico di stoffe in pezza ha salvato la vita a due coniugi che a bordo di un camioncino sono precipitati lungo una ripida scarpata, sulla strada del Passo del Bracco, oltre Sestri Levante.

La vettura, pilotata da Alfonso Castinotti, di 49 anni, da Mulasso, che aveva al fianco la moglie, per cause imprecisate, dopo aver sbandato è precipitata rotolando per un centinaio di metri nella scarpata laterale. Dai rottami della macchina, che è rimasta completamente sfasciata, i due occupanti sono usciti intontiti ma incolumi, probabilmente perchè le pezze di tessuti avevano attutito la violenza degli urti durante la caduta.

Suicidio nel cimitero

Modena, 29

«I miei familiari non possono sopportare le spese di un funerale sia pur modesto. Perciò mi impicco nella camera mortuaria del cimitero; così per seppellirmi, si risparmieranno il carro e i fiori».

Questo macabro biglietto è stato trovato dai familiari del vecchio Gennaro Guidi, di 72 anni, da Castellino di Guiglia, allontanatosi in mattinata da casa. Accorsi immediatamente alla camera mortuaria del piccolo cimitero, i congiunti hanno trovato il vecchio impiccato a una trave, già cadavere.

COME NACQUE LA RIVELAZIONE AD «ATTUALITÀ»

La sconcertante condotta della Ganzaroli e del Rinaldi

Forse domani il confronto dei due

Roma, 29

L'atteso confronto fra Thea Ganzaroli e Piero Rinaldi oggi non ha avuto luogo. La giovane infatti è stata convocata per lunedì, mentre il dott. Sepe si è limitato ad interrogare di nuovo brevemente il Rinaldi. Con questo nuovo interrogatorio e successivamente con un confronto fra costui e la Ganzaroli, il dott. Sepe, forse nella giornata di lunedì, ristabilirà l'equilibrio dell'inchiesta sul caso Montesi.

Molto tempo, purtroppo, è stato sprecato per l'improvvisa apparizione di questi nuovi personaggi che ormai sembra chiaro non abbiano nulla a che vedere con la vicenda di cui la Magistratura si deve occupare. Comunque, onde chiarire completamente come è nata la rivelazione della Ganzaroli, riferiamo quanto ha dichiarato oggi ad alcuni giornalisti il dott. Angelo, il più diretto collaboratore di Silvano Muto.

«Fu la sera del 10 maggio — ha detto il dott. Angelo — che Thea Ganzaroli, accompagnata da Betty Menghini si presentò alla redazione di «Attualità». Con voce ferma disse subito che aveva da fare importanti rivelazioni a Silvano Muto, rivelazioni tali da provocare un terremoto e che avrebbero segnato una svolta decisiva nella ricerca della verità sul caso Montesi. Dopo una breve esitazione Silvano Muto ricevette le due donne — ero presente — e le invitò a sedersi.

«La Ganzaroli — continua il dott. Angelo — esordì con una frase che ci fece sobbalzare. Disse esattamente: «Dottore, ho visto morire Wilma Montesi». E dopo uno scambio di alcune frasi continuò il suo racconto.

«Quando le fu chiesto il nome dell'uomo, la Ganzaroli consultò con un'occhiata la Menghini e poi si decise: «E' Piero Rinaldi, ha 33 anni ed abita in via Magna Grecia n. 30. Era lui l'uomo di quella tragica notte».

«Poi continuò a raccontare, interrompendosi spesso alla ricerca di un aggettivo o di una parola a sensazione. Muto, alla fine del racconto, frugando nella biblioteca alle sue spalle, estrasse dalla fila dei volumi il Codice penale.

«Signora — le disse — sa a che cosa va incontro lei, se la sua dichiarazione dovesse per dannata ipotesi essere falsa?».

«Lo so, sono stata da un avvocato prima di venire da lei e gli ho accennato qualcosa. Mi ha consigliato di tacere, di non mettermi contro gente potente che mi schiaccerà. Ma io non ho paura di nessuno e sono pronta a mettere per iscritto quanto ho dichiarato».

Fu così che la Ganzaroli appose la sua firma alla «confessione», senza esitare. Poco dopo, condotta a Tor Vaianica sul luogo della tragedia, la donna continuò a mostrarsi sicura del fatto suo. Con passo deciso puntò direttamente verso l'avvalamento dell'arenile in cui la notte fatale sarebbe stata acquattata in compagnia del Rinaldi.

«Ecco — disse — Qui l'auto nera si fermò sul ciglio della strada, poi vedemmo i due uomini trasportare un cadavere di donna che deposero alla nostra destra sulla riva del mare».

Più tardi la Ganzaroli e la Menghini venivano accompagnate a Monteporzio, dove poi rimanevano ospiti dell'albergo «Giovannella» per alcuni giorni a spese di Silvano Muto. Venerdì mattina la Ganzaroli tornò a Roma in cerca del Rinaldi, in compagnia del quale tornò all'ora di colazione.

«Prima che parlassi — racconta il dott. Angelo — il Rinaldi disse: «Dottore, confermo tutto, non posso lasciare Thea nei pasticci... prima ho tentennato, ma ora che lei ha parlato, parlo anch'io...».

«Gli chiese se era disposto a confermarlo per iscritto, e il Rinaldi acconsentì immediatamente: «Mi sento meglio anche io...» disse. Dopo mangiò abbondantemente come la Thea, volle del pollo a tutti i costi e una bottiglia di buon vino. Poi, nel pomeriggio, partì per una ricognizione a Tor Vaianica con la Ganzaroli: «Non ci sono più tornato da allora...» disse.

Sabato mattina la villeggiatura «montesiana» era finita: il numero di «Attualità» era esposto in tutte le edicole. Qualche giornalaio lo aveva addirittura esposto aperto alle pagine della rivelazione. Guardando la copertina, Thea si rabbuiò: «Accidenti, sono venuta male — esclamò — che cane il vostro fotografo!».

Ma subito dopo ridivenne allegra, e subì docilmente le ironie del Rinaldi e della Menghini. Si rabbuiò nel tardo pomeriggio quando presentatasi, con il Rinaldi, all'avv. Villelli, non trovò nelle parole del legale un incoraggiamento, ma soltanto un appello alla sua coscienza.

«Uscendo dallo studio dell'avv. Villelli — ha concluso il dott. Angelo — i due apparvero demoralizzati, ma non meno sicuri dei giorni precedenti. Poi venne l'interrogatorio da parte del dott. Sepe, le smentite del Rinaldi, della Rossi e di alcuni quotidiani della capitale».

GIORNALE SPORT

PETTINATI IL SOLITARIO dell'ottava tappa del Giro

L'impresa più grande di lui - Il gruppo a 4 minuti dal vincitore - Nessuna modifica apprezzabile alla classifica

Chianciano, 29

Nel tedio di un afoso pomeriggio di anticipata estate, il Giro ha udito il canto di un passero solitario: Giovanni Pettinati con le esili gambette che somigliano davvero alle zampe del passero ha spiccato il volo a Vetralla quando mancavano 135 km. dalle salutari Terme di Chianciano, ma ne mancavano molti di meno per il secondo traguardo volante della giornata: quello di Viterbo. Il traguardo precedente, quello di Caprarica, era stato vinto dal suo capitano Nino Defilippis.

A Pettinati non garba il fatto che le 100 mila lire che comportano i traguardi volanti siano di appannaggio dei capitani che guadagnano tanti soldi e si prendono tutta o quasi tutta la gloria delle corse. E allora, senza chiedere il permesso, se ne è andato [illegible]. Tanto a Chianciano avrebbe trovato l'acqua miracolosa. Se n'è andato, naturalmente, per vincere il traguardo volante di Viterbo. E qui comincia la solita storia. E' stato già detto che i traguardi volanti rappresentano il terreno del Giro. La ragione è nota. Parte questo o quello per la conquista delle 100 mila lire, il gruppo lascia fare e quando il fuggitivo o i fuggitivi vedono che le cose si mettono [illegible] dopo i traguardi volanti si danno da fare per la vittoria di tappa. E il gruppo arriva dopo i fuochi.

Pettinati, come abbiamo detto, aveva lasciato il gruppo per assicurarsi le 100 mila lire di Viterbo. A Viterbo egli ha un vantaggio di 1'30" sulle scolte

ORDINE DI ARRIVO

1) PETTINATI GIOVANNI in ore 5,56'18", alla media di km. 33,337; 2) Wagtmans in 5,58'39"; 3) Serena in 5,58'4"; 4) Tinbaum s. t.; 5) Sartini in 5,58'30"; 6) Botella in 5,59'21"; 7) Barozzi s. t.; 8) Bois in 6,0'35"; 9) Clotti in 6,0'52"; 10) Ghidini in 6,1'12"; 11) Scudellaro in 6,1'14"; 12) Carrea in 6,1'16"; 13) Schiaat in 6,1'18" e con lo stesso tempo il gruppo compatto.

del gruppo che sono Couvreur, Van Steenbergen, Schaer e Botella; come vedete, quattro stranieri in rappresentanza di mezza Europa. [illegible]

[illegible]

Ad Orvieto Pettinati ha un vantaggio di 7'18". Perchè non continuare per il traguardo di Città della Pieve? [illegible]

CLASSIFICA GENERALE

1) CLERICI (Svizzera) in 51.27'34"; 2) Voorting G. a 1'47"; 3) Assirelli a 1'48"; 4) Minardi a 2'45"; 5) Schaer a 2'45"; 6) Conterno a 3'13"; 7) Magni a 3'17"; 8) Kubler a 3'24"; 9) Defilippis a 3'49"; 10) Pellegrini a 3'26"; 11) Astrua a 3'33"; 12) Fornara a 3'43"; 13) De Santi a 3'50"; 14) Nencini a 3'49"; 15) Coppi a 3'51"; 16) Albani a 3'55"; 17) Impanis a 3'57"; 18) Barozzi a 3'58"; 19) Coletto a 3'59"; 20) Ghidini a 3'55".

sto Coppi, ha compiuto negli ultimi 20 chilometri è stato veramente duro; ma ha vinto. [illegible]

[illegible]

ALESSANDRO ALESIANI

Zatopek si duole di procurare grane

REVOCATO IERSERA IL DIVIETO AL CAMPIONE DI ENTRARE IN FRANCIA

Parigi, 29

Il quotidiano sportivo parigino «L'Equipe» critica in un articolo di prima pagina il rifiuto del Governo francese di concedere il visto di entrata a Emil Zatopek. [illegible]

[illegible]

Un omaggio di Pozzo alla tomba di Sindelar

Vienna, 29

L'ex direttore tecnico del calcio italiano, Vittorio Pozzo, ha visitato oggi a Vienna la tomba di Matthias Sindelar, considerato uno dei migliori centravanti della storia del calcio. [illegible]

Trabert batte Larsen al torneo di Parigi

Parigi, 29

La finale del singolare maschile dei campionati internazionali di tennis di Francia è stata vinta dall'americano Trabert, che ha battuto il connazionale Larsen per 6-4, 7-5, 6-1. [illegible]

Maureen Connolly, la piccola Mo americana, [illegible] conquistando il titolo femminile. [illegible]

UNA GRANDE IMBARCAZIONE DA CROCIERA DELLA CATEGORIA R. O. R. C. SARA' VARATA OGGI ALLE ORE 9.30, PER I COLORI DELL'«ADRIACO», AL CANTIERE DELLA COMPAGNIA ISTRIANA CARPENTIERI SITO AL PORTO PETROLI DI ZAULE. LA NUOVA IMBARCAZIONE PORTERA' IL NOME DEL COMPIANTO SPORTMAN CARLO STRENA

Per il trionfo dell'Inter la Triestina a Milano?

Forse non Belloni ma Pellegrini al posto di Maldini - Euforici i nero-azzurri

Milano, 29

Gli sportivi milanesi si preparano a festeggiare i giocatori dell'Inter, che domani a San Siro disputeranno l'ultimo incontro di questo interminabile campionato. Dopo tante ansie è giunta finalmente la giornata del trionfo finale. Nessun dubbio sulla vittoria della squadra milanese. Meno superficiali degli sportivi sono però i dirigenti della squadra milanese. Per evitare qualsiasi sorpresa, essi hanno dedicato ogni cura alla preparazione, più che altro morale, dei giocatori per questo ultimo decisivo incontro. Fin da giovedì gli atleti neroazzurri sono stati raccolti a Varese per trascorrere in perfetta serenità, nella quiete della città brianzola, le ultime ore che li separano dall'incontro. Venerdì, dopo una passeggiata nei dintorni della città, l'allenatore Foni ha portato tutti allo stadio «Franco Ossola» per un'ultima seduta di preparazione ginnico-atletica, attentamente seguita da numerosi tifosi locali. Si è potuto così avere conferma della perfetta efficienza fisica di tutti i giocatori. Non sono previsti mutamenti alla formazione che ha giocato e vinto domenica contro il Torino: Ghezzi; Vincenzi, Padulazzi; Neri, Giacomazzi, Nesti; Armano, Mazza, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

Questa mattina, con il rapido da Trieste, sono arrivati i giocatori rossalabardati che hanno preso alloggio in un albergo del centro. Della comitiva non fanno parte Maldini, ammalato, e Curti, già in viaggio verso l'Argentina, dove trascorrerà un lungo periodo di meritata vacanza. Le condizioni di tutti i giocatori sono buone; è solo possibile che all'ultimo momento Feruglio decida di far giocare Pellegrini al posto di Belloni, per cui la squadra dovrebbe domani assumere la seguente formazione: Nuciari; Belloni (Pellegrini), Valenti; Petagna, Travagini, Ganzer; Lucentini, Dorigo, Secchi, Soerensen, Rossetti.

Il trotto a Montebello

Una corsa Totip senza pronostico

A sette giorni dal classico Derby Premio Presidente della Repubblica che si correrà domenica prossima a Trieste, il programma trottistico di Montebello offre ancora una volta uno spettacolo di primissima qualità. L'orario d'inizio per il convegno odierno è fissato per le 15.30. Prova principale sarà il Premio dei Giardini, corsa Totip, che presenterà il seguente campo di partenti: Briulca, Serenata a Napoli, Rondella, Rosanella, Temi a m. 2060; Odysseus, Mariolo, Teano, Amalfi a m. 2080; Blum a m. 2100.

Si tratta di una corsa senza pronostico che avrà certamente uno svolgimento serrato in virtù dell'esatta composizione dei nastri, con relativi abbuoni e penalità. Il cavallo che partirà all'ultimo start sarà Blum che domenica scorsa ha segnato sui tre giri di pista un eloquente 24.9. Altri però potranno contrastare il passo validamente al bravo trottatore di Canzi. Essi sono, nell'ordine: Mariolo, Temi e Odysseus. Sebbene ci sia un lieve margine a favore di Blum, la bilancia del pronostico è tuttavia propensa ad un perfetto equilibrio dei piatti. In apertura di programma una bella corsa per i quattro anni e prima della Totip una per i puledri di tre anni sui due chilometri e una alla pari sui 1650 metri per il resto della classe massima, non impegnato nella Totip. Un programma, insomma, di prim'ordine.

I nostri favoriti. *Premio delle Radure:* Scud. Adriatica (Alabama, Terranova), Dubbio. *Premio delle Sierre:* Sassegna, Ultimo Gaylworthy, Agile. *Premio delle Targhe:* Ormai, Appennino, Blondy. *Premio delle Giungle:* Prataiola, Seine, Primiero. *Premio delle Pampas:* Baronessa Alba, Babiù, Quintino. *Premio delle Savane:* Albanella, Marengo, Aldifà. *Premio dei Giardini:* Blum, Mariolo, Temi.

PENULTIMA DEL TROFEO MAIRANO DI BASKET

Gli azzurri regolati dai francesi

Brillante la difesa opposta dai cechi ai russi - La rappresentativa belga travolta da quella ungherese

Milano, 29

Senza storia la partita tra ungheresi e belgi. La grande superiorità dei vincitori ha smorzato anche l'entusiasmo della vispa nazionale belga. Come ha avuto inizio la gara così i magiari si sono portati in vantaggio, aumentandolo via via che passavano i minuti, senza dover mai attingere a tutte le loro risorse. Nel secondo tempo l'Ungheria, ormai sicura del risultato finale, ha sostituito gli atleti migliori in vista dell'incontro di domani con i sovietici, decisivo agli effetti della classifica finale del torneo. La partita, il primo tempo s'era chiuso col punteggio di 51 a 25, è terminata 120 a 73.

La quarta vittoria consecutiva dei sovietici è venuta a spese della Cecoslovacchia per 79 a 58. I cèchi, in maglia azzurra, hanno sperimentato tutte le tattiche per imbrogliare le carte in mano agli avversari, ma i russi, col loro ritmo di gioco micidiale hanno avuto ragione di tutte le strategie. Alle eccellenti doti atletiche dei suoi giocatori la Russia deve gran parte dei suoi successi. La partita, comunque, è risultata una egregia esibizione di tecnica cestistica: marcamenti, ricuperi, tiri da posizioni impossibili, combinazioni a due o a tre uomini, di tutto si è visto. Nel primo tempo la situazione è rimasta a lungo equilibrata e solo sul finire i sovietici si sono portati decisamente in vantaggio. Nel secondo tempo la supremazia russa si è imposta definitivamente.

L'incontro per la supremazia centro europea si è concluso con la affermazione dei tricolori francesi (73 a 63) che hanno iniziato di gran carriera portandosi decisamente in vantaggio. Le manovre a largo respiro comandate da Monclar bucano ripetutamente la difesa italiana e le reazioni azzurre sono fiacche e imprecise. Al 10' il risultato della partita sembra già deciso, ma improvvisamente Stefanini ritrova la misura giusta per infilare canestri, Romanutti torna a giocare come sa e l'indovinata sostituzione di Pagani con Cerioni tonifica il gioco italiano. I transalpini appaiono a loro volta in difficoltà, quasi allo scadere del tempo, però, si riprendono e riescono a chiudere in vantaggio (35 a 28). Nella ripresa è ancora l'Italia che attacca e le sorti dell'incontro sono sospese a un filo. La foga degli azzurri sembra debba prevalere, a tratti e l'elaboratezza dei francesi ha da avere la meglio. Nel finale la Francia cambia gioco, facendo partire a turno i suoi uomini con lunghissimi lanci e gli azzurri, oramai svuotati di ogni energia, non trovano più la forza di reagire. Negli ultimi due minuti i francesi legittimano la loro vittoria con manovre da manuale.

FRANCIA: Freimuller, Cagury (1), Monclar (15), Laville (1), Herve 2, Grange (16), Buffiere (12), Schlupp (10), Perniceni (16). ITALIA: Romanutti (12), Cerioni (4), Gamba (3), Stefanini (14), Pagani (5), Macoratti (5), Margheritini (6), Alesini (5), Dicera (3), Calebotta (6). ARBITRI: Nikitin (Russia) e Fleischlinger (Cecoslovacchia).

Ancora un episodio e l'avventura del Trofeo Mairano sarà conclusa. Come tutte le avventure che si rispettino il torneo cestistico milanese ha riservato per l'ultima giornata la fase più interessante. Domani sera, infatti, Russia e Ungheria, che comandano la classifica a punteggio pieno, si giocheranno il primato nel confronto diretto.

Con il susseguirsi delle giornate la certezza che l'Unione Sovietica dovesse aggiudicarsi facilmente il Trofeo è andata affievolendosi sino a divenire incertezza che si risolverà solo con l'incontro con i fortissimi magiari. Stasera, intanto, le «due grandi» hanno battuto il Belgio e la Cecoslovacchia, ma mentre per l'Ungheria si è trattato di un galoppo di allenamento, per i Russi la questione è risultata più complicata, avendo i cèchi opposto una fiera resistenza.

Allo stadio di Valmaura
Quattordici gare di atletica leggera

Con la partecipazione dei migliori atleti delle Tre Venezie avrà luogo oggi allo Stadio comunale, con inizio alle ore 15, l'annunciato incontro di atletica leggera maschile fra le società Lanerossi di Schio, Libertas e Ginnastica Triestina. Il programma comprende quattordici gare che verranno disputate osservando il seguente orario: ore 15 presentazione delle squadre; ore 15.30 m. 110 ostacoli e lancio del martello; 15.45 corsa piana metri 800; 15.50 salto in alto; 16 corsa piana metri 200; 16.10 getto del peso; 16.20: corsa m. 1500; 18.30 staffetta 4x400. Durante le m. 10.000; 16.50 salto con l'asta; 17.10 lancio del disco; 17.50 staffetta 4x100; 18.10 corsa metri 5000; 18.30 stagetta 4x400. Durante le gare funzionerà un altoparlante per le notizie sul Giro d'Italia e i risultati finali dell'ultima giornata del campionato di calcio. I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Biglietteria centrale al prezzo di lire 150 e 100.

La Serie A di baseball
Oggi giuoca a Trieste la squadra campione

Il più atteso incontro di baseball della stagione avrà luogo oggi nel pomeriggio al Soldiers Field di Opicina, con inizio alle ore 16, protagonisti il Nettuno, campione d'Italia, e il Trieste Yankees. Per l'alto valore tecnico la compagine ospite rappresenta nella nostra penisola il meglio di questo sport. Ecco le formazioni annunciate: YANKEES: Dodich, Del Zio, Kostelac, Malmusi, Trabucco, Syngoln, Scolz, Turina, Francavilla. NETTUNO: Camusi, Macrì, Masci, Wilson, Kratzer, Benedetti, Marcucci, Tagliaboschi (Casaldi), Caranzetti.

La rappresentativa russa giuocherebbe a Gradisca

Gradisca, 29

L'Itala di Gradisca ha offerto alla rappresentativa dell'URSS di pallacanestro, attualmente a Milano, di concludere la sua «tournée» in Italia, misurandosi con una rappresentativa giuliana. Si apprende che i russi hanno accettato in via di massima la partita di Gradisca, per cui un dirigente dell'Itala è partito in serata alla volta di Milano per concludere le trattative. L'eccezionale manifestazione si svolgerebbe la sera di sabato o il tardo pomeriggio di domenica prossima e servirebbe anche per inaugurare il nuovo campo scoperto in allestimento allo stadio comunale di Gradisca.

Ungheria-Lussemburgo 10 a 0

Lussemburgo, 29

In un incontro amichevole disputato oggi a Lussemburgo la nazionale di calcio ungherese ha battuto la squadra dell'Union Luxembourg rafforzata da alcuni elementi olandesi per 10 a 0.

VITTORIO TRANQUILLI Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.

PER IL CINQUANTENARIO DELL'EDERA

Grandi manifestazioni di nuoto hockey e calcio

Quest'anno ricorre il cinquantenario della fondazione dell'Edera. Già da tempo i dirigenti del sodalizio stanno elaborando il programma dei festeggiamenti che avranno luogo per ricordare degnamente la fausta ricorrenza. Certamente la parte più importante di questo programma comprenderà le manifestazioni sportive organizzate dalle numerose sezioni della gloriosa associazione triestina. E' prevista l'organizzazione di tre grandi riunioni internazionali di nuoto e atletica leggera femminile, nonchè di hockey a rotelle e pattinaggio artistico.

La prima riunione sarà quella natatoria, in programma per il sabato 19 giugno. La manifestazione è già nello stadio di preparazione avanzata. La riunione che si svolgerà nella magnifica piscina scoperta del CONI, comprenderà tutte le specialità dello sport natatorio e precisamente gare di nuoto maschili e femminili, esibizione di tuffi, incontro di pallanuoto ed esibizioni di balletto acquatico. Nel nuoto alle squadre dell'Edera verranno opposte, su quattro corsie e in ben undici gare i nuotatori della prima società di nuoto di Monaco di Baviera e le ondine del «Damen-Schwimm-Verein» pure di Monaco di Baviera. Alla esibizione di tuffi prenderà parte fra l'altro, il campione germanico di tuffi dal trampolino di 10 metri Fritz Geyer. Inoltre scenderanno in acqua per un incontro di pallanuoto i sette del «M.S.V. München e V.» e dell'Edera. Ma l'attrattiva principale della manifestazione sarà data dall'esibizione del celebre complesso di fama europea delle «Isarnixen» di Monaco di Baviera, forte di ben 16 ondine che si produrrà in alcuni numeri di balletti acquatici di grand'effetto.

A metà luglio saranno di turno le atlete capitanate dalla azzurra Loredana Simonetti che sosterranno un incontro con una rappresentativa femminile straniera.

Per il hockey e il pattinaggio artistico sono stati iniziati appena i primi approcci. E' in mente dei dirigenti dell'Edera l'organizzazione di un grande torneo internazionale di hockey, al quale dovrebbe partecipare, fra l'altro, la squadra campione di una delle più progre- [illegible] zionale Lucia Pontini. Data di questa manifestazione che se riuscirà così come ideata, sarà il più importante avvenimento sportivo dell'anno per Trieste, il 31 ottobre e 1.o novembre, nell'erigendo Palazzo dello Sport.

Ma anche le altre sezioni del sodalizio si preparano a festeggiare il cinquantenario, con l'organizzazione di tornei locali di pallacanestro e pallavolo, e di gare sciatorie. E non sarà assente nemmeno la sezione calcio, ricostituita silenziosamente tre anni fa, su base dilettantistica.

I saggi alla Ginnastica

Dopo il saggio della sezione femminile, svoltosi ieri sera con largo successo, avrà luogo questa mattina, con inizio alle ore 10 il saggio della sezione maschile della Ginnastica Triestina. Gli allievi dei vari corsi preparatori eseguiranno una interessante progressione di esercizi ginnico-attrezzistici agli ordini degli istruttori Pertoldi, Parlazzi e Gorza.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Lanerossi - Libertas - Ginnastica Triestina, incontro triangolare maschile; Stadio comunale ore 15.

Giro podistico dei Rioni, seconda prova Giro di San Giovanni. Organizza il G. S. San Giacomo; partenza dalla sede dell'Enal di San Giovanni alle ore 10 e arrivo stessa località.

BASEBALL

Nettuno-Yankees Trieste, campionato di serie A; campo di Villa Opicina, inizio ore 16.

Red Sox Trieste-Bentegodi Verona, campionato di serie B; campo Grotta Gigante, inizio ore 10.30.

Valmaura-Tergeste, campionato di serie C; campo Grotta Gigante ore 14.30.

CICLISMO

II Coppa Città di Trieste, gara per allievi km. 86. Partenza dal Faro della Vittoria ore 14.30, arrivo in via Rossetti; organizza la S. C. «Gino Bartali».

Poste-Spilimbergo, campionato di [illegible]

Per i campionati mondiali

Convocate a Trieste le cestiste azzurre

In vista dei campionati europei femminili di pallacanestro [illegible]

[illegible]

I CAMPIONATI MONDIALI DI HOCKEY

Italia-Danimarca 14-0

Barcellona, 29

Sono continuati i campionati mondiali di hockey su pista. [illegible]

Sciortino Romano (24"6), Antonini Flavio e Donda Lucio, Nordio Claudio e Cocish Claudio.

Campionato femminile: Corsa piana m. 50: Porro Edda (7"1), Masiello Giovanna, Di Manzano Flavia. Salto in alto: Giovannini Gianna (1,25), Sbona Luciana, Del Piccolo Isa. Salto in lungo: Porro Edda (4,20), Franza Bruna, Ritani Anna Maria. Lancio del peso kg. 4: Del Piccolo Isa (7,77), Ongaro Maria Luciana, Grubissich Carmen. Lancio del disco, kg. 1: Colledani Silvana (22,4), Bersani Dolores, Ferrante Maria Pia. Staffetta 2x50: Porro Edda e Marcori Graziella (15"1) Masiello Giovanna e Molignoni Adriana, Corrado Licia e Suard Luciana.

Torneo di bocce. Questa mattina, con inizio alle ore 9, avranno luogo sui campi di gioco della trattoria «Jerco» di via Revoltella e della trattoria «Baldi» di via Negrelli le partite di ricupero per le semifinali della «Coppa Arsenale Trieste» di bocce organizzata dal locale Comitato della Federazione italiana gioco bocce dell'ENAL di Trieste. Mercoledì prossimo invece, 2 giugno, si terranno le finali, dello stesso torneo.

I campionati atletici dell'Istituto "Duca d'Aosta,,

[illegible]

Tu quadorno su Mitri. [illegible]

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA capace offresi giornata oppure stabile. Offerte Cassetta 11262 A UPI.

MEDIA età indipendente, capace tutti lavori, offresi, anche per trattoria. Via Udine 18, portineria. 64148 A

SIGNORINA distinta offresi a signora compagnia, governo casa, esclusi lavori fatica, oppure condurre passeggio bambini, parla anche tedesco, fidata, referenze. Cass. 21391 A UPI.

50-ENNE fidata offresi sorveglianza bambini o assistenza ammalati. Gatteri 54, terzo, porta 8. 64162 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A cameriere, cuciniere, domestiche, anche primo servizio, offriamo sistemazioni serie, vantaggiose, presso famiglie signorili, moralissime, Roma. Stipendi alti, aumentabili. Esigesi assoluta moralità. Scrivere Sanmarco, Flaminia 171, Roma. 5522 B

BAMBINAIA per bambino 5-enne e piccole faccende domestiche piccola famiglia cerca. Referenze controllabili. Commerciale 29, porta 6, tel. 25155. 64167 B

CAMERIERA perfetta ottime referenze, anni 30-40, cercasi. Presentarsi portineria via S. Anastasio 2. 64043 B

CUOCA per alberghetto cercasi, soggiorno estivo montano. Rivolgersi Cilio, Giacinti 28, Roiano. 43917 B

DOMESTICA stabile cercasi. Presentarsi domenica pomeriggio Kandler 10-IV, destra. 11252 B

DONNA giovane svelta pratica trattoria cercasi. Indirizzo UPI 64144 B.

PRESTASERVIZI 30-40-enne libera obblighi familiari cercasi, con referenze. Presentarsi lunedì ore 8-10 Amadeo Morandini, Carducci 22, quarto. 121 B

PRESTASERVIZI cercasi. Venti Settembre 41, IV, porta centro, presentarsi dopo le 10. 43863 B

RAGAZZA tutto fare con attestati cerca piccola famiglia. Tel. 25444. 64152 B

C Richiesta d'impiego L. 10

A.A. PITTORE d'appartamenti, tappezziere, carta parati, grande convenienza, offresi. Tel. 31-187. 64075 C

A. COLORITURA camera, cucina, minimo 3000-4000, lavoro accurato, offresi. Tel. 24274, orario negozio. 64147 C

A. PITTORE coloritura decorazione appartamenti, negozi, laccatura mobili, offresi. Per referenze accuratezza lavoro telefonare 93-190, drogheria. 43833 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 64186 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, smalto. Tel. 44540. 43797 C

AUTISTA 34-enne meccanico elettricista II, III, offresi ovunque autovetture autotreni. Sivoli, Aldraga 5. 64168 C

AUTISTA patente II offresi qualsiasi lavoro ore e giorni da destinarsi. Modesta retribuzione. Cass. 21392 C UPI.

CAUZIONE, referenze tutto riposo, bella presenza, patente II, offromi impiego fiducia, stipendio base. Cass. 11215 C UPI.

CONIUGI soli cercano posto portieri, custodi. Referenze. Cassetta 11221 C UPI.

CONTABILE esperto bilanci paghe, assicurazioni sociali, corrispondente concetto tedesco inglese italiano, offresi ore libere, eventualmente assume lavoro domicilio. Cass. 21377 C UPI.

CONTABILE perfetta ricalco lunga pratica lavori ufficio, migliorerebbe. Cass. 11257 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese italiano, lunga pratica, offresi ore libere. Cassetta 21377 C UPI.

CUOCO-pasticcere offresi per stagione. Cass. 21395 C UPI.

DATTILOGRAFA 22-enne corrispondente inglese, offresi, anche mezza giornata. Telef. 94665. 64215 C

ESATTORE od altre mansioni, offresi, cauzionando. Cass. 21388 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili, lucidature rimodernature mobili, offresi, anche ora. Pascoli 34, portineria. 64048 C

FALEGNAME lucidatura mobili, modifiche, riparazioni in genere, offresi. Telef. 97409. 64084 C

INFERMIERA praticissima qualsiasi infermità malattie nervose, offresi, miti pretese. Tel. 97409. 43906 C

MEDICO dentista offresi per ore mattutine. Eventuale combinazione altro dentista. Scrivere Cassetta 21389 C UPI.

PANETTIERE impastatore offresi, anche a giornate. Volpis Carlo, via Giovanni Pascoli 18-IV. 64104 C

PARRUCCHIERA manicure offresi due giorni settimana, miti pretese. Cass. 11222 C UPI.

PENSIONATO offresi per lavori di fiducia, miti pretese. Indirizzo UPI 43812 C.

PITTORE stanze cucine, coloriture olio, offresi. Boccaccio 14, telefono 25538. 43811 C

SARTA biancheria espertissima, nuovo vecchio, offresi pomeriggi. Cass. 11225 C UPI.

SARTA confeziona taglia mette in prova modelli. Dell'Istria 19-II, Perez. 63930 C

STENODATTILOGRAFA capace conoscenza inglese, possibilmente orario ininterrotto, offresi. Cassetta 11223 C UPI.

17-ENNE bella presenza, dattilografia stenografia, discreta conoscenza inglese, offresi praticante ufficio, aiuto commessa abbigliamento o cassiera. Telefonare lunedì 43685. 64085 C

18-ENNE volonterosa, assolto magistrali, dattilografa, cognizioni contabilità, offresi cassiera, commessa, ufficio. Cass. 11256 C UPI.

15-ENNE onesta, volonterosa, offresi aiuto commessa qualsiasi ramo. Cass. 21403 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Comprevendo radio usate. Corridoni 2, radioriparatore. 43836 CC

A. BAMBOLE giocattoli borsette valigie bauli riparansi tingonsi accuratamente. Assumonsi ordinazioni. Valigeria profumeria giocattoli Finding, Pozzo del Mare 1. 43883 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia, lire 800, Crispi 8. 64130 CC

BIANCHERIA fine, costumi bagno, confezionansi prezzo mite. Tel. 82956. 43855 CC

COLTRINAGGI, copriletto, guarniture cucina, eseguisce Girotti, Largo Barriera 16-III. 64159 CC

DA Lo Castro: tailleurs lana ed estivi tutte le fogge, gran moda, scelta mantelli, vestiti, prezzi 5000 in poi. Fiducia. Inoltre vestiti uomo con fodere 11.000 in poi. Via Petronio 1, piazza Perugino. 64121 CC

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole pezzi ricambio teste braccia gambe parrucche. Riparazioni soprammobili, porcellane. Coroneo 1. 64072 CC

ISTITUTO di Bellezza «Bagno Romano», via S. Apollinare 1, telefono 90-119: Massaggi elettrici generali, obesità, depilazioni, rughe, afflosciamenti cutanei. Consultazioni gratuite. 64087 CC

MURATORE eseguisce restauri tetti, modifiche, pavimenti, rivestimenti. Telef. 45831. 64795 CC

PERMANENTI originali francesi, meravigliose, 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 63912 CC

PERMANENTI ondulate specialità taglio. Franco, Chiadino in Monte 1093 (S. Luigi). 43826 CC

RICAMI rammendature a mano e macchina, plissè. Negozio «Ricami», Imbriani 12, tel. 23397. 43913 CC

SARTA perfettissima confeziona ultimi modelli, prezzi ottimi. Fabio Severo 6-III, porta 10. 43843 CC

SARTA confeziona vestiti costumi bagno, prezzi incredibilmente bassi. Cellini 2-II sin. 23828 CC

STAMPI in carta, taglia mette prova stoffe: Defendi, Paduina 11, primo. 69120 CC

TAPPETI riparazione lavatura pulitura custodia, massima precisione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 64033 CC

D Offerte d'impiego L. 25

ABILI signore signorine commesse aiuto commesse per collocamento calzature, cercasi. Offerte Cass. 11214 D UPI.

AIUTO banconiere cercasi. Cassetta 11248 D UPI.

APPRENDISTA pratica mezzalavorante sarta capace cercansi. XX Settembre 21-III sin. 43886 D

BALLERINE bella presenza per rivista cercansi. Telef. 88930. 43910 D

BARBIERE giovane capace cercasi. Corso Garibaldi 2. 64214 D

GARZONA mezza lavorante sarta donna cercansi. Presentarsi lunedì mattina Coroneo 9, quarto. 43891 D

GOVERNANTE casa 35-38-enne, distinta presenza, cerca persona sola. Cass. 21302 D UPI.

IMPIEGATA presenza per agenzia d'affari, disposta fare qualche viaggio, cerc. Cass. 21393 D UPI

IMPIEGATO esperto produzione rami elementari, cerca importante società assicurazioni. Cestinansi offerte elementi inesperti assicurazioni. Offerte dettagliate Cassetta 21378 D UPI.

LAVANDAIA pratica, sana, forte, cercasi. Presentarsi tintoria Angelo, Istria 212. 43862 D

LAVORANTE barbiere capace posto stabile, cercasi. Via Roma 11. 64119 D

(Continua in 8.a pagina)

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Scrivere Cass. 21399 D UPI
MEZZA lavorante sarta bella presenza cercasi. Artigiana fiorentina, S. Spiridione 10. 43898 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Offerte Cass. 11210 D UPI
MODELLA disegno scultura cercasi. Offerte dati Cass. 11252 D, U. P. I.
OFFERTE lavoro estero sono in «Guida Emigrante». Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5657 D
PANIFICIO cerca venditrice pratica con referenze. Scrivere Cassetta 11264 D UPI.
PARRUCCHIERA capace oppure mezzalavorante disposta immediato perfezionamento cercasi. Bramante 5. 64049 D
PARRUCCHIERA capace posto stabile cercasi. Via Giustiniano 9. Salone Vera. 43881 D
PARRUCCHIERA capace cercasi. Buonarroti 10. 64185 D
PASTICCERIA cerca venditrice pratica, con referenze. Scrivere: Cass. 11263 D UPI.
PERSONALE femminile per visitare famiglie cercasi, lancio novità casalinga. Via Commerciale 27/e deposito telefono 31236. 11265 D
SIGNORINA per lavori ufficio e riscossioni, cercasi. Scrivere Cassetta 11255 D UPI.

E — Rich. camere e pens. — L. 25

MATRIMONIALE comodo cucina, telefono, bagno, centro, possibilmente paraggi corso Garibaldi, cercano coniugi. Telefonare lunedì 41809. 64078 E
OPICINA stanza mobiliata con comodo cucina cercasi periodo 15 luglio - 15 agosto. Finzi, Capitaneria Porto, Monfalcone. 2223 E
STANZA mobiliata per due persone, con uso cucina, massimo 10 mila mensili, cercasi. Cass. 21402 E, U.P.I.
STANZE una-due vuote, uso ufficio, cercansi, immediata adiacenza piazza Goldoni. Telef. 91174. 43915 E
STANZE matrimoniali 2 paraggi Fiera cercansi. Rivolgersi Settefontane 39, portineria. 64192 E

F — Off. camere e pens. — L. 25

A. CAMERA matrimoniale, uso bagno, telefono, cucina. Telefonare 10.30-12.30, 16-18, piazza Barriera 7. 43888 F
A compagno stanza affittasi letto. XX Settembre 12-V porta 9. 43897 F
A. INGRESSO scale centralissima affittasi distintissimo, anche uso saltuario. Ind. UPI 43865 F.
CAMERA mobiliata uso telefono affittasi persona sola o due amici. Escluso donne. Corso 37, Bressan. 64174 F
CAMERA mobiliata, acqua corrente, telefono, amici o solo, affittasi. Piccolomini 8-III p. 11. 64178 F
CAMERA affittasi, scrupolosa pulizia, bagno, telefono, vitto buono. Telef. 36614. 64171 F
CAMERA vuota, bagno, telefono, affittasi in villa Barcola, mesi anticipati. Tel. 27130. 64207 F
CAMERA mobiliata affittasi a due amici. Visitare 9-11, Strada per Longera 144, Ciuk. 43887 F
CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri, affittansi. Alfredo, Corso 20, bar. 64098 F
CAMERETTA affittasi, via S. Michele 13, porta 6. 64213 F
CENTRALISSIMA vuota affittasi uso ufficio, lavoratorio. Cassetta 11213 F UPI.
COMPAGNO stanza cercasi. Piazza Cavana 6/I. 141 F
INGRESSO scale affittasi, vitto, cura vestiario, telefono. Alfieri 6, portiere. 43899 F
INGRESSO scale affittasi, eventualmente con vitto. Via Udine 37 secondo p. 7. 64166 F
MATRIMONIALE uso bagno telefono affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 64169 F
MATRIMONIALE, una un letto, soleggiate, telefono, eventualmente poco cucina, affittansi. Venezian 30, Bonifacio. 64181 F
MATRIMONIALE paraggi giardino pubblico, comodo cucina, affittasi 14.000. Telefonare 29256, possibilmente 9-11. 64210 F
MATRIMONIALE bella, grande, centralissima, uso cucina, bagno, telefono, 15.000, affittasi. Indirizzo UPI 64136 F.
MATRIMONIALE cucina bagno, 15.000 mensili, affittasi. Indirizzo UPI 43825 F.
MATRIMONIALI 2, pranzo, cucina, comodità moderne, affitta signora sola. Ind. UPI 64184 F.
MOBILIATA elegante centrale bagno presso sola affittasi distinto. Cesare Beccaria 3-II, Canciani. 43882 F
MOBILIATA ingresso scale, paraggi Politeama, affittasi distinto. Telefonare 43671. 43819 F
MOBILIATA bella bagno affittasi distinto solo. XX Settembre 54. Visitare 15-18. 64172 F
MOBILIATA comodo cucina bagno, presso coniugi soli, assenti giorno. D'Annunzio 20, Benedetti. 43905 F
SEMINDIPENDENTE o matrimoniale, conforti moderni, affittasi. Tel. 43141. 43894 F
SOLEGGIATA adatta sposi affittasi, anticipo mensilità. Tel. 95738. 43875 F
STANZA bella mobiliata, acqua corrente, affittasi distintissimo stabile. Ginnastica 40-I, destra. 43911 F
STANZA mobiliata, vitto compreso, 20.000 mensili, affittasi prontamente. Tel. 38269. 43827 F
STANZA per uno oppure due amici affittasi. Ind. UPI 64101 F.
STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 22-V, porta 15, dalle 9 in poi. 43904 F
STANZA mobiliata affittasi a distinto. Cunicoli 10-I. 64205 F
STANZA vuota uso cucina, affittasi. Offerte dettagliate Cassetta 11246 F UPI.
STANZA mobiliata bellissima affittasi a signore solo. Rossetti 11, pianoterra. 43849 F
STANZA bella bagno telefono affittasi a distinto presso persona sola. Tel. 92559. 43861 F
STANZE 2 vuote ingresso libero, affittansi. Scussa 4-6, porta 4, mattinata. 43852 F
STANZE due centro uso ufficio, ambulatorio, affittansi. Telefonare 25771. 64155 F
STANZE 2 vuote ingresso libero affittansi. S. Maurizio 3-II. 43919 F
UFFICIO centralissimo 2 stanze, indipendente, telefono, bagno, affittasi prelevando mobilio nuovissimo, occasione. Cass. 11217 F UPI
UFFICIO affittasi, 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo. Telefonare 35962 (10-12). 43796 F
UFFICIO arredato con telefono, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Offerte Cass. 11226 F UPI.
VUOTA ingresso libero affittasi uso ufficio. Via Milano 7, De Ninno. 43874 F

G — Istruzione — L. 25

A.A.A. ESAMI settembre, riparazioni qualsiasi materia. Preparazione ammissione, licenza media, Avviamento. Maturità classica, scientifica. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Giacich 30. 43853 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 64129 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G
BERLITZ School. lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
BRASILIANO portoghese, italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni, traduzioni, legalizzazioni. Giulia 41, quarto, telefono 47726. 64061 G

H — Oggetti smarr. - In. — L. 25

MAZZO chiavi smarrito scorsa settimana tratto Pescheria piazza Tommaseo. Telef. 92792. Mancia. 64188 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

ALLOGGIO 5 stanze accessori, paraggi Genova, scambiasi con più piccolo Trieste, affitto modesto. Scrivere Tarabochia 5, Stecchina. 001 I
APPARTAMENTI per abitazioni od uffici stabile di lusso, posizione centrale, 4-6 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, affittansi prontamente. Tel. 28427, Ufficio amministrazione stabili. 43821 I
APPARTAMENTINI piccoli, grandi, matrimoniali, singole, vuote, affittansi. Riccio, tel. 44503. Non telefonare alla domenica. 43892 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina, bagno, telefono, centro, affitto, aggiornato, compenso spese, offresi subito. Cass. 11269 I UPI.
APPARTAMENTO tre stanze primo piano, casa signorile, centrale, preferibilmente per ufficio o ambulanza, libero giugno, affittasi aggiornato. Offerte Cass. 11239 I U. P. I.
APPARTAMENTO grande signorile, centralissimo, tutte comodità, affittasi. Cass. 11242 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze cedesi, prelevamento mobili. Cassetta 11251 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta accessori, centrale, cedesi affittanza. Telefono 95982, 14-15. 64132 I
APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Cass. 11211 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze cucina, bagno, cedesi affittanza. Zonta 9-II. 43918 I
CAMBIO stanza stanzetta cucina, parte mobilio, per stanza e cucina. Ind. UPI 43902 I.
GARAGE rimessa piccola privata indipendente affittasi. Via Porta n. 13. 64177 I
LOCALI d'affari via Donadoni, Settefontane, affittansi senza contributo. Imbriani 9, Polla. 64180 I
LOCALI due adatti negozio od uso artigiano, via Media angolo via Conti, affittansi. Amm. Ceccovini, Gatteri 23, ore 19-20. 64157 I
MAGAZZINO uso deposito, officina artigiano, affittasi. Via Industria 13. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 43850 I
MAGAZZINO interno 26 mq., per deposito, affittansi. Tel. 25492, dalle ore 10-13. 43299 I
PORTINERIA camera cucina ripostiglio, scambiasi con quartierino. Via S. Ermacora 3 (Roiano). 64056 I
PORTINERIA camera cucina conforto centro scambiasi quartierino. Cass. 11237 I UPI.
QUARTIERE 3 stanze stanzino, ripostiglio, mezza cantina, tutti servizi, principio via Commerciale, III piano, scambiasi più piccolo piani bassi. Cass. 11227 I, U. P. I.

FRIGORIFERI

FIAT - CROSLEY
FRIGIDAIRE - BOSCH
C.G.E. - ELECTROLUX
A.E.G.
a condizioni di pagamento vantaggiosissime
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4 - Via dell'Istria 13

DA DOMANI 31 MAGGIO, AI

MAGAZZINI MARE

VIA CARDUCCI N. 15 — FILIALE VIA CARDUCCI N. 28

Grande vendita

DI TESSUTI ESTIVI DI TUTTE LE QUALITA' AI

prezzi più bassi del mercato

Ingualcibile stampato 70 cm.	L. 295.-	il m.
Shantung stampato 90 cm. (grande occasione)	390.-	
Popeline stampato 80 cm.	490.-	
Flammé tinta unita 90 cm.	L. 590.-	il m.
Flammé fantasia 80 cm.	675.-	
Tweed fantasia per tailleurs 90 cm.	990.-	

e cento altri articoli novità a prezzi oltremodo convenienti.

I VESTITI PIU' ELEGANTI, DI ULTIMA CREAZIONE SI CONFEZIONANO CON TESSUTI ACQUISTATI AI

MAGAZZINI MARE

Approfittatene! — OGNI ACQUISTO UN'OCCASIONE — OGNI ACQUISTO UN RISPARMIO — Approfittatene!

[illegible]

QUARTIERE libero 2 camere cucina cercasi; oppure scambiasi uguale Monfalcone. Telefonare 34660. 64059 L
QUARTIERE 3 stanze cucina centro, cercasi affitto. Scrivere Cassetta 11272 L UPI.
QUARTIERE 2-3 stanze cercasi affitto, compensando. Cass. 11220 L, U.P.I.
QUARTIERE 2, 3 oppure 4 stanze, mobiliato, centro, possibilmente telefono, cercasi. Offerte Cassetta 21404 L UPI.
QUARTIERINO camera ripostiglio cucina cercasi, piani bassi, compenso 200.000, 8-10.000 mensili. Cass. 11240 L UPI.
QUARTIERINO stanzetta soffitta, cantina, cercasi, eventualmente concorrendo spese. Cass. 11209 L U. P. I.
QUARTIERINO condominio, libero, città, escluso periferia, cercasi. Telefonare 48822. 63746 L
QUARTIERINO 2 stanze cercasi affitto. Offerte Cass. 11271 L UPI.

M — Vendite d'occas. — 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M
A.A.A.A. SANITARI, bagni completi, rubinetterie, scaldabagni, fornelli, vasche acciaio e ghisa, piatti per doccia, cucine gas, elettriche, Sirio, Triplex, marmette, piastrelle, articoli sanitari «Keramag». Prezzi fabbrica. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M
A.A.A. ANCHE a rate, senza interessi, sanitari, cucine, fornelli, scaldabagni. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M
A.A. CARROZZELLA quasi nuova occasione vendesi. Gracco, Sorgente 5. 43864 M
A.A. CUCINE Zoppas fornelli gas, elettrici; frigoriferi fabbricazione insuperabile, prezzi ribassati. Deposito via S. Lazzaro 16. 63994 M
A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino. Ginnastica 1, primo. 63953 M
A. CUCINE economiche Helios. Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
A metà prezzo, due gilè pelle motoscooteristi, giubbetto scamosciato sci, tre giacchettoni pelle, tre tagli giacca donna modernissimi, taglio vestito, scampoli calzoncini bambino. Coroneo 5, sartoria. 43867 M
ABITI lavoro di fiducia, ogni qualità e tipo: vendita diretta al pubblico. Fabbrica confezioni Beltrame. Besenghi 13. 861 M
«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M

[illegible]

facilitazioni, Crispi 17, terzo, sin. 43878 M
MACCHINA Singer 6000, nuova mobiletto lusso 35.000, Universal zig-zag, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 43877 M
MACCHINA scrivere Olivetti vendesi. Ciacchi, Molino vento 94. 43814 M
MACCHINE cucire Singer rientranti e mobiletto occasione vendonsi anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo 28. 63925 M
MACCHINE per cucire lire 33 mila nuovissime, garanzia 25 anni, pagamento rateale, primo acconto facoltativo, 2000 mensili. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. 1039 M
MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M
MACCHINE Singer diversi tipi occasione; lussuose nuove 38.000. Facilitazioni. Ritiransi usate. Maiolica 13-III. 64197 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova Diamant Cleveland Singer nuove e usate, da lire 30 mila in poi; radiogrammofono moderno 29.000, radio revisionate in garanzia, da lire 5000 in poi; lavatrice inglese 49.000; ghiacciaie moderne 15.000; fisarmonica Scandalli 80 bassi 29.000; fonobar Sarti gran lusso 49.000, radio portatile 19.000, chitarre 6000, rasoi Remington 2000 mensili; aspirapolvere 19.000 ecc. 43879 M
MATERASSI due crine animale, vendonsi. Pauliana 9, porta 7. 64160 M
MATERASSI crine, manichino 46, branda, ferri stiro sarto, vendonsi. Ind. UPI 43837 M.
MOTOCOMPRESSORE 16 HP noleggiasi compresi accessori. Telefonare 93002. 11226 M
OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere di successo mondiale, a L. 2000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 1082 M
POLTRONE vimini indiani quattro, per giardino veranda, vendonsi occasione. Ind. UPI 64116 M
PORTONE picpine tre battenti, inferriate, completo ferramenta, robustissimo, adatto ingresso palazzo, garage, vendesi. Telefonare 98227. 43301 M
RADIO 5 valvole, corte medie, perfetta, vendesi rara occasione causa partenza. Scussa 5, terzo, destra. 64170 M
RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore.
RADIO Unda 8000 piccola Phonola vendonsi. Crispi 17, terzo, sin. 43873 M
RADIO Superla 8000, piccolo Phonola, lampadari assortiti moderni prezzi bassi vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 43877 M
RADIO Phonola 6 valvole usata vend. Wulz, Corso 9, III. 64150 M
REGALANSI gatti siamesi. Galleria Protti 4-III, destra. Lunedì 14-16. 64124 M
RADIOGRAMMOFONO CGE 15 mila, armadio bianco con vetri, vendonsi. Telefonare 23217. 64163 M
VASCA ghisa nonchè pianino vendonsi. Telefonare mattina 95675. 64042 M
VENDITE occasione fallimentari-giudiziarie continuate, senza aste: macchine uso domestico, ufficio, officina. Lampade. Dischi. Oggetti svariatissimi. Goldoni 1, ATEC. 58 M
VENDONSI Meyers, Konversation-Lexikon 17 volumi, Brokhaus, Konversations-Lexikon 16 volumi, enciclopedia Nouveau Larousse Illustrè 9 volumi, cassaforte «Adler». Telefonare 25-974. 1760 M
VESTITO completo cresima, anni 10, occasione vendesi. Sinico 2. 64086 M

N — Acquisto d'occas. — L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N
CALCOLATRICE usata, possibilmente elettrica, comperasi. Offerte Cass. 11228 N UPI.
LAVATRICE portata 30-40 kg. cercasi. M. D'Azeglio 11, Rustia. 43845 N
MONETE, argenteria, oro, diamanti, acquistansi, disimpegnansi polizze Monte. Via Carducci 23, orefice, Gorizia. 43869 N
RADIO usate, anche guaste, compero. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2, radioriparatore. 43836 N
SPARHERD medio cercasi urgente. Meneguzzi, Caffè Friuli. 43842 N

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A.A.A.A. BOREAN: assortimento mobili, cucine tipo americano, camere letto, salottini, divani, poltrone letto, attaccapanni, anticamere, scrivanie e pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Falegnameria, mostra Campo Belvedere 4, tel. 36490, negozio via Udine 28. 6 NN
A.A.A.A. MOBILIFICIO G. Hauser, via Scomparini 28, tel. 94315, si eseguono ordinazioni di mobili comuni e di lusso. Senza obbligo d'acquisto visitate l'esposizione via Crispi 39, tel. 95430. 43830 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN
A' ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; mobilibar 25.000; librerie scrivanie tavoli sediame, attaccapanni 6000, divaniletto 12 mila, poltroneletto 15.000, reti metalliche, suste imbottite, brande valigie 5000, materassi 3000, lettini 5000, carrozzine pieghevoli 5000; cucine 85.000; matrimoniali 88.000. Tarabochia 6. 63949 NN
A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN
«ALABARDA», mobili, carrozzine, materassi, Rossetti 4. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 43848 NN
ATTACCAPANNI «Italb» propria produzione, vasto assortimento laccati rustici, varie tinte, altri con armadietto guardaroba. Novità in pelle lavorati acero, rovere, bellissimi, con cappelliera cristallo, specchio sagomato rialzato, creazione propria. Si accettano pure ordinazioni. Lavoro accurato, garanzia. Via Foscolo angolo via Canova. 64194 NN
BIEDERMEYER originale libreria lussuosa, vendesi. Telefonare 27544. 64123 NN
CAMERA 5 porte altra 4 vendonsi. Rigutti 51. 43860 NN
CAMERETTA moderna vendesi. Canova 24 porta 13. 64108 NN
CUCINA camera belle forti, materassi lana, vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9-III 18. 64206 NN
CUCINA usata vendesi occasione. Visitare mattinata. Viezzoli, piazza Barbacan 4. 64112 NN
CUCINA occasione. Via Molino vento 5, portineria. 64111 NN
DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman vend. S. Nicolò 31, terzo. 43872 NN
MATRIMONIALE 4 porte, suste, cucina, vendonsi, grande occasione, 220.000; altre prezzi sottocosto. Via Ginnastica 37. 63923 NN
MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta, vendesi occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 43876 NN
MATRIMONIALE 5 porte lussuosissima noce persiana, modello extra, ordinata, 3 specchi, garantita 10 anni, vendesi nuovissima, straoccasione, partenza. Via Veltro 27-I (accanto ippodromo). 64150 NN
MATRIMONIALE bellissima cinque porte, vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 64118 NN
MATRIMONIALE bellissima e cucina ottimo stato vendonsi occasione. Via Pascoli 5, pianoterra. 64111 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 64111 NN
MATRIMONIALE bella vendesi, affare. Falegname viale R. Sanzio 20-I, destra. 64111 NN
MATRIMONIALE 4 porte vendesi causa partenza. Via Servola 530. 64111 NN
MATRIMONIALI bellissime, lavorazione accurata, massima garanzia, vendesi occasione. Molinovento 44, pianoterra. 64154 NN
MATRIMONIALI 70.000 fino 220 mila, cucine 70.000 in poi, armadi mobili singoli combinati, facilitazioni, Molinovento 33, tel. 96543. 43870 NN
MATRIMONIALI 4-5 porte metà prezzo ratealmente. Piccardi 64-a. 43914 NN
MATRIMONIALI, cucine, tinelli, vendonsi grande occasione causa trasformazione locali. Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 63923 NN
MOBILI studio e bagno completo, vendonsi occasione. Toti 2 Polli, visitare pomeriggio. 43859 NN
MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 51 NN
NUOVI arrivi cucine, salotti, matrimoniali, tinelli, attaccapanni, tavolini, lampade, poltroneletto. Ritiriamo mobili usati. Da Pino, Media 6/30. 43903 NN
PIANINO germanico marca mondiale, perfettissimo, vendesi scambiasi, facilitazioni pagamento. Carducci 32-II. 120 NN
PIANINO germanico buonissimo noleggiasi. Tarabochia 4, negozio mode Marta. 64216 NN
PIANINO eventualmente pianoforte, meccanica inglese, acquistasi. Cass. 11232 NN UPI.
PIANINO viennese corde incrociate, vendesi. Via Vigneti 24-I. 43832 NN
PIANOFORTE Bösendorfer mezza coda ottimo stato vendesi. Indirizzo UPI 33847 NN.
POLTRONA tipo nonno, ampia, soffice, per persona anziana sofferente, acquistasi. Cass. 21398 NN U. P. I.
POLTRONCINE legno sedie Vienna vendonsi. XX Settembre 47, Torrefazione, pomeriggio. 43854 NN
POLTRONE nuove velluto vendonsi. Telefonare 25663, 10-12, 16-18. 64099 NN
SALOTTO nuovo moderno completo a divanoletto vend. S. Nicolò 31, terzo. 43872 NN
SALOTTO occasione vend. Via dei Fabbri 1-II, Benvenuti. 43880 NN
SCANSIE banchi per negozio alimentari, acquistansi. Zavaldi, Vallone 38 (Posta Ronchi). 1175 NN
TINELLI cucine matrimoniali, grande assortimento. Visitate il Mobilificio Luigi Bontempo, via Ugo Foscolo 7. 64111 NN

O — Commerciali — L. 35

ARGANO, vibro-vaglio, motori elettrici, varie per edilizia, occasione vendonsi. Tel. 36038. 63963 O
BETONIERA media capacità, qualunque tipo, acquisto contanti purchè efficiente. Telef. 28381. 64127 O
CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5005 O

P — Rappr. piazzisti — L. 25

CAFFE' rappresentante bene introdotto presso primari importatori, accetterebbe subrappresentanza importanti case, garantisce vendita forti quantitativi. Scrivere: Erra, Corso Umberto 132, Napoli. 5640 P
CERCANSI ambosessi per collocamento prodotti. Rivolgersi Caffè Adriatico, piazza Vittoria, Gorizia. 2682 P
DITTA grossista alimentari salumerie cerca introdotto piazzista distributore. Cass. 11274 P UPI.
IMPRESA cerca produttore affari, opere edili come riparazioni, restauri, alzamenti, città e Friuli. Offerte dettagliate con pretese: Cass. 11202 P UPI.
PIAZZISTA introdotto per sapone Marsiglia originale cercasi. Telefonare 29503 ore 8-9. 64110 P
PIOGGIA irrigazione notissima industria affida subconcessioni. Elementi commercialmente preparati indirizzino offerte referenziate. Casella 27, S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 5611 P
PRODUTTORI: articoli meccanica, elettrotecnica, elettrodomestici, plastici, cercansi Trieste Tre Venezie. Curriculum vitae, Cassetta 11233 P UPI.

Q — Auto moto cicli — L. 40

A.A.A.A. MOTO Ferrari 4 marce cil. 150, Turismo 180.500, Sport 210.000. Forte ripresa veloce, ratealmente, pronta consegna. Felice Venezian 25. 43871 Q
A.A.A. RUMI insuperate bicilindriche 125, modelli nuovi, sella lunga, contachilometri: Lusso, Scoiattolo 187.000, Sport 210.000. Rateazioni speciali. Occasioni: Rumi, Vespa perfette. Ricambi, carburatori, pneumatici moto. Molino vapore 6. 64198 Q
A.A.A. MOTO Guazzoni con i suoi vari modelli vendita rateale Olympia N.S.U. Visitateci. Ritiransi moto scooter. P. Tommaseo 1. 64149 Q
A.A.A. VESPE, Lambrette, corrono di più con Marmitte Abarth. Assortimento per Guzzi, Gilera, Ducati. Felice Venezian 25. 43871 Q
A.A. AUTISTI, motociclisti! Comperate gomme ratealmente pagamento 6 mesi. Qualsiasi misura. Felice Venezian 25. 43871 Q
ABBIAMO in vendita 1500, 1400, 1100, 500, Balilla, Ardea, Giardinetta. Facilitazioni pagamento. Via Udine 21. 64193 Q
ARDEA perfetta vende privato. Telefono 92295. 64079 Q
AURELIA G. T. 2500 come nuova, vende privato. Vallini, Buzzacarini 6, Padova. 5668 Q
AUGUSTA rimessa nuovo vendesi 210.000 trattabili. Bar Celeste, Istria 62. 64097 Q
AUGUSTA III serie piena efficienza, vendesi. Via Cologna 80. 64176 Q
AUTOBUS diversi Lancia, Esatau, Trerò efficienti, vendonsi, massime facilitazioni. Rivolgersi: Partenopea Trasporti, via Foggia, Napoli. 5609 Q
BALILLA cabriolet perfetta vendesi. Via S. Marco, trattoria San Marco. 64173 Q
BALILLA cabriolet Topolino camioncino e una Lambretta A lire 28.000 vendonsi. Carrozzeria Zampa, via Istria 210. 64107 Q
BARCA beccaccino munito vele motore fuoribordo vend. Telefonare custode 38419. 64161 Q
BICICLETTA donna ottimo stato vendesi. Wulz, Corso 9-III. 64156 Q
BICICLETTA corsa nuova marca vendesi. Via S. Gavardo 3-II (vicino farmacia Maddalena). 64128 Q
BICICLETTA donna completa di accessori, 8500; altra uomo sport. Giulia 11, portiere. 64202 Q
BICICLETTA corsa occasione vendesi. Via Diaz 7-III. 43858 Q
BICICLETTE corsa passeggio radiofonografo, macchine permanenti, vendonsi. Castaldi 4, barbiere. 64115 Q
BICICLETTE 8000 in poi, ciclomotori 55.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 64146 Q
CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori estivi. 64131 Q
CICLOMOTORE 48 Motom seminuovo occasione vendesi. Zovenzoni 4, interno. 64203 Q
CUTTER 7 m. in teac completo a terra vendesi 100.000. Grado, Excelsior. 43803 Q
DUCATI, Mondial, N.S.U. continuo arrivo di nuovi modelli, lunghe rateazioni, visitateli dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 65 Q
DUCATI 65 Sport, occasione privato vende. Ostuni, Machiavelli 28. 65 Q
FIAT nuova 1100, 1400 cabriolet, 1400 berlina, 1100 E, 500 Belvedere, 500 C, Cisitalia. Cambi rateazioni. S. Nicolò 10-A. 64212 Q
FIAT 500 C vendesi lire 460.000. Autorimessa via Stuparich 9. 64139 Q
FIAT 1100 Giardinetta Viotti vendesi, prezzo liquidazione, Autorimessa, Brunner 14. 64145 Q
GIARDINETTA 500 C 1951 efficientissima, occasione. Autorimessa, via Diaz 10. 64217 Q
GIARDINETTA 1951 vendesi a privato. Strada Guardiella 10-B, officina. 43804 Q
GIARDINETTA metallica Fiat vendesi. Autorimessa Lampo, via Valle 6. 64140 Q
ISO occasione vendesi. Via dello Scoglio 24, Farneti. 64151 Q
LAMBRETTE usate del 1950, 1951, 1952 ritiriamo verso acquisto nuove. Filotecnica, Valdirivo 42. 11259 Q
MILLECENTO ultimo modello occasione solo da privato acquisto contanti. Telefonare mattinata 23771. 43668 Q
MOSQUITO 38 ciclo Torpado vendesi. Gigante, Foro Ulpiano 6, telefono 26716. 64105 Q
MOTOCARRO ottimo stato vendesi. Via Giardini 19, Servola, Scrignani. 64062 Q
MOTOCARRO Ape efficientissimo vendesi, mattinata, Gambini 32, tel. 90950. 64142 Q
MOTOCARROZZINO B.M.W. vendesi miglior offerente, scambiasi con isolata o scooter. Autorimessa CIDASA, Lazzaretto Vecchio n. 26. 43771 Q
MOTOCARROZZINO Gilera vendesi. Guardiella Scoglietto 275, Visini. 43823 Q
MOTOFORNITURE Valdirivo 36, assortimento ricambi accessori. Concessionaria Gilera e Motom. Moschion Frisori. 64175 Q
MOTOLEGGERA perfetta vendesi causa malattia. Via Mazzini 49, primo. 43818 Q
MOTOSCAFO mogano ottimo stato, occasione vendesi 340.000. Riva Sauro 10, Mercerie. 64063 Q
OPEL Capitän bassissimo prezzo vendesi. F. Severo 25, tel. 28610. 64138 Q
PARILLA 250 vendesi, scambiasi con motocarrozzino. Melillo, Antonio Caccia 10. 43851 Q
PUCH 150 1953 rodata. In mattinata, via Gambini 5, pt. 43841 Q
ISO 200 nuova vendesi occasione. Bar Fulvio, Ginnastica 9, dalle 10-12. 64109 Q
SERTUM bicilindrica vendesi, scambiasi scooter, facilitazioni, occasione. Maglierie, Giulia 18. 64100 Q
TOPOLINO BC ottime condizioni meccaniche vendesi 150.000. Mattinata, Polacco, tel. 93268. 64137 Q
TOPOLINO BL vendesi, qualunque prova, privato. S. Lorenzo 42, Servola. 43813 Q
TOPOLINO balestra lunga occasione vendesi. Romagna 118, soltanto in mattinata. 43809 Q
TOPOLINO 500 A o B compero direttamente dal proprietario. Cass. 21408 Q UPI.
TOPOLINI A e C ottimo stato vendonsi. Telefonare 29736. 64208 Q
TOPOLINO A balestra lunga vendesi. Strada di Fiume 31. 64182 Q
VESPA mod. '54, prenotatela in maggio e farete le vacanze gratis in Svizzera, Spagna e Francia. Informazioni presso Agenzia via S. Francesco 46, tel. 28940. 42931 Q
VESPA, fisarmonica, vendonsi. Telefonare 42417 dalle 14 alle 16. 64204 Q
VESPA ottimo stato vendesi causa partenza. Piazzale Madonna di Gretta 667. 64066 Q
VESPE, Gilera 150, BSA 500, Rumi, Iso, vendonsi. Gambini 43, autorimessa. 64183 Q
1100-A ottimo stato vendesi. Garage Star, Roiano. 43895 Q
1400, Belvedere, 500 B, Giardinetta legno, moto Taurus 500, vendonsi. Viale Miramare 1. 64200 Q
1500/E ottime condizioni vendesi. Stazione servizio «Esso», Campo Marzio 6, tel. 29162. 64106 Q
500-C giardinetta perfetta vendesi. Garage Gaspard, Cologna 4. 43829 Q
500 C revisionata vendesi. Autorimessa Fiorita, via S. Rita ore 9-13. 550 Q
500-C e Vespa vendonsi. Via Boccaccio 27. 43810 Q
1500-D unico proprietario vende occasione. Gambini 44 (Aquila). 43817 Q
1900 Berlina perfettissima, ancora in rodaggio, vendesi prezzo occasione. Cass. 11247 Q UPI.

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

AFFARONE cedesi magazzino 37 mq., rifusione spese, adatto lavoratorio artigiano, vicinanze piazza Foraggi. Telefonare 33-496, ore 14-17. 64135 R
ALIMENTARI centro, arredamento completo, con buona clientela, spese minime, cedesi 3.500.000 trattabili. Esclusi mediatori. Cassetta 11245 R UPI.
APPORTANDO modestissimo capitale offriamo massimo guadagno. Cass. 11253 R UPI.
AVVIATISSIMO bar-buffet modernamente arredato in centro di Monfalcone vendesi. Informazioni Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, tel. 892. 2462 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi avviato, vendesi. Via Crosada 13-III, Maddalena. 64126 R
DITTA industriale cerca 2 milioni, solide garanzie. Cass. 11273 R U. P. I.
GABINETTO dentistico grosso centro Friuli, cedesi con abitazione, causa trasferimento. Cassetta 5639 R UPI, Trieste.
LATTERIA, botteghino frutta erbaggi, vendonsi condominio causa partenza. Tel. 28109, lunedì. 43889 R
LATTERIA in consegna cercasi. Ind. UPI 64102 R.
LOCALE 2 fori cedesi miglior offerente. Petelin, S. Francesco 9. 64158 R
MAGAZZINO grande cedesi. Via S. Francesco 23. 43816 R
NEGOZIETTO confezioni tessuti mercerie, ottima posizione rionale, vendesi, con-senza merce. Cassetta 11218 R UPI.
OSTERIA con cucina darebbesi in consegna a persone pratiche esclusi mediatori. Via Piccardi 36, bar. 43856 R
PROSSIMA apertura oreficeria cercasi collaboratore orefice oppure collaboratrice con modesto capitale. Offerte Cass. 11275 R UPI.
QUARTIERE 2 camere cedesi verso prestito 2 milioni. Cass. 11267 R, U.P.I.
SARTO capace darebbesi consegna sartoria attrezzata per continuazione. Lunedì, Mazzini 11. 43909 R
SOCIO attivo per buona orologeria oreficeria cercasi. Cass. 11173 R, U.P.I.
5-MILIONI cerca industria redditizia. Cass. 11235 R UPI.

S — Case ville terren. — L. 50

A.A.A. ALLOGGI proprietà condominiale ogni comfort, termosifone centrale a nafta, ascensore, via Locchi angolo via Laghi, soleggiati, vista mare, da 2, 3, 4, 5 e 6 camere. Prenotazioni: Amm. stabili Trevisan, via Mazzini 18, ore 9-12. 64133 S
A. ALLOGGI 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, giardino, zona Montecucco - Angelo Emo, condomini a riscatto decennale, consegna dicembre 1954. Prenotazioni visione progetti: Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 64117 S
A. CONDOMINI nuovi pronta entrata: 3 stanze, cucina, bagno, caloriferi; 2 stanze, cucina, bagno, caloriferi; 1 stanza, stanzino, cucina, caloriferi. «Avas», Trentottobre 3, vende contanti, anche facilitazione pagamento. 64211 S
A. CONDOMINI prossima costruzione «Aldisio» cedonsi prenotazione: 4-5 stanze, garage, giardino, confort. Rivolgersi «Avas», Trentottobre 3. 64211 S
A Udine vendesi area casa distrutta posizione pregiata centrale di angolo, progetto costruzione quattro appartamenti lusso, due tre negozi eventuale contributo danni guerra. Cecchini Egle, Volontari della Libertà 24, Udine. 5673 S
ABITAZIONE centrale condominio libero, 80-100 mq., pagamento contanti, cercasi. Cass. 21407 S, U.P.I.
ABITAZIONI due signorili piani alti condominio, pronte luglio, via Coroneo, vendonsi. Telefonare 92-407. 64209 S
ALLOGGI condominio occupati, rione piazza Garibaldi, vendonsi. Informazioni telefono 37924. 64113 S
APPARTAMENTI liberi, nuove costruzioni, una più stanze, soggiorno, accessori, paraggi piazza Vico, Perugino, Carlo Alberto, vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTI piazza Perugino, soleggiati, 2 stanze, accessori, occupati, vendonsi condominio ottime condizioni. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 64189 S
APPARTAMENTI liberi occupati, ville, casetta, magazzini, vende Amministrazione Velicogna, Coroneo 8. 43920 S
APPARTAMENTI 4 stanze, bellissimi, villa zona signorile Scorcola con autorimessa, accessori, vista panoramica, prossima costruzione, prenotansi. Facilitazioni. Impresa Polla, Ponchielli 3, ore 17-19. 43885 S
APPARTAMENTI in edifici di differente numero vani, prossimo inizio costruzione in condominio, zona ville bellissimo parco, immediata vicinanza Foro Ulpiano, vendonsi senza intermediari. Informazioni tel. 37924. 64113 S
APPARTAMENTI soleggiati vista mare costruendo edificio via Colombo due più stanze bagno poggiolo accessori, da 1.900.000 in poi. Forti facilitazioni pagamento. Vende ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTINO stanza stanzetta ed accessori in condominio, cercasi, inintermediari, pagamento a contanti. Cass. 11250 S UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, affittasi lire 8500 mensile più compenso spese. Altri condominio pronta entrata e corso costruzione, vendonsi. Carli, via S. Maurizio 4-I. 64165 S
APPARTAMENTO 5 vani più accessori, condominio villa in costruzione Gretta, vendesi 6.000.000. Offerte Cass. 11226 S UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta, accessori, paraggi piazza Garibaldi, occupato, vend. Telefonare 95982, 14-15. 64132 S
APPARTAMENTO tre stanze signorili, bagno, riscaldamento, ascensore, vista mare vendesi condominio. S. Caterina n. 9, secondo. 335 S
APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, condominio o affitto cercasi. Cass. 11268 S UPI.
CAMPAGNA periferia ettari 4, casa, stalle, affittasi agricoltore. Telefonare 16-17, n. 28-868. 64191 S
CASA 4 appartamenti giardino campagna, terrazze, veranda, bellissima, panoramica, vend. Telefono 27901. 43912 S
CASA 4 appartamenti, uno libero, 2 camere, cucina, vendesi paraggi Commerciale. Tel. 37685. 43890 S
CASA con campagna, vicino alla chiesa di Muggia Vecchia, ottima posizione, vendesi. Telef. 27891, da domani. 64089 S
CASA 5 vani, campagna, vendesi Castelnuovo Friuli. Cereria 6, interno, mezzanino. 64143 S
CASETTA con un appartamento libero cercasi in affitto o acquistasi. Tel. 23182. 43901 S
CASETTA libera nuova costruzione più 600 mq. terreno, vendesi 1.000.000. ATEC, Goldoni 1. 58 S
CONDOMINI soleggiati costruenda casa via Giuliani, 2-3 stanze, soggiorno, accessori, poggiuolo, consegna fine anno, forti facilitazioni pagamento. Prenota ATEC, Goldoni 1. 58 S
CONDOMINIO centrale libero in luglio: mobiliato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi. Telefonare 46195. 64201 S
CONDOMINIO libero vendesi, paraggi giardini pubblici, doppio ingresso, quattro stanze, stanzino, cucina, accessori. Inintermediari. Cass. 11212 S UPI.
CONDOMINIO libero 5 stanze accessori, via Cellini 2, vende Diego, Machiavelli 20. 43896 S
GRETTA-Bonomea, appartamenti, locali d'affari, prossima costruzione, vendonsi in condominio, 1-2-3 stanze accessori, facilitazioni pagamento, mutuo decennale con riscatto. Informazioni: geom. Germani, Carducci 10 tel. 35606. 64024 S
LOCALI affari ottima posizione, vendonsi condominio. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 64189 S
LOCALI affari nuova costruzione paraggi Perugino vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S
MAGAZZINO condominio libero, viale Sonnino, vendesi 500.000. Telefonare feriali 96710. 43907 S
OPICINA vendesi casa mezza libera, con terreni. Rivolgersi: Cooperativa Alimentari, via Alpini 84. 64134 S
TARCENTO (pressi) villa nuova 2 appartamenti, ognuno 4 stanze, cucina, bagno installato, seminterrato, garage, giardino, vendesi occasione. Alabarda, S. Spiridione 6. 43900 S
TERRENO costruzione città 600-1000 mq., cercasi. Specificare posizione, prezzo, allegando piantina. Offerte Cass. 21357 S UPI.
TERRENO 500 mq., bella posizione, vendesi, in Gretta. Rivolgersi Strada del Friuli 111. Esclusi mediatori. 43824 S
TERRENO da costruzione zona panoramica vendesi. Via Romagna n. 79. 43840 S
VILLA Opicina due quartieri liberi, garage, giardino, vendesi subito. Informazioni Dolly, via Salici 7. 43844 S

T — Villeggiature — L. 50

CAMERA mobiliata matrimoniale comodo cucina bagno, affittasi. Via Monrupino 32, Opicina. 43831 T
DOLOMITI: appartamenti, camere, alberghi, prezzi convenienti. Pro Loco, Molino Fiemme. 5674 T
OPICINA affittasi villa con parco per stagione oppure anno. Telefonare 28668, giorni feriali 10-12. 43834 T
OPICINA affittasi quadricamere biservizi, terrazza, giardino, garage. Telefono 21077. 64065 T

U — Matrimoniali — L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5087 U
VEDOVO 40-enne con due ragazzi, posizione sicura, conoscerebbe signora quartiere arredato, scopo matrimonio, massimo 40-enne. Offerte Cass. 11231 U UPI.
40-ENNE operaio lavoro stabile celibe, risparmio, conoscerebbe signorina, oppure vedova sola statura alta, media, scopo matrimonio. Cass. 21396 U UPI.

V — Diversi — L. 50

A. RATE, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 64074 V
A. RATE, costumi bagno lastex ultimi modelli, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 64074 V
A. RATE, calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 64074 V
ALBA radiestesista chiromanzia. Studio accademico. Solitro 13, fondo via Udine. 43848 V
AUTORIZZATO professore psicografologia. Chiromanzia scientifica. Perito calligrafo. Lezioni. Consultazioni anche prematrimoniali. Romagna 11, tel. 31-449, pomeriggio. 64051 V
FRANCOBOLLI Trieste Europa compero occasione. Cass. 11254 V U. P. I.
TOMBA marmo moderna campo secondo, fila terza, quattro posti, cedesi. Offerte Cass. 11243 V UPI.

SETTIMANA
dei FORNELLI e delle CUCINE

FORNELLI E CUCINE DELLE MIGLIORI MARCHE
Fargas, Stice, Marocchi, Idrogas e Osvra

FORNELLI A GAS E GAS LIQUIDO DA L. 4000
CUCINE A GAS E GAS LIQUIDO DA L. 29.000

TUTTO A RATE
I ACCONTO FACOLTATIVO
E RATE DI L. 1500 MENSILI
da
RUGGERO ROSSONI
TRIESTE — CORSO GARIBALDI 8